Verbale n. 2 **Pag. n. 1**

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Adunanza del 29 dicembre 2015, ore 9.30

Il giorno 29 dicembre 2015, alle ore 9.30, presso la sala riunioni sita al 2° piano del Palazzo centrale dell'Ateneo, si riunisce, in seconda convocazione, essendo andata deserta la prima, il Consiglio di amministrazione dell'Università di Catania.

Sono presenti: il rettore, prof. G. Pignataro; la prof.ssa A. Gentile, prorettore (assente per il punto 35); i proff. M. Meli, R. Pietropaolo, A. Russo e S. Signorelli; il dott. A. Pogliese (assente per il punto 19); i sigg. S. Flaminio e G. Monterosso; il dott. F. Portoghese, direttore generale, che funge da segretario verbalizzante.

Assenti giustificati: le prof.sse F. Elia e M.A. Toscano e la dott.ssa A. Liotta.

Sono presenti, ai sensi del comma 6 dell'art. 8 del vigente Statuto di Ateneo, ognuno per quanto di propria competenza: la dott.ssa L. Alfieri, coordinatore del Piano triennale OO.PP.; l'avv. R. Branciforte, dirigente dell'area dei rapporti istituzionali e con il territorio - A.R.I.T.; l'ing. F. La Pergola, dirigente dell'area logistica e spazi a verde - A.Lo.S.a.V.; l'ing. L. Mannino, dirigente dell'area della ricerca - A.Ri.; l'ing. A. Pappalardo, sostituto del dirigente dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione - A.P.S.E.Ma., la dott.ssa A. Renna, sostituto del dirigente dell'area della didattica (A.Di.), il dott. M. Ucchino, funzionario dell'area logistica e spazi a verde - A.Lo.S.a.V.; il dott. C. Vicarelli, dirigente dell'area dei lavori e del patrimonio immobiliare - A.L.P.I., dell'area del provveditorato e del patrimonio mobiliare - A.P.Pa.M., nonché dirigente dell'area dei servizi generali - A.Se.G., la dott.ssa M. Zappalà, dirigente dell'area finanziaria - A.Fi., dirigente dell'area della pianificazione e del controllo di gestione - A.Pi.Co.G., nonché dirigente dell'area del sostituto d'imposta - A.S.I. e vicario del direttore generale.

Partecipano alle deliberazioni esclusivamente gli aventi diritto.

Constatata la regolarità della convocazione e della seduta, il rettore dà inizio ai lavori per la trattazione degli argomenti iscritti al seguente ordine del giorno, e precisamente:

1)Comunicazioni del rettore.

2)Programma triennale opere pubbliche 2016-2018 - aggiornamento Programma triennale OO.PP. 2015-2017 - elenco annuale 2016 - approvazione definitiva. (A.L.P.I.)

3)Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale 2016 autorizzatorio: budget economico e budget degli investimenti. (A.Fi.)

4)Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2016/2018: budget economico e budget degli investimenti. (A.Fi.)

5)Bilancio preventivo unico d'Ateneo 2016 non autorizzatorio. (A.Fi.)

6)Gestione Legato Zingali Tetto - bilancio di previsione annuale 2016 e pluriennale 2016/2018. (A.Fi.)

7)Gestione lasciti e donazioni - bilancio di previsione annuale 2016 e pluriennale 2016/2018. (A.Fi.)

8)Ratifica anticipazioni dipartimenti. (A.Fi.)

Il Direttore generale

IL RETTORE

9)Richiesta anticipazione per rinnovo assegni di ricerca. (Direzione generale – A.Fi.)
10) Piano performance 2016 – determinazione obiettivi strategici.
11) Addendum alla convenzione con il Consorzio interuniversitario Istituto nazionale biostrutture e biosistemi (I.N.B.B.) - ratifica. (A.R.I.T.)
12) Protocollo d'intesa con il Collegio universitario ARCES - rinnovo. (A.R.I.T.)
13) Accordo con lo Studio teologico "San Paolo" - rinnovo. (A.R.I.T.)
14) Adesione al progetto High School radio per il tramite di Radio Zammù. (A.R.I.T.)
15) Regolamento per il conferimento di borse di ricerca ai sensi dell'art. 18, comma 5, della legge 240/2010 - parere. (A.R.I.T.)
16) Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa - modifiche. (A.R.I.T.)
17) Spin off AKENI s.r.l. - costituzione. (A.R.I.T.)
18) Centro Biblioteche e Documentazione - accettazione donazione materiale bibliografico. (A.R.I.T.)
19) Gestione sportiva area demaniale ex lido Università. (A.Lo.S.a.V - A.R.I.T.)
20) Attribuzione dei locali e degli spazi dell'Ateneo ai dipartimenti e alle strutture didattiche speciali. (A.R.I.T.)
21) Presidio di qualità. (A.R.I.T.)
22) Programma Erasmus plus - call for proposal 2016. (A.Ri.)
23) Bando assegni di ricerca emanato con d.r. del 20.3.2012, n. 1049, di cui all'art. 22, comma 4, lettera a) della legge 240/2010 - rinnovo contratti di assegni - ratifica decreti rettorali di urgenza. (A.Ri.)
24) Decreto ministeriale del 29.12.2014, n. 976 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti" - ai sensi dell'art. 1 del decreto legge del 9.5.2013, n. 105, convertito dalla legge del 11.7.2003, n. 170 - assegnazione risorse mobilità internazionale degli studenti al programma Erasmus+ esercizio finanziario 2015. (A.Ri.)
25) Corso di perfezionamento in "Biologia forense e scienze criminalistiche" - a.a. 2015-2016. (A.Di.)
26) Master a.a. 2015-2016 - ratifica riapertura termini. (A.Di.)
27) Avviso integrativo al Bando per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea magistrale - a.a. 2015-2016. (A.Di.)
28) Designazione componenti della commissione per la formulazione della graduatoria generale degli aspiranti a "forme di collaborazione part-time studenti per attività di supporto" a.a. 2015-2016. (A.Di.)
29) Designazione componenti della commissione per la gestione dei fondi destinati alle iniziative ed attività culturali e sociali proposte dalle associazioni studentesche per l'a.a. 2015-2016. (A.Di.)
30) Acquisizione licenze 2016 software GOMP di programmazione didattica. (A.Di. - A.P.Pa.M.)
31) Convenzione di cooperazione internazionale per il rilascio del doppio titolo tra l'Università di Catania e l'Università Paris XII Val de Marne dite Universitè Paris-est Creteil (UPEC). (A.Di.)
32) Accordo di collaborazione per il rilascio del doppio titolo tra l'Università di Catania e l'Università di Varsavia: rinnovo e addendum di modifica. (A.Di.)

33) Bilancio Regione Siciliana - esercizio finanziario 2015 - cap.373307: contributi per il funzionamento delle università, degli istituti universitari, degli Osservatori astronomici, astrofisici, geofisici e vulcanologi e per l'acquisto, il rinnovo e il noleggio di attrezzature didattiche ivi comprese le dotazioni librarie degli istituti e delle biblioteche di facoltà e per il loro funzionamento - ratifica.(C.B.D.)
34) Chiamata professori di prima fascia. (A.G.A.P.)
35) Autorizzazione incarico a docente che ricopre carica monocratica. (A.G.A.P.)
36) Proroga contratti di ricercatore a tempo determinato ex legge 240/2010. (A.G.A.P.)
37) Selezioni per l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato. (A.G.A.P.)
38) Richiesta mobilità orizzontale personale tecnico-amministrativo. (A.G.A.P.)
39) Trattenimento in servizio dott.ssa Anna Maria La Bruna. (A.G.A.P.)
40) Personale dirigente: intesa sui criteri generali per la retribuzione di risultato anno 2015. (Direzione generale)
41) Personale tecnico-amministrativo: pre-intesa sul salario accessorio anno 2015. (Direzione generale)
42) Interventi di manutenzione straordinaria Villa Cerami a Catania. (A.P.S.E.Ma. - A.L.P.I.)
43) Interventi di completamento e finitura ex Clinica Dermosifilopatica. (A.P.S.E.Ma. - A.L.P.I.)
44) Monastero dei Benedettini in Catania - interventi edili di recupero, restauro e risanamento per il completamento del cortile est - progetto definitivo. (A.P.S.E.Ma. - A.L.P.I.)
45) Servizio di conduzione e manutenzione impianti tecnologici, antincendio e di sicurezza e di manutenzione edificio del complesso Torre biologica dell'Università degli studi di Catania. (A.P.S.E.Ma. - A.P.Pa.M.)
46) Acquisto di materiale di laboratorio e servizio di manutenzione su strumento Nanosight NS500 per il dipartimento di Scienze del farmaco. (A.P.Pa.M.)
47) Assistenza alla didattica - proroga sino al 31.1.2016 nelle more della contrattualizzazione del servizio. (A.P.Pa.M.)
48) Procedure di gara per affidamento "servizi per lo stabilimento utilizzatore unico dell'Ateneo di Catania" e "servizi ambientali per l'Ateneo" - proroga di alcuni contratti obbligatori a norma di legge. (A.P.Pa.M.)
49) Lavori di realizzazione di un invaso d'acqua nella Azienda Agraria sperimentale - approvazione progetto. (A.Lo.S.a.V.)

1) Comunicazioni del rettore.

Il rettore dà la parola al direttore generale il quale comunica che con delibera del 30.10.2015, predisposta dall'U.L.A. ed a seguito di accordo con la ditta Palermo & C. s.r.l. titolare del contratto, è stata autorizzata la proroga del contratto citato in oggetto fino al 15.9.2016, successivamente, con decreto direttoriale rep. n. 4244 del 25.11.2015, è stato autorizzato il rinnovo dello stesso fino alla sopraindicata data.

Il direttore generale **Il rettore**

L'APPAM sta attualmente procedendo al perfezionamento della documentazione contrattuale.

Il rettore aggiorna il Consiglio sul contenuto della legge di stabilità.
In particolare, fa presente che sono stati confermati i seguenti interventi:
- reclutamento straordinario, per chiamata diretta, di nuovi docenti di I e di II fascia, per complessive 500 unità (50% ordinari e 50% associati). Le chiamate che comprenderanno anche i trasferimenti, saranno effettuate, entro un tetto massimo, direttamente dagli Atenei a seguito di valutazione da parte di commissioni per ciascuna area scientifica. Le procedure specifiche saranno definite con apposito decreto, entro novanta giorni dall'approvazione del disegno di legge. Le risorse non utilizzate per le suddette nuove assunzioni andranno a sommarsi a quelle da assegnare a titolo di FFO;
- stanziamento di dieci milioni di euro per l'assunzione di professori ordinari ex artt. 18 e 29 della legge 240/2010;
- reclutamento straordinario di circa mille ricercatori di tipo b) ex art. 24 legge 240/2010, condivisi con gli enti di ricerca e ripartiti tra gli Atenei sulla base della VQR;
- liberalizzazione concorsi di ricercatore di tipo a);
- stanziamento per circa 55 milioni di euro per borse di studio.

Fa presente che nella legge "Buona scuola" era previsto il riconoscimento automatico dei crediti acquisiti a conclusione di percorsi formativi frequentati presso gli Istituti tecnici superiori. Con la nuova normativa, il riconoscimento sarà correlato in base al tipo di corso universitario scelto dallo studente. Informa che la CRUI, al fine di scongiurare la creazione di un canale di formazione terziaria, già molto sviluppato in altri Paesi, sta lavorando a una ipotesi di istituzione di lauree professionalizzanti sul modello delle lauree "sanitarie". Terrà informati gli organi collegiali sugli ulteriori sviluppi.

2) Programma triennale opere pubbliche 2016-2018 - aggiornamento Programma triennale OO.PP. 2015-2017 - elenco annuale 2016 - approvazione definitiva. (A.L.P.I.)

delibera n. 58 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale il quale, in merito all'argomento, comunica che l'art.128 del d.l.vo n.163/06 e successive modifiche e integrazioni impone alle Amministrazioni dello Stato, anche a ordinamento autonomo, agli enti pubblici, compresi quelli economici, agli enti ed alle Amministrazioni locali, per lo svolgimento di attività di realizzazione di lavori disciplinati dalla medesima legge, la preventiva predisposizione e l'adozione, nell'esercizio delle loro autonome competenze, di un *"programma triennale"* e di un *"elenco dei lavori da realizzare nel primo anno del triennio"*.
Il programma deve essere annualmente aggiornato sulla base di ulteriori studi e di elementi di approfondimento e lo schema di esso, prima dell'approvazione definitiva, che avviene unitamente al bilancio preventivo di cui costituisce parte integrante, deve essere preventivamente adottato e affisso all'albo dell'Ateneo per almeno 60 gg. consecutivi, al fine di darne adeguata pubblicità.

L'Università degli studi di Catania ha ottemperato all'enunciato dettato normativo con l'adozione da parte del Consiglio di amministrazione del programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018 nella seduta del 17.10.2015. Il programma è stato successivamente affisso all'albo dell'Ateneo per 60 giorni consecutivi, dal 19 ottobre al 17 dicembre 2015.

Preso atto che durante il periodo di pubblicazione non sono state presentate osservazioni, proposte o suggerimenti, e ultimata l'esposizione, il rettore invita il Consiglio ad approvare il programma triennale delle opere pubbliche 2016-2018, l'aggiornamento del programma triennale OO.PP. 2015-2017 in esso compreso e l'elenco annuale dei lavori 2016 per il fabbisogno complessivo di €19.096.631,00, autorizzando, altresì, la sua pubblicazione sull'Albo dell'Ateneo per 15 giorni consecutivi, in conformità alle disposizioni contenute nel d.m. ll.pp. 24 ottobre 2014.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la propria precedente deliberazione del 17.10.2015;
- esaminati il programma triennale opere pubbliche 2016/2018, l'aggiornamento del programma triennale opere pubbliche 2015/2017 e l'elenco annuale dei lavori 2016;
- considerato che il piano triennale in argomento è stato pubblicato, come per legge, all'albo dell'Ateneo per 60 giorni consecutivi,

a voti unanimi, approva, in via definitiva, il programma triennale opere pubbliche 2016/2018, l'aggiornamento del programma triennale opere pubbliche 2015/2017 e l'elenco annuale dei lavori 2016, che si allegano al presente verbale per formarne parte integrante, per il fabbisogno complessivo di € 19.096.631,00, autorizzando, altresì, la sua pubblicazione all'albo dell'Ateneo per 15 giorni consecutivi, in conformità alle disposizioni contenute nel d.m. ll.pp. 24 ottobre 2014.

La dott.ssa L. Alfieri esce dall'aula consiliare.

3) Bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale 2016 autorizzatorio: budget economico e budget degli investimenti. (A.Fi.)

4) Bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale 2016/2018: budget economico e budget degli investimenti. (A.Fi.)

delibera n. 59 - 2015-2016

Il rettore illustra le relazioni ai bilanci in argomento, che si allegano al presente verbale per formarne parte integrante, sottolineando che, sono stati redatti sulla base del programma annuale 2016, sul quale questo Consiglio si è espresso favorevolmente nella propria precedente seduta del 3.12.2015.

Detti bilanci hanno ottenuto il parere favorevole del Senato accademico nella seduta del 21.12.2015 e del Collegio dei revisori dei conti, in data 28.12.2015.

Il rettore dà la parola alla dott.ssa M. Zappalà, dirigente dell'area finanziaria, che illustra i dati tecnici dei bilanci in argomento.

Conclusa la relazione della dott.ssa M. Zappalà, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge un'ampia e approfondita discussione al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione del rettore;
- acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti espresso nella seduta del 28.12.2015 e del Senato accademico espresso nella seduta del 21.12.2015,

a voti unanimi, approva il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale 2016 autorizzatorio: budget economico e budget degli investimenti, nonché il bilancio unico di Ateneo di previsione triennale 2016/2018: budget economico e budget degli investimenti.

5) Bilancio preventivo unico d'Ateneo 2016 non autorizzatorio. (A.Fi.)

delibera n. 60 - 2015-2016

Il rettore dà la parola alla dott.ssa M. Zappalà, dirigente dell'area finanziaria, che illustra la relazione al bilancio in argomento, che si allega al presente verbale per formarne parte integrante, precisando che detto bilancio ha ottenuto il parere favorevole del Senato accademico nella seduta del 21.12.2015 e del Collegio dei revisori dei conti, in data 28.12.2015.

Conclusa la relazione della dott.ssa M. Zappalà, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge un'ampia e approfondita discussione al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione del rettore;
- acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, espresso nella seduta del 28.12.2015 e del Senato accademico, espresso nella seduta del 21.12.2015,

a voti unanimi, approva il bilancio preventivo unico d'Ateneo 2016 non autorizzatorio.

6) Gestione Legato Zingali Tetto - bilancio di previsione annuale 2016 e pluriennale 2016/2018. (A.Fi.)

delibera n. 61 - 2015-2016

Il rettore dà la parola alla dott.ssa M. Zappalà, dirigente dell'area finanziaria, che illustra il bilancio di previsione in argomento, relazionando quanto segue.

Il bilancio della Fondazione Legato Zingali Tetto è stato strutturato in termini di cassa. L'avanzo presunto di € 689.256,85, coincide con il fondo di cassa stimato al 31 dicembre 2015. Tale importo, una volta decurtato delle somme da reiscrivere per le borse di studio, pari a € 79.233,51, allocate sull'apposito capitolo proprio attraverso l'avanzo presunto, e della somma destinata ad alimentare forme di investimento finanziario con l'Istituto cassiere (c.d. a capitale garantito), pari a € 583.819,92, anch'essa derivante dalla destinazione dell'avanzo presunto 2015 e di cui € 435.000,00 rappresentano il capitale del Legato, viene così distribuito: € 23.583,08 pari al 90%

della differenza di € 26.203,42 (avanzo presunto al netto delle reiscrizioni) a incremento del capitolo "Borse di studio" codice 15041800 ed € 2.620,34 pari al 10% della medesima differenza a integrazione del capitolo "Manutenzione straordinaria e ristrutturazione immobili" codice 21020200. Passando ad analizzare il documento contabile, si evidenziano stanziamenti complessivi di entrata e di uscita per € 746.291,68, mentre il fondo di cassa stimato al 31 dicembre 2015 è pari a € 689.256,85. Oltre all'avanzo di amministrazione presunto, la posta di entrata più significativa che alimenta il bilancio 2016 del Legato Zingali Tetto è costituita dal trasferimento da parte dell'Ateneo del canone di locazione precedentemente versato dall'Opera universitaria, pari a € 50.234,83, iscritto al capitolo "Fitti attivi", codice 13020600, adeguato annualmente sulla base dell'indice ISTAT dei prezzi al consumo. Tale importo, così come la somma di € 6.000,00 derivante dalla stima di interessi attivi iscritti al capitolo 14020200, è stato così distribuito tra le poste dell'uscita: "Imposte e tasse" codice 15050100, € 1.000,00; "Premi di assicurazione" codice 15080600, € 1.000,00; "Spese diverse" codice 15081900, € 1.000,00; "Manutenzione ordinaria locali ed aree" codice 15082400, € 20.000,00; "Fondo di riserva" codice 19020100, € 3.234,83: "Manutenzione straordinaria e ristrutturazione immobili" codice 21020200, € 30.000,00.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione del rettore;
- acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, espresso in data 28.12.2015,

a voti unanimi, approva il bilancio di previsione annuale 2016 e pluriennale 2016/2018, relativo alla gestione del Legato Zingali Tetto.

7) Gestione lasciti e donazioni - bilancio di previsione annuale 2016 e pluriennale 2016/2018. (A.Fi.)

delibera n. 62 - 2015-2016

Il rettore dà la parola alla dott.ssa M. Zappalà, dirigente dell'area finanziaria, che illustra il bilancio di previsione in argomento, relazionando quanto segue.

Il bilancio della gestione "Lasciti e Donazioni" nasce dalla decisione sia di ordine contabile, che patrimoniale, di accorpare, a partire dall'esercizio 2012, le Fondazioni, le Borse, i Premi, le Eredità e i Legati, in un apposito bilancio e, quindi, in una gestione nella quale fosse possibile registrare tutte le "singole" rilevazioni di natura contabile e patrimoniale, uniformandole, altresì, alle nuove logiche di gestione adottate per la Fondazione Rosario Toscano Scuderi e per il Legato avv. Paolo Zingali Tetto, finalizzate a evitare un riassorbimento del capitale e una commistione con la conduzione amministrativa ordinaria. All'interno del bilancio, le gestioni sono tenute in modo distinto, ma con un fondo di cassa comune al fine di realizzare maggiori interessi e consentire il reinvestimento del singolo capitale.

Il direttore generale

Il rettore

A tal proposito, si specifica che i competenti ministeri hanno riconosciuto che il conto bancario del bilancio in esame, proprio per la specificità della gestione, non rientra tra quelli di Tesoreria unica.

Oltre al mantenimento e alla costante rivalutazione del capitale finanziario di ogni singolo lascito, gli scopi del bilancio, una volta consolidata la gestione finanziaria, saranno quelli di bandire Borse di studio post-laurea o assegni di ricerca, a favore degli studenti dell'Ateneo catanese e di valorizzare il patrimonio.

In merito alla gestione, si specifica che il bilancio di previsione 2016 evidenzia stanziamenti per complessivi € 454.227,64 e un avanzo di amministrazione presunto di € 449.727,64 che viene destinato, in uscita, alle seguenti categorie: categ. 5 - spese attività istituzionali € 23.500,00; categ. 6 - trasferimenti spese correnti € 82.038,08; categ. 8 - spese per poste correttive e compensative dell'entrata € 348.689,56. In quest'ultima categoria vengono classificate le seguenti tipologie: cod. 180205 Fondazioni per € 13.523,65; cod. 180206 Borse per € 19.106,07; cod. 180207 Premi per € 92.507,39; cod. 180208 Eredità per € 209.373,91 e cod. 180209 Legati per € 14.178,54.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione del rettore;
- acquisito il parere favorevole del Collegio dei revisori dei conti, espresso in data 28.12.2015,

a voti unanimi, approva il bilancio di previsione annuale 2016 e pluriennale 2016/2018, relativo alla gestione Lasciti e donazioni.

8) Ratifica anticipazioni dipartimenti. (A.Fi.)

delibera n. 63 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area finanziaria, riferisce che, ai sensi dell'art. 6 del vigente statuto dell'Università di Catania, con dd.rr. nn. 4318 del 30.11.2015 e 4516 del 9.12.2015, sono state autorizzate, salvo ratifica del Consiglio di amministrazione nella prima seduta utile, le seguenti anticipazioni ammontanti a € 34.882,00, e precisamente:

N.	D.R.	N. partitario	Importo €	Beneficiario	Dipartimento	Progetto
1)	4318	25/15	27.382,00	prof. Bruno Messina	SDS Architettura	"EFIAN"
2)	4516	26/15	7.500,00	prof.ssa Natalia Trapani	DII	"Sicurezza nei lavori sulle coperture"

Premesso che:

- la gestione contabile dei dipartimenti, a far data dal 1.3.2012, è condotta dall'area finanziaria attraverso i servizi contabili dei PAC di afferenza dei docenti richiedenti le anticipazioni;
- il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 30.3.2012, ha deliberato per la concessione delle anticipazioni finanziarie ai dipartimenti quanto segue:

1. saranno gestite in un unico partitario di bilancio;
2. saranno autorizzate dal Consiglio di amministrazione e supportate da documentazione giuridicamente valida;
3. saranno recuperate entro l'esercizio successivo a quello dell'anno di iscrizione della posta in bilancio;
4. saranno contenute annualmente entro l'ammontare complessivo delle dotazioni stanziate a favore dei dipartimenti;
5. saranno contenute nel limite massimo del 50% di ciascun finanziamento di cui si chiede l'anticipazione, con l'unica eccezione costituita dai finanziamenti certi derivanti dal Miur;
6. il responsabile del dipartimento che ha proposto l'iscrizione dell'anticipazione nel bilancio dell'Università avrà cura di seguire l'iter amministrativo teso al recupero delle suddette poste per garantire l'equilibrio del bilancio e ha l'obbligo di informare tempestivamente il Consiglio di amministrazione, il direttore generale e il dirigente dell'area finanziaria per l'eventuale diminuzione o per la totale inesigibilità del credito vantato.

Il direttore generale comunica al Consiglio che le anticipazioni in esame rispettano i criteri definiti in premessa e che i Consigli dei dipartimenti hanno approvato all'unanimità le richieste di anticipazione dei rispettivi docenti.

Alla luce di quanto sopra, si evidenzia che:

- le somme saranno recuperate entro l'esercizio successivo a quello dell'anno di iscrizione della posta, al fine di mantenere una correlazione tra gli aspetti finanziari e di cassa;
- l'eventuale mancato reintegro delle somme, secondo i criteri stabiliti, sarà garantito dagli impegni assunti a copertura delle anticipazioni richieste;
- nell'eventualità che le somme vengano accreditate sui conti di tesoreria dei dipartimenti, il responsabile contabile avrà cura di procedere al trasferimento delle stesse all'amministrazione centrale, al fine di recuperare la posta iscritta in conto anticipazione e conseguentemente svincolare l'impegno assunto a copertura dell'anticipazione richiesta.

Il direttore generale ricorda che nel corso dell'esercizio finanziario 2012 sono state concesse anticipazioni ai dipartimenti per un totale di € 743.770,90, da tale importo sono stati recuperati, entro lo stesso esercizio finanziario, € 110.229,26, per cui al 31.12.2012 risulta una differenza di € 633.541,64, che, comunque, viene garantita dagli impegni vincolati assunti a garanzia dai dipartimenti.

Tale differenza, sommata a una quota-parte delle anticipazioni concesse nel corso dell'esercizio finanziario 2013 per € 459.044,88, e decurtata dei recuperi effettuati nell'anno 2013 (€ 85.486,65), ha raggiunto il limite di € 1.007.099,87 (stanziamento budget):

PAC	Saldo somme in € anticipate da recuperare al 31/12/2012	Importi in € deliberati nell'anno 2013	Importo in € recuperato anno 2013	Importo in € da recuperare
PAC 1	368.754,48	146.087,30	85.486,65	429.355,13
PAC 2	-	108.769,58	-	108.769,58
PAC 4	42.900,00	75.000,00		117.900,00
PAC 6	181.887,16	104.768,00		286.655,16
PAC 7	40.000,00	24.420,00	-	64.420,00
Totale	633.541,64	459.044,88	85.486,65	1.007.099,87

Visto che il Consiglio di amministrazione, nelle sedute del 26.7.2013, del 29.7.2014 e del 6.5.2015 ha approvato l'aumento del fondo di controllo per

Il direttore generale

Il rettore

la possibile esposizione di bilancio rispettivamente di € 1.020.000,00, di € 1.000.000,00 e di € 1.000.000,00, la situazione, a oggi, risulta la seguente:

Somme da utilizzare sull'importo stanziato con delibera CdA del 26.7.2013	€ 1.020.000,00
Somme da utilizzare sull'importo stanziato con delibera CdA del 29.7.2014	€ 1.000.000,00
Somme da utilizzare sull'importo stanziato con delibera CdA del 6.5.2015	€ 1.000.000,00
Totale da utilizzare (A)	€ 3.020.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione dell'amministrazione centrale (prof.ssa G. Tomaselli)	-€ 80.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione dell'amministrazione centrale (prof.ssa Agodi) ridotto per arrivo quota parte finanziamento di € 25.500,00	-€ 17.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione dei master II edizione finanziati dalla Regione Siciliana	-€ 232.366,62
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione del progetto start-up "Città della Scienza"	-€ 40.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione del progetto "SIMIT"	-€ 93.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione del progetto "Vulcanologia"	-€ 18.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione PON 02_00667 _ PON 02_00451_3361909 "SHELF LIFE"	-€ 1.727,57
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione del progetto "FICODINDINNOVA"	-€ 7.792,50
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione del progetto "MICROPLANT"	-€ 14.104,80
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione del progetto "Le vie della lava e l'arte contemporanea"	-€ 18.650,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto PO FESR "SALUTE"	-€ 6.100,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "CET - fruizione sost. di cir. Eco-tur"	-€ 100.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia dell'anticipazione del progetto "VULCANOLOGIA"	-€ 18.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "INTEP"	-€ 219.765,18
Impegno vincolato assunto a garanzia dei progetti PON_02- 00667 "Distretto agrobiopesca"	-€ 200.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "INTEP"	-€ 37.698,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "SALUTE"	-€ 32.877,16
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "Caratterizzazione e propagazione di germoplasma di specie erbacee, arboree ortive e floricole di interesse agrario a rischio erosione genetica nel territorio della Regione Siciliana"	-€ 120.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "Salvaguardia e valorizzazione di germoplasma di specie vegetali di interesse agrario a rischio di erosione genetica in Sicilia"	-€ 159.274,04
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto PON 01_02422 SNIFF	-€ 619.999,22

Il direttore generale **Il rettore**

Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto MEDNETNA	-€ 170.000,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "DIVERSO" del DI3A	-€ 27.338,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "DIAMOND HV" del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche	-€ 275.200,00
Impegno vincolato assunto a garanzia del progetto "EFIAN"	-€ 27.382,00
TOTALE IMPEGNI VINCOLATI ASSUNTI SUL BILANCIO DELL'AMM.NE CENTRALE (B)	-€ 2.536.275,09
Differenza da utilizzare per le coperture finanziarie (A-B)	€ 483.724,91
SITUAZIONE ANTICIPAZIONI CONCESSE DA RECUPERARE	
Anticipazioni da recuperare dal 1.1.2012 al 31.12.2012	€ 203.716,00
Anticipazioni da recuperare dal 1.1.2013 al 31.12.2013	€ 422.173,95
Anticipazioni da recuperare dal 1.1.2014 al 31.12.2014	€ 779.350,16
Anticipazioni da recuperare dal 1.1.2015	€ 2.278.582,78
TOTALE ANTICIPAZIONI DA RECUPERARE	€ 3.683.822,89
Differenza da utilizzare derivante dai recuperi di cassa	€ 1.102.593,73

Si ricorda al Consiglio di amministrazione che risultano anticipazioni (progetti) per un totale di € 6.791.359,03 di cui € 3.683.822,89 garantite da impegni vincolati assunti sul sezionale del bilancio dell'amministrazione centrale (€ 2.536.275,09) e sui sezionali di bilancio dei centri autonomi di spesa (€ 1.147.547,80).

La differenza di € 3.107.536,14 è costituita dalle anticipazioni concesse dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 6.10.2015, del 17.10.2015 e del 3.12.2015 per i progetti MEDNETNA (€ 610.902,37), RILTUS (169.457,01 - differenza rispetto all'anticipazione concessa di € 1.661.435,36 e POLO TECNOLOGICO (€ 2.327.176,76).

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 30.3.2012, del 26.7.2013, del 29.7.2014 e del 6.5.2015;
- visti i dd.rr. nn. 4318 del 30.11.2015 e 4516 del 9.12.2015,

a voti unanimi, ratifica i dd.rr. nn. 4318 del 30.11.2015 e 4516 del 9.12.2015, con i quali sono state autorizzate le anticipazioni illustrate nella superiore narrativa, alla quale si rinvia.

Il direttore generale **Il rettore**

9) Richiesta anticipazione per rinnovo assegni di ricerca. (Direzione generale - A.Fi.)

delibera n. 64 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area finanziaria, fa presente che il direttore del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, con nota istruttoria n. 900 del 17.12.2015, ha richiesto il rinnovo di assegni di ricerca di tipo A afferenti al dipartimento. Nella stessa richiesta è specificato che la copertura finanziaria verrà garantita dalle spese generali del progetto PON 01_02464 "Nuovi farmaci biotecnologici attivi attraverso la modulazione dell'attività recettoriale", finanziato con decreto direttoriale prot. n. 703/Ric. del 14.10.2011, nell'ambito del quale l'Università di Catania, per il tramite del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, ha svolto attività di ricerca industriale in convenzione con il Consorzio PiTecnoBio, partner del suddetto progetto.

L'importo relativo alle spese generali del progetto PON 01_02464 dovrà essere anticipato, in quanto non ancora disponibile visto che, sulla base di quanto previsto dalla convenzione all'art. 4. il Consorzio PiTecnoBio provvederà prontamente al versamento dell'agevolazione concessa a favore dell'Università di Catania, sulla base dei costi rendicontati e delle verifiche eseguite. Si comunica che il Miur, con nota prot. 26152 del 11.12.2015, ha approvato la proroga al 31.12.2015 delle attività progettuali e ha inoltre approvato il piano finanziarlo rimodulato che prevede nell'ambito della quota del Consorzio PiTecnoBio per l'Università di Catania, un importo per spese di personale pari a € 606.000,00, già interamente rendicontate per attività di ricerca svolta dal personale docente nell'ambito del proprio impegno istituzionale. Visto che l'importo delle spese generali recuperabili è pari a € 303.000,00 (pari al 50% delle spese di personale) e considerato quanto deliberato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28.7.2011, in merito ai criteri di ripartizione delle spese generali tra l'Amministrazione centrale per una percentuale pari al 77% e i dipartimenti per una percentuale pari al 23%, si specifica che l'importo massimo delle spese generali di competenza del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche che potrà essere anticipato è pari a € 69.690,00. Pertanto, l'anticipazione della somma richiesta dal dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche per il rinnovo di assegni di ricerca derivante dalle spese generali del progetto PON 01_02464, potrà essere concessa fino alla concorrenza dell'importo di € 69.690,00, qualora l'intera somma rendicontata venisse riconosciuta.

L'anticipazione verrà iscritta per € 69.690,00 in entrata sul capitolo di bilancio di entrata "Da enti pubblici per attività e interventi vari", codice 22099901/15, e contestuale messa a disposizione sul capitolo di uscita "Trasferimenti per interventi di Ministeri e altri enti pubblici", codice 22065601/15. La somma verrà garantita dall'impegno vincolato assunto sul bilancio dell'amministrazione centrale.

Si ricorda al Consiglio di amministrazione che risultano anticipazioni (progetti) per un totale di € 6.791.359,03, di cui € 3.683.822,89 garantite da impegni vincolati assunti sul sezionale del bilancio dell'amministrazione centrale (€2.536.275,09) e sui sezionali di bilancio dei centri autonomi di spesa (€

1.147.547,80).

La differenza di € 3.107.536,14 è costituita dalle anticipazioni concesse dal Consiglio di amministrazione nelle sedute del 6.10.2015, del 17.10.2015 e del 3.12.2015 per i progetti, MEDNETNA (€ 610.902,37), RILTUS (€ 169.457,01 - differenza rispetto all'anticipazione concessa di € 1.661.435,36) e POLO TECNOLOGICO (€ 2.327.176,76).

Per quanto sopra esposto, si chiede al Consiglio di:

- autorizzare l'anticipazione della somma pari a € 69.690,00 per rinnovo di assegni di ricerca di tipo A afferenti al dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 28.7.2011;
- vista la nota del Miur, prot. 26152 del 11.12.2015;
- vista la nota istruttoria del direttore del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, n. 900 del 17.12.2015;
- considerato che l'importo massimo delle spese generali di competenza del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche che potrà essere anticipato è pari a € 69.690,00,

a voti unanimi, autorizza l'anticipazione della somma pari a € 69.690,00 per il rinnovo di assegni di ricerca di tipo A afferenti al dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche.

L'anticipazione verrà iscritta per € 69.690,00 in entrata sul capitolo di bilancio di entrata "Da enti pubblici per attività e interventi vari", codice 22099901/15, e contestuale messa a disposizione sul capitolo di uscita "Trasferimenti per interventi di Ministeri e altri enti pubblici", codice 22065601/15. La somma verrà garantita dall'impegno vincolato assunto sul bilancio dell'amministrazione centrale.

10) Piano performance 2016 - determinazione obiettivi strategici.

delibera n. 65 - 2015-2016

Il rettore ricorda che ai sensi del d.lgs. 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e di trasparenza delle pubbliche amministrazioni), di seguito denominato d.lgs. 150, le Amministrazioni pubbliche valutano annualmente la performance organizzativa e individuale.

L'assolvimento di tale obbligo prevede l'elaborazione di due documenti:

1) Il Sistema di misurazione e valutazione della performance (art. 7 del d.lgs. 150).

2) Il Piano della performance (art. 10 del d.lgs. 150).

Il primo documento è già stato approvato dal Consiglio di amministrazione, da ultimo nella seduta del 29 aprile 2015, su proposta del Nucleo di valutazione dell'Ateneo.

Il Sistema di misurazione e valutazione della performance individua:

- le fasi, i tempi, le modalità, i soggetti e le responsabilità del processo di misurazione e di valutazione della performance, in conformità alle disposizioni del decreto;
- le procedure di conciliazione relative all'applicazione del Sistema di misurazione e di valutazione della performance;
- le modalità di raccordo e di integrazione con i sistemi di controllo esistenti;
- le modalità di raccordo e integrazione con i documenti di programmazione finanziaria e di bilancio.

Il Piano della performance deve essere adottato in coerenza con i contenuti di tutti i documenti di programmazione approvati dagli organi di governo (finanziari e di bilancio, programmazione triennale, piano triennale per la prevenzione della corruzione, della trasparenza e della integrità, triennale delle opere pubbliche ed eventuali ulteriori documenti di programmazione approvati).

In particolare, il Piano della performance individua gli indirizzi e gli obiettivi strategici, li articola in obiettivi operativi e definisce, anche tenendo conto delle risorse assegnate, i tempi di conseguimento dei diversi obiettivi, le modalità e gli indicatori per la misurazione e la valutazione della performance organizzativa e individuale.

In tale logica, il Sistema di misurazione e di valutazione della performance approvato dal Consiglio ha stabilito che il Piano preveda una struttura gerarchica degli obiettivi articolata su tre livelli:
- gli obiettivi strategici, con valenza triennale;
- gli obiettivi operativi di sviluppo di I livello dell'intera struttura tecnico-gestionale;
- gli obiettivi operativi sviluppo di II livello delle singole aree.

In questa logica, gli obiettivi strategici, approvati dall'organo di indirizzo politico, definiscono gli indirizzi di sviluppo dell'Ateneo in una prospettiva di medio termine nella quale collocare sia i piani di potenziamento e di sviluppo dei servizi, sia gli interventi di consolidamento dell'esistente.

Gli obiettivi operativi di I livello sono definiti dal direttore generale sentiti i dirigenti, e approvati dagli organi di governo dell'Ateneo. Gli obiettivi operativi di II livello sono definiti dal direttore generale e negoziati con ciascun dirigente per competenza con il
contributo dei collaboratori interessati.

Preliminare per l'adozione del Piano della performance, è, pertanto, la definizione degli obiettivi strategici. In coerenza con il programma triennale e con i principali atti programmatici dell'Ateneo, il rettore propone i seguenti obiettivi strategici negli ambiti della didattica, della ricerca e dei servizi tecnici e amministrativi.

Didattica

Nella programmazione triennale 2013-2015 dell'Ateneo, approvata dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 28 marzo 2014, sono stati definiti una serie di obiettivi strategici legati alla didattica, indirizzati a: incrementare la consapevolezza e il livello medio qualitativo degli iscritti; ridurre la percentuale di abbandoni degli studi; incrementare il numero degli iscritti regolari in corso; ridurre i tempi di conseguimento della laurea di primo livello; incrementare il profilo internazionale dell'attività didattica; favorire un appropriato e un pronto ingresso nel mondo del lavoro. In particolare, si

punta alla riduzione della dispersione degli studenti in particolare tra il primo e il secondo anno di corso, a un migliore rispetto dei tempi per il conseguimento del titolo di primo livello, a un più facile inserimento dei laureati nel mondo del lavoro al termine del percorso di studio.

La valutazione intermedia operata da Ministero in relazione ai risultati ottenuti nel 2014 ha consentito di valutare come pienamente raggiunti gli obiettivi (intermedi) della didattica; in particolare sono risultati soddisfatti gli obiettivi relativi alla quota di studenti immatricolati che si iscrivono al secondo anno di corso avendo acquisito almeno 12 o 40 CFU. La percentuale osservata nel 2014 (e riferita alla coorte di immatricolati nel 2013) risulta, però, ancora inferiore rispetto all'obiettivo finale, da raggiungere in relazione alla coorte di immatricolati nel 2014.

Lo stesso monitoraggio sui risultati intermedi del piano triennale 2013-15 consente di affermare che sono stati raggiunti gli obiettivi intermedi relativi alla dematerializzazione dei processi amministrativi (in particolare in relazione ai servizi per gli studenti), che tuttavia bisogna ultimare in relazione agli obiettivi finali indicati nel piano triennale.

Solo parzialmente raggiunti sono, invece, i risultati intermedi sull'accrescimento della internazionalizzazione; in particolare, sono stati raggiunti gli obiettivi intermedi sull'offerta didattica in lingua straniera o con titolo congiunto erogata nell'a.a. 2014/2015, mentre risulta al di sotto dell'obiettivo intermedio il numero di studenti stranieri immatricolati nell'Ateneo.

In questo quadro di riferimento, il rettore propone di confermare i seguenti obiettivi strategici da realizzare attraverso il Piano della performance:

- miglioramento dei processi amministrativi a supporto degli studenti in ingresso;
- miglioramento delle attività di supporto alla didattica sia in fase di programmazione che in itinere;
- miglioramento dei sistemi informatici e dematerializzazione dei processi amministrativi per i servizi agli studenti;
- miglioramento del supporto amministrativo ai processi di internazionalizzazione e in particolare ai programmi di studio e di scambio internazionale;
- miglioramento (e coordinamento) dei servizi di orientamento e *placement;*

e di individuare gli ulteriori obiettivi di:

- realizzazione di un sistema di monitoraggio continuo per la valutazione dei risultati raggiunti;
- sviluppo del processo di miglioramento della qualità (anche con riferimento alla preparazione dell'accreditamento della sede);
- miglioramento della qualificazione dei corsi di laurea magistrale e di dottorato.

Ricerca

Nello spirito del programma triennale 2013-2015, l'Ateneo ha individuato una serie di obiettivi strategici legati all'area della ricerca rappresentati da: -

- favorire le attività di ricerca di gruppo, con attenzione allo stimolo per i giovani, e al recupero di personale limitatamente operativo;
- programmare e promuovere ricerche congiunte tra Università ed Enti di ricerca;
- promuovere la dimensione internazionale della ricerca;

- selezionare e attirare ricercatori di eccellenza. Si punta in particolare alla promozione della ricerca e della sua visibilità, sia in ambito locale, che nel panorama dei consessi scientifici internazionali; a instaurare prassi per elevare la qualità del personale reclutato e favorire il reclutamento dall'estero.

Gli indicatori selezionati, in base ai quali effettuare il monitoraggio dei risultati del Piano triennale 2013-2015 riguardavano solo indirettamente la ricerca, avendo a che fare con il reclutamento dall'estero e con la condivisione con altri Atenei di servizi alla ricerca (nello specifico, biblioteche digitali).

In questo quadro di riferimento, il rettore propone i seguenti obiettivi strategici da realizzare attraverso il Piano della performance:

- razionalizzazione e rafforzamento delle attività amministrative a supporto dei progetti di ricerca nazionali e internazionali;
- rafforzamento e razionalizzazione del processo di diffusione ai soggetti potenzialmente interessati delle informazioni relative ai bandi competitivi di ricerca, emessi a livello regionale, nazionale ed internazionale;
- miglioramento della qualità dei servizi di supporto alla ricerca, dei servizi di laboratorio e del sistema bibliotecario di Ateneo;
- miglioramento dei servizi di supporto alla partecipazione a bandi competitivi di finanziamento alla ricerca;
- sviluppo delle collaborazioni con le realtà imprenditoriali e sociali del territorio, anche con riferimento all'uso delle *facility* dell'Ateneo, per la realizzazione di azioni di innovazione tecnologica e sociale.

Servizi tecnici e amministrativi

Rispetto ai servizi tecnici e amministrativi, il rettore segnala la loro rilevanza per il raggiungimento degli obiettivi relativi alla didattica e alla ricerca e propone i seguenti obiettivi strategici da realizzare attraverso il Piano della performance:

- miglioramento della qualità dei processi amministrativi, attraverso: trasparenza e semplificazione delle procedure, facilitazione dell'accessibilità ai percorsi amministrativi e riduzione della tempistica del loro completamento, procedendo con (e auspicabilmente completando) l'informatizzazione di tutte le pratiche e favorendo la trasparenza dei canali informativi e in particolare del sito di Ateneo e dei siti di dipartimento;
- prosecuzione e tempestiva realizzazione del processo di decentramento delle funzioni tecnico-amministrative a livello dipartimentale;
- predisposizione di un sistema di raccolta e di elaborazione sistematica di dati relativi alle principali variabili strategiche dell'Ateneo (cruscotto di Ateneo), con report periodici per gli organi di governo e per i dipartimenti;
- miglioramento dei processi di gestione del patrimonio edilizio, delle apparecchiature e delle attrezzature dell'Ateneo;
- riqualificazione delle competenze del personale tecnico-amministrativo, attraverso specifiche e mirate attività di formazione, in particolare on *the job;*
- miglioramento dell'efficienza e dell'economicità della gestione dei servizi.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge un'approfondita discussione.

Il prof. S. Signorelli sottolinea alcuni aspetti che ritiene fondamentali per il raggiungimento degli obiettivi individuati nella relazione del rettore. In particolare, con riferimento alla autonomia dipartimentale e alla conseguente decentralizzazione di alcuni servizi, sollecita la definizione di una rapida tempi-

stica per rendere funzionale l'attività provveditorale decentrata, per il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione amministrativa. Ritiene, altresì, fondamentale un'azione orientata alla riqualificazione e riorganizzazione dell'attività di ricerca anche attraverso l'individuazione di obiettivi strategici da sottoporre a un continuo monitoraggio. Sollecita il direttore generale a definire dei tempi stringenti nell'attuazione degli obiettivi attribuiti ai dirigenti.

Il rettore nel sottolineare l'importanza delle sollecitazioni espresse dal prof. Signorelli, ritiene doveroso esprimere un ringraziamento alla direzione generale e tutti coloro che sono stati impegnati nella gestione dei progetti Agrivet, Riltus e Mednetna, garantendo il rispetto dei tempi stretti per la conclusione degli stessi. Fa presente, altresì, che il dott. A. Pogliese ha raccolto alcuni dati sull'attività conto terzi svolta dall'Ateneo, al fine di rivitalizzare questo settore che negli ultimi anni ha subito un drastico declino. Suggerisce a tal fine la costituzione di un gruppo di lavoro che affianchi il dott. Pogliese in questa attività.

Il dott. A. Pogliese propone di prendere nella dovuta considerazione per le medesime finalità evidenziate dal rettore, anche il settore dei marchi e dei brevetti.

Il prof. A. Russo nell'esprimere il proprio ringraziamento personale a tutti coloro che sono stati coinvolti, tra mille difficoltà, nella gestione del progetto Agrivet, garantendo il raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

Il prof. S. Signorelli associandosi ai ringraziamenti del rettore e del prof. Russo, ritiene auspicabile che lo strumento organizzativo utilizzato nella gestione di detti progetti possa essere utilizzato quale modello di gestione dei progetti di Ateneo.

Il direttore generale fa presente che conclusa la fase di riorganizzazione dei contratti, questa Amministrazione curerà la realizzazione di un sistema di gestione dei progetti di Ateneo.

Al termine, il Consiglio, a voti unanimi, approva gli obiettivi strategici per il piano performance 2016 illustrati nella superiore premessa alla quale si rinvia.

11) Addendum alla convenzione con il Consorzio interuniversitario Istituto nazionale biostrutture e biosistemi (I.N.B.B.) - ratifica. (A.R.I.T.)

delibera n. 66 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, ricorda che, giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 28.6.2013, tra il Consorzio interuniversitario Istituto nazionale biostrutture e biosistemi (I.N.B.B.) e l'Università di Catania, tramite il dipartimento di Scienze chimiche, in data 24.7.2013, è stata sottoscritta una convenzione avente a oggetto l'istituzione di un'unità di ricerca del consorzio presso alcuni locali del dipartimento di Scienze chimiche, al fine di consentire lo svolgimento di ricerche di interesse comune anche nell'ambito delle tematiche previste dai progetti PON (HYPPOCRATES, PLASTI_ICS, PROFOOD e DIMESA).

La suddetta convenzione ha una durata di tre anni e può essere rinnovata, per un uguale periodo, d'intesa tra le parti.

Nel frattempo, le stesse parti hanno sottoscritto un accordo di collaborazione per l'attuazione (negli stessi locali oggetto della superiore convenzione) del progetto "Ultraplacad" finanziato dal Programma EU Horizon 2020, la cui scadenza è fissata al 30.4.2019.

Con nota del 19.11.2015, il presidente del consorzio I.N.B.B. ha comunicato che, in base alla nota interpretativa del Miur n. 0015821 del 29.7.2015 (in materia di modalità di verifica del requisito della sede e organizzazione da parte degli Istituti convenzionati), occorre comprovare la disponibilità della sede per almeno 5 anni oltre la conclusione delle attività progettuali, e che, pertanto, è necessario modificare l'art. 10 della citata convenzione, prevedendo il rinnovo per cinque anni (anziché per tre anni), fino al 2021.

A tal proposito, gli uffici hanno condiviso il testo di un addendum alla superiore convenzione.

Vista la superiore urgenza, e visto il nulla osta del direttore del dipartimento di Scienze chimiche, assunto in data 24.11.2015, prot. n. 148347, il rettore, con proprio decreto del 26.11.2015, rep. n. 4256, nell'approvare la stipula del suddetto addendum, ha dato mandato al direttore generale di sottoscrivere l'addendum e di gestire eventuali adempimenti conseguenziali.

In data 26.11.2015, il direttore generale ha sottoscritto l'addendum che è sottoposto all'esame dei signori componenti il Consiglio.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la convenzione tra il Consorzio interuniversitario Istituto nazionale biostrutture e biosistemi (I.N.B.B.) e l'Università di Catania, tramite il dipartimento di Scienze chimiche, sottoscritta in data 24.7.2013;
- vista la nota del 19.11.2015, del presidente del consorzio I.N.B.B.;
- esaminato l'addendum alla convenzione in argomento;
- visto il nulla osta del direttore del dipartimento di Scienze chimiche, assunto in data 24.11.2015, prot. n. 148347;
- visto il d.r. del 26.11.2015, rep. n. 4256 adottato in via d'urgenza;
- considerato che il direttore generale, in data 26.11.2015, ha sottoscritto l'addendum a detta convenzione,

a voti unanimi, ratifica il d.r. del 26.11.2015, rep. n. 4256 con il quale è stata autorizzata la sottoscrizione dell'addendum alla convenzione con il Consorzio interuniversitario Istituto nazionale biostrutture e biosistemi.

12) Protocollo d'intesa con il Collegio universitario ARCES - rinnovo. (A.R.I.T.)

delibera n. 67 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, ricorda che, in data 1.3.2010, tra la Conferenza dei rettori delle Università italiane (CRUI) e la Conferenza permanente dei Collegi universitari riconosciuti (oggi Conferenza collegi universitari di merito), è stato siglato un protocollo d'intesa finalizzato a promuovere nel sistema universitario italiano,

l'incremento dell'offerta di attività formative qualificate e idonee a soddisfare le crescenti e differenziate esigenze degli studenti universitari.

In attuazione del suddetto protocollo d'intesa, in data 13.10.2003, tra l'Università di Catania e ARCES, che rientra nel novero dei Collegi universitari riconosciuti dal Miur, giusto dpcm del 18.12.1991, è stato sottoscritto un protocollo d'intesa, giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 27.6.2003.

Il suddetto protocollo d'intesa è stato rinnovato, di tre anni in tre anni, fino al 7 dicembre 2015.

Con nota assunta al prot. n 155095 del 4.12.2015, il consigliere delegato di ARCES ha proposto al rettore di rinnovare la collaborazione già avviata con l'Ateneo.

A tal proposito, l'ufficio ha predisposto il testo di un nuovo protocollo d'intesa che è sottoposto all'esame dei signori componenti il Consiglio.

In particolare, con la stipula del suddetto protocollo d'intesa, le parti intendono avviare una cooperazione finalizzata all'attribuzione di crediti formativi universitari agli studenti dell'Università che partecipino alle iniziative formative promosse da ARCES e preventivamente sottoposte al parere dell'Università.

ARCES si impegna a comunicare all'Università le iniziative che intende intraprendere, al fine di avere un parere preventivo in merito alla possibile attribuzione di crediti agli studenti che vi partecipino, indicando il programma formulato e le caratteristiche di massima, adoperandosi affinché ciascuna di esse presenti adeguati livelli qualitativi. Tali iniziative vedranno il coinvolgimento di qualificati docenti anche di altre sedi universitarie nazionali ed internazionali e rappresenteranno un'opportunità di arricchimento culturale e scientifico per gli studenti dell'Università di Catania. Nell'ambito dei corsi organizzati da ARCES, i docenti dell'Ateneo potranno svolgere, a titolo di volontariato, attività seminariale o tenere lezioni indipendentemente dal regime di impegno adottato.

L'Università, a sua volta, favorirà presso ciascuna struttura didattica la diffusione delle iniziative che ARCES intende intraprendere ai fini dell'attribuzione dei crediti formativi.

Il protocollo d'intesa avrà una durata triennale, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovato previo accordo scritto tra le parti.

Il Senato accademico, in data 21.12.2015, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il protocollo d'intesa sottoscritto tra l'Università di Catania e ARCES, in data 13.10.2003;
- vista la nota del consigliere delegato di ARCES, assunta al prot. n 155095 del 4.12.2015;
- esaminato il testo del protocollo d'intesa in argomento;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico;
- al fine di rinnovare la collaborazione con detto Collegio universitario,

Il direttore generale

Il rettore

a voti unanimi, approva il protocollo d'intesa con ARCES, autorizzandone la sottoscrizione.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo del protocollo d'intesa eventuali modifiche formali.

Il testo del protocollo d'intesa viene allegato al presente verbale, per formarne parte integrante.

13) Accordo con lo Studio teologico "San Paolo" - rinnovo. (A.R.I.T.)

delibera n. 68 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area dei rapporti istituzionali e con territorio, ricorda che, giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 30.9.2005, tra l'Università di Catania e lo Studio teologico "San Paolo" di Catania, istituto abilitato al rilascio di titoli accademici di diritto pontificio ai sensi del dpr 2.2.1994 n. 175, in data 30.9.2005 è stato sottoscritto un accordo-quadro al fine di avviare una collaborazione scientifico-didattica finalizzata al reciproco riconoscimento degli insegnamenti seguiti e degli esami conseguiti dai propri studenti presso i corsi di studio di ciascuna parte.

Detto accordo, della durata di quattro anni, è scaduto il 30 settembre 2009 ed è stato rinnovato per altri quattro anni, giusta delibera del Consiglio di amministrazione del 2.7.2010.

Successivamente, con nota del 11.12.2015, il preside dello Studio ha richiesto di rinnovare la collaborazione già avviata con l'Ateneo.

A tal proposito, l'ufficio ha predisposto il testo di una nuova convenzione che è sottoposto all'esame dei signori componenti il Consiglio.

In particolare, con la stipula della suddetta convenzione, le parti intendono sancire una cooperazione finalizzata alla progettazione e alla realizzazione di attività formative di livello post-secondario, che possano consentire il conseguimento di crediti formativi da parte di coloro che vi partecipano con profitto.

Lo Studio si impegna a comunicare all'Università le iniziative che intende realizzare in tempo utile perché, individuate le strutture didattiche interessate alla loro realizzazione, gli stessi possano essere definiti in dettaglio. Tali iniziative vedranno il coinvolgimento di qualificati docenti, anche di altre sedi universitarie nazionali ed internazionali, e rappresenteranno un'opportunità di arricchimento culturale e scientifico per gli studenti dell'Università di Catania. I docenti dell'Ateneo potranno svolgere a titolo di volontariato attività seminariale o tenere lezioni nell'ambito delle iniziative organizzate dallo Studio, indipendentemente dal regime di impegno.

L'Università, a sua volta, sentite le strutture didattiche interessate, preciserà quali progetti e quali attività nell'ambito degli stessi potranno dar luogo ad attribuzione di crediti, il numero di crediti e i corsi di studio nell'ambito dei quali i crediti stessi potranno essere attribuiti.

Inoltre, l'Università degli studi di Catania e lo Studio si impegnano reciprocamente a consentire agli studenti e ai docenti di entrambe le istituzioni l'accesso ai propri servizi bibliotecari, nel rispetto di quanto previsto dai regolamenti interni.

La convenzione in esame prevede che le attività didattiche e scientifiche saranno coordinate da un comitato paritetico costituito da quattro componenti: due (di cui uno con funzione di presidente), designati dal rettore dell'Università degli studi di Catania e due designati dal preside dello Studio.

A tal proposito, si ricorda che nell'ambito del precedente accordo, quali componenti universitari del suddetto comitato erano stati individuati la prof.ssa Lisania Giordano e il prof. Francesco Rizzo.

La convenzione in esame avrà una durata triennale, a decorrere dalla data della sua sottoscrizione e potrà essere rinnovata previo accordo scritto tra le parti.

Il Senato accademico, in data 21.12.2015, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del preside dello Studio teologico "San Paolo" di Catania, del 11.12.2015;
- esaminato il testo della convenzione in argomento;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico;
- al fine di proseguire l'attività di collaborazione con lo Studio teologico "San Paolo" di Catania,

a voti unanimi, approva la convenzione con lo Studio teologico "San Paolo" di Catania, autorizzandone la sottoscrizione.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo della convenzione eventuali modifiche formali.

Il testo della convenzione viene allegato al presente verbale, per formarne parte integrante.

14) Adesione al progetto High School radio per il tramite di Radio Zammù. (A.R.I.T.)

delibera n. 69 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, rappresenta che, con mail del 17.11.2015, il responsabile dell'ufficio comunicazione di Ateneo ha comunicato di aver ricevuto dall'emittente radiofonica Elleradio, che trasmette sulla frequenza FM 88Mhz per Roma e provincia, la proposta di adesione alla terza edizione del progetto High school radio, il primo campionato nazionale di comunicazione radiofonica.

Il progetto High School Radio, coinvolge gli alunni di scuole superiori e alcune emittenti radiofoniche di tutta Italia, nell'ambito di un laboratorio che consente agli studenti degli ultimi anni delle scuole superiori di mettersi concretamente alla prova con i linguaggi e le tecniche della radiofonia e con la sperimentazione di format, offrendo al tempo stesso una vetrina nazionale anche per la radio ospitante.

Successivamente, con nota prot. 152318, del 1.12.2015, Elleradio ha chiesto la formale partecipazione di Radio Zammú al progetto di cui sopra, senza

alcun onere per l'Università degli studi di Catania e con copertura assicurativa e responsabilità a totale carico del liceo scientifico statale Boggiolera di Catania, in qualità di scuola localmente coinvolta nel progetto.

In particolare, gli alunni del liceo che parteciperanno al progetto, svolgeranno specifiche attività di programmazione e di gestione radiofonica, all'interno della sede di radio Zammù, al fine di realizzare un prodotto radiofonico che verrà successivamente trasmesso da Elleradio, con diffusione nazionale.

L'ufficio fa presente che la collaborazione tra le parti dovrà essere formalizzata tramite un apposito atto che definisca le modalità di svolgimento del progetto presso la radio di Ateneo.

Per quanto sopra esposto, il Consiglio è chiamato ad adottare le proprie determinazioni, autorizzando rettore alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle attività progettuali.

Il Senato accademico, in data 21.12.2015, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il retore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota prot. 152318, del 1.12.2015, dell'emittente radiofonica Elleradio;
- ritenuta valida l'iniziativa in argomento;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva l'adesione al progetto High School Radio, per il tramite di Radio Zammù, autorizzando il rettore alla sottoscrizione di tutti gli atti necessari per la realizzazione delle connesse attività progettuali.

15) Regolamento per il conferimento di borse di ricerca ai sensi dell'art. 18, comma 5, della legge 240/2010 - parere. (A.R.I.T.)

delibera n. 70 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, riferisce che, ai sensi dell'art. 18, comma 5, della legge 240/2010, "*la partecipazione ai gruppi e ai progetti di ricerca delle università, qualunque ne sia l'ente finanziatore, e lo svolgimento delle attività di ricerca presso le università sono riservati esclusivamente: (...) a titolari di borse di studio o di ricerca banditi sulla base di specifiche convenzioni e senza oneri finanziari per l'università ad eccezione dei costi diretti relativi allo svolgimento dell'attività di ricerca e degli eventuali costi assicurativi.*

Ciò premesso, considerato che occorre emanare uno specifico regolamento per il conferimento di borse di ricerca, ai sensi del citato art. 18, comma 5, della legge 240/2010, l'ufficio ha predisposto una bozza di regolamento sottoposto ai signori consiglieri.

Destinatari sono quei soggetti che, alla data di scadenza del relativo bando, siano in possesso della laurea specialistica o magistrale ovvero del diploma

di laurea secondo il vecchio ordinamento conseguito in Italia, ovvero di titolo equivalente conseguito all'estero.

L'attivazione delle borse di ricerca avviene su proposta della struttura interessata ed è deliberata dal Consiglio della stessa.

La durata delle borse di ricerca deve essere correlata alla durata dei progetti di ricerca a cui si riferiscono e l'importo annuo non può essere inferiore a € 12.000.00 e superiore a € 30.000.00, compresi oneri.

Il regolamento si applica anche in caso di progetti di ricerca finanziati dall'Unione europea, da altre istituzioni straniere, internazionali e sovranazionali, dal Miur, dalla Regione, ovvero da altri soggetti pubblici, fatte salve le specifiche norme previste dai relativi bandi.

Il Senato accademico, nella seduta del 21 dicembre 2015, subordinatamente al parere favorevole di questo Consiglio, ha approvato il regolamento proposto con alcune modifiche evidenziate nel testo allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminata la proposta di regolamento in argomento;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico,

a voti unanimi, esprime parere favorevole al regolamento per il conferimento di borse di ricerca, nella versione deliberata dal Senato accademico.

16) Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa - modifiche. (A.R.I.T.)

delibera n. 71 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, riferisce che, sulla base della normativa vigente e delle determinazioni della Corte dei conti, risulta necessario modificare il *"Regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione di natura occasionate o coordinata e continuativa"*, emanato con decreto rettorale n. 66 del 7 gennaio 2010.

In proposito, con nota del 16 ottobre 2015, prot. 127185, il direttore generale ha suggerito le *"modalità operative in fase transitoria dell'adempimento dell'obbligo di controllo preventivo di legittimità della Corte dei conti su atti e contratti di cui all'art. 7, comma 6, del d.lgs. 165/2001 e ss.mm.ii., e su quelli di studio e consulenza di cui all'art. 1, comma 9, della legge n. 266/2005 e ss.mm.ii."*, chiedendo, altresì, l'aggiornamento del suddetto regolamento. Con la medesima nota, il direttore generale ha chiesto in merito un parere al Collegio dei revisori dei conti dell'Ateneo che, nella seduta del 29 ottobre 2015, ha fornito alcune indicazioni con riferimento alle modifiche regolamentari. In particolare, il Collegio ha evidenziato la necessità di prevedere nel regolamento *"il previsto preliminare accertamento dell'impossibilità oggettiva di utilizzare le risorse umane disponibili al proprio interno": "una procedura selettivo-comparativa con la valutazione di almeno tre curricula";* infine, la formula-

zione della *"categoria delle collaborazioni di studio e di ricerca* (...) *ordinariamente inquadrate nella figura del contratto d'opera"*.

L'ufficio, pertanto, anche tenendo conto delle indicazioni del Collegio dei revisori dei conti, ha predisposto, in collaborazione con la direzione generale, alcune proposte di modifica al regolamento, in conformità alla normativa vigente. Tali proposte sono state trasmesse al Collegio dei revisori dei conti, con nota del direttore generale del 12 novembre 2015, prot. 141945.

Nella seduta del 16 novembre u.s., il Collegio ha analizzato una prima bozza del regolamento *"invitando l'Università di Catania a recepire le integrazioni e modificazioni riportate sul testo proposto"*, allegato al relativo verbale trasmesso con nota del 17 novembre 2015, prot. 144283.

Con nota del 12.12.2015, prot. n. 158467, la direzione generale, ha riscontrato il predetto verbale del 16.11.2015, ma ha proposto di mantenere la versione dell'art. 10 trasmessa dalla direzione con la predetta nota del 12.11.2015, dal momento che da un riesame della problematica è stato riscontrato che la stessa Corte dei conti - sezione centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, nell'adunanza del 12.11.2009, con deliberazione n. 20/2009, ha affermato che *"fattispecie che possono, comunque, essere considerate estranee alla previsione normativa (art.* 17, *comma 30 del d.l. n. 78/2009, convertito con l.* n. *102/2009) riguardano: a) le esternalizzazioni di servizi...*; *b) le prestazioni professionali...*; c) *il patrocinio e la rappresentanza in giudizio dell'amministrazione; d) gli appalti, i contratti... e) gli incarichi di docenza"*.

Sulla scorta degli approfondimenti effettuati, si suggerisce, inoltre, di mantenere anche la formulazione dell'art. 8-bis, con riferimento al silenzio assenso (a decorrere del termine di 60 giorni dalla ricezione), dal momento che lo stesso è previsto dall'art. 27 della legge n. 340/2000, oltre che dall'art. 3, comma 2, della legge n. 20/1994, nonché la formulazione dell'art. 11 relativo alla pubblicità degli incarichi, in quanto, oltre agli adempimenti di cui all'art. 3, comma 54, della legge n. 244/2007, correttamente previsti dal Collegio, occorre tener conto degli ulteriori oneri di pubblicità previsti per tali categorie di incarichi dalla normativa successivamente intervenuta (art. 15 d.lgs. 33/2013 e art. 53, comma 14. d.lgs. 165/2001).

Alla luce di quanto sopra, nel testo sottoposto al Consiglio di amministrazione nella seduta odierna, si mantiene la predetta formulazione degli artt. 10, 8-bis e 11, ferme restando tutte le ulteriori modifiche predisposte dall'Organo di controllo nel sopra richiamato verbale del 16.12.2015, che sono state, invece, integralmente recepite.

Con nota del 22.12.2015, prot. n. 162699, è stata trasmessa al Collegio dei revisori dei conti tale proposta di modifica del Regolamento in argomento.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 3, comma 2 della legge 20/1994, l'art. 27 della legge 340/2000, l'art. 53, comma 14 del d.lgs. 165/2001 e l'art. 15 del d.lgs. 33/2013;

- considerato quanto affermato dalla Corte dei conti - sezione centrale di controllo di legittimità su atti del Governo e delle Amministrazioni dello Stato, nell'adunanza del 12.11.2009, con deliberazione n. 20/2009;
- viste le note del direttore generale prot. 127185 del 16.10.2015, prot. 141945 del 12.11.2015, prot. 158467 del 12.12.2015, prot. 162699 del 22.12.2015;
- visti i verbali Collegio dei revisori dei conti del 29.10.2015 e del 16.11.2015;
- esaminato il testo modificato del regolamento di che trattasi,

a voti unanimi, approva le modifiche al regolamento per il conferimento di incarichi di collaborazione di natura occasionale o coordinata e continuativa.

Il nuovo testo del regolamento viene allegato al presente verbale, per formarne parte integrante.

17) Spin off AKENI s.r.l. - costituzione. (A.R.I.T.)

delibera n. 72 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area dei rapporti istituzionali e con il tenitorio, riferisce che la prof.ssa Natalia Trapani, afferente al dipartimento di Ingegneria industriale, ha proposto l'attivazione di uno spin off dell'Università di Catania denominato AKENI s.r.l. spin off, da costituirsi in forma di società a responsabilità limitata, oltre al soggetto proponente (che deterrà il 20% del capitale sociale della società), prevede la partecipazione di altri due soggetti, il sig. Orazio Puglisi ed il dott. Calogero Incardona, ciascuno con una partecipazione pari al 40%.

Il Consiglio del dipartimento di Ingegneria industriale, nella seduta del 15.7.2015, ha ritenuto la proposta per la costituzione dello spin off AKENI compatibile con le attività istituzionali del dipartimento, manifestando l'interesse a supportare lo spin off e mettendo a disposizioni gli spazi, le attrezzature e il servizio oggetto della convenzione per la conduzione dello stesso.

Il Comitato tecnico spin off (CSO), nella seduta del 18.11.2015, ha ritenuto tale proposta meritevole di essere accolta e ha dichiarato la rispondenza alle norme previste dal regolamento in materia di spin off e start up universitari.

La bozza di statuto, che viene sottoposta all'esame dei signori componenti il Consiglio, e allegata al presente verbale per formarne parte integrante, definisce in dettaglio l'oggetto sociale della società, le attività strumentali, il funzionamento interno, le competenze degli organi e le risorse.

La società ha per oggetto l'attività di ricerca e sviluppo per la realizzazione e la produzione di soluzioni informatiche innovative e la definizione di modelli innovativi di calcolo per l'analisi, la valutazione e il controllo dei rischi nelle attività di progettazione.

Il capitale sociale è di € 10.000,00 ed è diviso in quote di partecipazione assegnate ai soci in misura proporzionale ai conferimenti da essi effettuati nel capitale sociale; si precisa che risulta rispettata la quota minima di capitale sociale che deve essere detenuta dal personale universitario all'interno dello spin off.

Gli organi della società sono: l'assemblea dei soci e l'organo amministrativo, in merito a quest'ultimo, l'ufficio rileva che la società può essere amministrata da un amministratore unico o da un Consiglio di amministrazione.

Nell'organizzazione interna dello spin off, come risulta dal *business plan* allegato alla proposta, al sig. O. Puglisi sarà affidato il ruolo di amministratore unico, al dott. C. Incardona sarà affidato il ruolo di responsabile della pianificazione strategica, mentre alla prof.ssa N. Trapani sarà affidato il ruolo di responsabile della ricerca e sviluppo.

La durata della società è fissata fino al 31 dicembre 2050 e potrà essere prorogata una o più volte con decisione dei soci.

I rapporti tra l'Università (dipartimento Ingegneria industriale) e la società per lo spin off saranno regolati da una apposita convenzione, approvata dal Consiglio del dipartimento nella seduta suindicata, sottoposta all'esame dei signori componenti il Consiglio e allegata al presente verbale per formarne parte integrante.

In particolare, l'Università - dipartimento di Ingegneria industriale - si impegna a dare alla società spin off AKENI srl, in comodato gratuito, a uso non esclusivo, i seguenti locali: lo studio del docente richiedente (St. 6 c/o D.I.I. - Città universitaria - ed. 3, piano 6); laboratorio di simulazione dei processi industriali (c/o D.I.I. - Città universitaria ed. 3, piano 6), meglio descritti nella planimetria allegata alla convenzione, unitamente agli impianti e alle attrezzature ivi presenti indicati nell'allegato n. 2 della convenzione, da adibirsi esclusivamente a sede operativa e a laboratorio di ricerca.

Il personale dello spin off che avrà accesso al locale è costituito da tutti i membri della compagine sociale, come indicati nell'allegato n. 3 alla convenzione.

Ai sensi dell'art. 2 della convenzione, l'Università si impegna a mettere a disposizione della società i servizi di acqua, di gas, di energia elettrica, di riscaldamento, di portineria, di pulizia, di vigilanza, di telefono e di antincendi, occorrenti per il funzionamento dei locali, nonché l'utilizzo degli arredi, dei locali e dei servizi comuni, quali toilette, atri di attesa e di incontri, corridoi, sale riunioni, spazi a verde.

Lo spin off si impegna a provvedere alle spese per lo svolgimento delle proprie attività istituzioni e, per parte di competenza, per quelle relative ai progetti comuni, sulla base di criteri di calcolo concordati.

La società si impegna, infine, ad avvalersi della collaborazione degli studenti dell'Università in attività di training e collaborazione alla ricerca e sviluppo e di riservare in favore di essi il 40% di diritto di prelazione delle assunzioni delle collaborazioni.

Invece, l'Università concede alla società l'utilizzo del marchio "Spin off dell'Università degli studi di Catania". A tal fine, la società si impegna a utilizzare il marchio esclusivamente per scopi leciti e nel rispetto delle disposizioni di legge e si impegna, altresì, a tenere indenne l'Università da qualsivoglia responsabilità patrimoniale e derivante dall'utilizzo del logo, ivi incluse le spese legali.

La società sarà titolare della proprietà intellettuale dei risultati della ricerca svolta dallo spin off, ma all'Università degli studi di Catania è riconosciuto il diritto di licenza di utilizzo gratuita e perpetua, senza diritto di sub licenza, per fini di pubblicazione di didattica e di ricerca.

Rispetto al testo approvato dal Consiglio di dipartimento di Ingegneria industriale, l'ufficio propone di apportare le seguenti modifiche:

- merito al contributo forfettario che lo spin off deve corrispondere all'Università, l'ufficio propone di sostituire il capoverso di cui alla lettera b) dell'art. 3 della convenzione con il seguente *"rimborsare all'Università le spese relative ai servizi necessari per utilizzare i locali, di cui all'art. 2 lett. b, che saranno successivamente concordate e quantificare, anche in termini forfettari, mediante scambio di lettere fra le parti, sulla base dei consumi stimati"*;
- in tema di servizio di prevenzione e rischio, l'ufficio propone di eliminare in seno all'art. 5 della convenzione il riferimento all'area della prevenzione e sicurezza;
- inoltre, in tema di assicurazione l'ufficio propone di sostituire il primo comma dell'art. 6 della convenzione con il seguente *"AKENI è responsabile per eventuali danni provocati al personale e al patrimonio dell'Università degli studi di Catania e/o a terzi durante lo svolgimento delle attività oggetto della presente convenzione, danni che dovessero derivare sia dal proprio personale che dalle attività svolte. A tal fine, si impegna a stipulare presso primaria compagnia assicuratrice, per il proprio personale o equiparato operante all'interno dei locali di cui all'allegato 1, per motivi di lavoro e studio, apposita polizza di assicurazione per responsabilità civile terzi, infortuni e incendio e inviarne copia al dirigente dell'area del provveditorato e del patrimonio mobiliare dell'Università"*.

Infine, la convenzione ha durata quinquennale, a decorrere dalla stipula della stessa con possibilità di rinnovo per altri 5 anni, su richiesta dello spin off, sentito il Consiglio di dipartimento di Ingegneria industriale, da formularsi entro 60 giorni dalla scadenza.

Il Senato accademico, in data 21.12.2015, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra esposto, il rettore invita i signori componenti il Consiglio a esprimere le proprie determinazioni in merito all'attivazione dello spin off AKENI s.r.l. e al relativo statuto e alla stipula della convenzione.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Ingegneria industriale, del 15.7.2015;
- vista la deliberazione del Comitato tecnico spin off, del 18.11.2015;
- esaminata la bozza di Statuto della società a responsabilità limitata AKENI s.r.l.;
- esaminato il testo della convenzione che regolamenta i rapporti tra lo spin off e il dipartimento di Ingegneria industriale;
- facendo proprie le proposte di modifica suggerite dall'ufficio;
- ai sensi del regolamento di Ateneo in materia di "spin off o di start up universitari";
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva la costituzione e l'attivazione dello spin off denominato AKENI s.r.l.

18) Centro Biblioteche e Documentazione - accettazione donazione materiale bibliografico. (A.R.I.T.)

delibera n. 73 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, riferisce che, con nota del 19.11.2015, il direttore del Centro biblioteche e documentazione ha trasmesso l'elenco delle monografie la cui donazione è stata approvata dal Comitato del CBD in data 5.10.2015.

Il valore complessivo di quanto donato è stato indicato in € 1.362,14.

Ciò premesso, si richiede l'accettazione della donazione del materiale bibliografico elencato.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota del 19.11.2015, del direttore del Centro biblioteche e documentazione;
- vista la deliberazione del Comitato del CBD del 5.10.2015;
- considerato il modico valore della donazione,

a voti unanimi, delibera l'accettazione della donazione di materiale bibliografico al Centro biblioteche e documentazione elencato nel documento allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Il dott. A. Pogliese esce dall'aula dell'adunanza.

19) Gestione sportiva area demaniale ex lido Università. (A.Lo.S.a.V - A.R.I.T.)

delibera n. 74 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area logistica e spazi a verde, unitamente all'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, riferisce che l'Università è concessionaria della licenza demaniale marittima n. 161/2004, rilasciata dalla Capitaneria di Porto di Catania, valida fino al 31.12.2020, per il mantenimento dello stabilimento balneare denominato "Lido Università". L'Università ha provveduto alla decementificazione, prevista dalla normativa vigente, dell'area demaniale oggetto della suddetta licenza, restituendo alla stessa l'originario aspetto naturalistico rappresentato esclusivamente dall'arenile.

Successivamente, con nota del 12.1.2015, è stato presentato all'ufficio del demanio marittimo di Catania un progetto per l'installazione di attrezzature stagionali amovibili.

Con nota del 18.6.2015, il C.U.S. di Catania ha richiesto la gestione sportiva della suddetta area demaniale che attualmente è inutilizzata, in quanto il progetto presentato dall'Università è in fase di approvazione da parte delle autorità competenti.

Con la suddetta nota, il C.U.S., richiamando la convenzione stipulata con l'Università in data 22.4.2015 per la gestione degli impianti e delle attività sportive dell'Università, ai sensi della L. 394/1977, propone l'organizzazione nella suddetta area demaniale di attività da mare (canoa, windsurf, beach

volley, beach tennis, beach hockey, tamburello, bocce etc.), mettendo a disposizione attrezzature sportive e tutto quanto occorra per il regolare svolgimento di tali attività. Tale proposta è stata ribadita dal Consiglio direttivo del C.U.S. di Catania che, nella riunione del 2 novembre u.s., ha deliberato di chiedere all'Università la gestione della suddetta area demaniale per l'organizzazione di attività ricreative e sportive.

Valutando positivamente la proposta avanzata dal CUS, si è previsto di richiedere la sospensione del progetto presentato all'ufficio demaniale, procedendo alla redazione di un atto aggiuntivo alla citata convenzione del 22.4.2015, la cui bozza è messa a disposizione dei signori consiglieri, con il quale l'Università affida al Centro universitario sportivo italiano (C.U.S.I.), per il tramite del suo organo periferico C.U.S. di Catania, previa autorizzazione dell'autorità competente, la gestione della suddetta area demaniale.

L'efficacia dell'atto è subordinata all'ottenimento delle necessarie autorizzazioni da parte delle competenti autorità demaniali, rilasciate ai sensi dell'art. 45/bis del Codice di navigazione, che consente al concessionario, previa autorizzazione dell'autorità competente, di affidare ad altri soggetti la gestione delle attività oggetto della concessione e delle attività secondarie nell'ambito della stessa concessione.

La bozza di atto prevede che il C.U.S., attraverso la propria organizzazione o avvalendosi di personale esterno, fornisca i citati servizi, procedendo all'acquisto, a propria cura e spese, degli arredamenti, delle attrezzature e del materiale sportivo necessario per la realizzazione delle attività previste, rivolte esclusivamente agli studenti universitari e ai dipendenti dell'Università, compresi i loro familiari ed accompagnatori.

Saranno, inoltre, a carico del C.U.S. la pulizia della spiaggia, la manutenzione ordinaria e la vigilanza dell'area demaniale.

L'Università, a propria cura e spese, predisporrà, con la collaborazione del C.U.S., un progetto da sottoporre all'approvazione delle autorità competenti per la realizzazione delle attività previste nella convenzione e realizzerà, a proprie spese, il suddetto progetto, una volta approvato dalle autorità competenti.

L'atto aggiuntivo avrà la stessa durata della convenzione stipulata in data 22.4.2015, sempreché, per tale periodo, l'Università permanga nella titolarità della licenza demaniale marittima.

Si chiede al Consiglio di autorizzare la stipula del suddetto atto aggiuntivo alla convenzione del 22.4.2015.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la convenzione sottoscritta con il C.U.S. di Catania in data 22.4.2015;
- esaminato l'atto aggiuntivo alla citata convenzione,

a voti unanimi, approva l'atto aggiuntivo alla convenzione sottoscritta con il C.U.S., in data 22.4.2015 per le finalità specificate nella superiore premessa alla quale si rinvia, autorizzandone la sottoscrizione.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo dell'atto aggiuntivo eventuali modifiche formali.

Il direttore generale **Il rettore**

Il testo dell'atto aggiuntivo viene allegato al presente verbale, per formarne parte integrante.

Rientra in aula il dott. A. Pogliese.

20) Attribuzione dei locali e degli spazi dell'Ateneo ai dipartimenti e alle strutture didattiche speciali. (A.R.I.T.)

delibera n. 75 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, ricorda che con d.r. n. 1491 del 8 maggio 2015 è stato emanato il "Regolamento per l'accesso ai locali dei dipartimenti e delle strutture didattiche speciali e per il loro utilizzo".

Ai sensi dell'art. 2 comma 1 del summenzionato regolamento, *"L'attribuzione dei locali e degli spazi dell'Ateneo ai dipartimenti e alle strutture didattiche speciali è definita dal Consiglio di amministrazione con parere obbligatorio del Senato accademico".*

Relativamente alle strutture didattiche speciali dell'Università di Catania, "Architettura" con sede a Siracusa, "Lingue e letterature straniere - con sede a Ragusa e alla "Scuola superiore di Catania", i locali e gli spazi ad essi attribuiti sono individuati dai rispettivi ordinamenti emanati, rispettivamente, con dd.rr. nn. 755 e 756 del 29 febbraio 2012 e n. 2040 del 4 giugno 2012.

Per quanto riguarda, invece, i dipartimenti, il rettore, dovendo sottoporre all'approvazione del Consiglio di amministrazione la definizione dei locali in uso ai vari dipartimenti e l'assegnazione definitiva agli stessi, in data 27, 28 ottobre e 4 novembre 2015 ha trasmesso ai direttori dei dipartimenti interessati le planimetrie relative agli spazi e ai locali degli edifici universitari che risultano in uso ai rispettivi dipartimenti, invitandoli a fornire eventuali osservazioni in merito.

A seguito delle osservazioni pervenute da alcuni dipartimenti, il rettore, con note del 7 dicembre 2015, ha trasmesso ai direttori dei dipartimenti interessati le relative planimetrie aggiornate.

Dette planimetrie, relative agli spazi e ai locali che risultano in uso ai dipartimenti, vengono allegate al presente verbale per formarne parte integrante.

Il Senato accademico, in data 21.12.2015, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il regolamento per l'accesso ai locali dei dipartimenti e delle strutture didattiche speciali e per il loro utilizzo;
- viste le planimetrie trasmesse dal rettore ai direttori ei dipartimenti interessati;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva l'assegnazione dei locali e degli spazi degli edifici universitari ai dipartimenti come risulta dalle planimetrie allegate al presente verbale per formarne parte integrante.

21) Presidio di qualità. (A.R.I.T.)

delibera n. 76 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area dei rapporti istituzionali e con il territorio, ricorda che con parere del Senato accademico, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 28 settembre 2012, ha approvato l'istituzione del Presidio di qualità, in attuazione del documento *"Autovalutazione, valutazione e accreditamento del sistema universitario italiano"*, pubblicato dall'Anvur il 24 luglio 2012, con lo scopo di implementare il sistema di assicurazione della qualità dell'Ateneo, necessario ai fini dell'accreditamento della sede e dei corsi di studio attivati dall'Ateneo.

Non essendo prevista una normativa in merito alla composizione di tale organo, il Consiglio di amministrazione, nella medesima seduta, ha approvato che la composizione del Presidio di qualità fosse costituita da quattro docenti e da uno studente.

Con decreto rettorale n. 3642 del 9 ottobre 2012, è stato istituito il Presidio di qualità, così definito nella sua componente docente: Luigi Fortuna, Francesco Priolo, Michele Purrello, Giancarlo Ricci.

In seguito, su parere del Senato accademico, il Consiglio di amministrazione, nella seduta del 31 maggio 2013, ha approvato l'integrazione di due docenti dell'Ateneo nella composizione del Presidio di qualità.

Per cui, allo stato attuale, sono stati nominati con decreto rettorale n. 2486 del 13 giugno 2013, quali componenti del Presidio di qualità i seguenti docenti: Giuseppe Ronsisvalle; Antonella Paola Pagodi; Luigi Fortuna; Francesco Priolo; Michele Purrello; Giancarlo Ricci.

Si ricorda che la nomina della componente studentesca è stata approvata dal Consiglio di amministrazione, nella seduta del 1 febbraio 2013, su proposta dei rappresentanti degli studenti in seno al Consiglio di amministrazione, nella persona di Gianmaria Mondelli.

Successivamente, con d.r. n. 3387 del 8 ottobre 2015, è stato emanato il Regolamento di Ateneo che disciplina all'art. 9 il Presidio di qualità e la sua composizione. Il Presidio di qualità è composto:

a) dal rettore o da un suo delegato, con funzioni di presidente;

b) da sei docenti, con competenza nei processi di assicurazione della qualità nella didattica e nella ricerca, designati dal Consiglio di amministrazione, previo parere del Senato accademico, su proposta del rettore;

c) da un rappresentante degli studenti iscritti ai corsi di studio dell'Ateneo, designato dal Consiglio di amministrazione, su proposta dei rappresentanti degli studenti in Consiglio di amministrazione.

I componenti durano in carica quattro anni, a eccezione dello studente, il cui mandato è biennale, e possono essere riconfermati una sola volta.

Il direttore generale **Il rettore**

Si ricorda che ai sensi dell'art. 9, comma 7, del Regolamento di Ateneo la carica di componente del Presidio è incompatibile con l'esercizio di ogni altra carica accademica indicata nello Statuto.

Il Senato accademico, in data 21.12.2015, su proposta del rettore, ha espresso parere favorevole alla nomina dei proff. Luigi Fortuna, Michele Purrello, Patrizia Daniele, Carminella Sipala, Salvatore Ingrassia e Venera Tomaselli, quali componenti del Presidio di qualità.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- ai sensi dell'art. 9 del Regolamento di Ateneo;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico;
- su proposta del rettore,

a voti unanimi, nomina i proff. Luigi Fortuna, Michele Purrello, Patrizia Daniele, Carminella Sipala, Salvatore Ingrassia e Venera Tomaselli, quali componenti del Presidio di qualità, rinviando la nomina del rappresentante degli studenti a una successiva seduta.

L'avv. R. Branciforte esce dall'aula consiliare.

22) Programma Erasmus plus - call for proposal 2016. (A.Ri.)

delibera n. 77 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della ricerca, riferisce che sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (C347/7) è stato pubblicato l'invito a presentare proposte per l'anno 2016, avviso EAC/A04/2015, relativo al programma "Erasmus+" 2014-2020, per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport.

Il suddetto invito a presentare proposte si basa sul regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio n. 1288/2013 del 1 dicembre 2013 che ha istituito "Erasmus+", i cui obiettivi specifici sono elencati agli artt. 5, 11 e 16 del regolamento, nonché sui programmi di lavoro annuale Erasmus+ per l'anno 2016.

Nell'ambito delle tre azioni chiave "Key Activities", trasversali ai diversi settori e delle due attività specifiche (Jean Monnet e Sport), l'area della ricerca si occuperà di istruire tutte le proposte coordinate dal nostro Ateneo o quelle a cui lo stesso parteciperà in qualità di partner, dando anche ampio spazio, nella sezione del portale dedicata all'internazionalizzazione – http://www.unict.it/relazioni-internazionali - ad alcune specifiche misure di particolare interesse per il nostro Ateneo.

Azione chiave 1 - Mobilità individuale ai fini dell'apprendimento:

- mobilità individuale nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù: opportunità per studenti, per tirocinanti, per docenti e per personale amministrativo per intraprendere una formazione e/o esperienza professionale in un altro paese;
- diplomi di laurea magistrale congiunti Erasmus mundus: avvio di corsi di laurea magistrale internazionali congiunti di alto livello creati da consorzi di istituti di istruzione superiore, che comportano lo studio in almeno due isti-

tuzioni d'istruzione estere, destinati a studenti meritevoli di tutto il mondo che potranno anche ricevere delle borse di studio per svolgere il loro percorso didattico internazionale.

Azione chiave 2 - Cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone prassi:

- partenariati strategici nel settore dell'istruzione, della formazione e della gioventù volti a sviluppare iniziative che affrontano uno o più settori della formazione, dell'istruzione e della gioventù e a promuovere l'innovazione, lo scambio di esperienze e di know-how tra diversi tipi di organizzazioni. Alcune attività di mobilità saranno supportate nella misura in cui esse contribuiscano agli obiettivi del progetto;
- alleanze per la conoscenza tra istituti di istruzione superiore e imprese che mirano a promuovere l'innovazione, l'imprenditorialità, la creatività, l'occupabilità, lo scambio di conoscenze e/o di insegnamento multidisciplinare e di apprendimento;
- alleanze per le abilità settoriali a supporto della progettazione ed erogazione di curricula congiunti di formazione professionale, di programmi e di metodologie di insegnamento e di formazione;
- rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore a sostegno della cooperazione con i paesi partner nei settori dell'istruzione superiore e delle loro organizzazioni/istituzioni nel loro processo di modernizzazione e di internazionalizzazione. Alcune attività di mobilità saranno supportate nella misura in cui esse contribuiscano agli obiettivi del progetto;
- rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù che offre collaborazione virtuale attraverso la costituzione di database e servizi on line per docenti e tirocinanti nel settore della scuola e della formazione per adulti, come anche per giovani volontari e per giovani lavoratori attraverso e oltre l'Europa.

Azione chiave 3 - Sostegno alle riforme delle politiche:

- dialogo strutturato: incontri tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù.

Attività Jean Monnet:

- moduli accademici, cattedre e centri di eccellenza, al fine di approfondire gli studi sull'integrazione europea all'interno di istituti di istruzione superiore, nonché di incanalare, di monitorare e di supervisionare la ricerca sui contenuti dell'Ue, anche per altri livelli di istruzione, come la formazione degli insegnanti e la scuola dell'obbligo;
- reti Jean Monnet, mirate all'istituzione e al potenziamento di network che permettano di migliorare la cooperazione tra le diverse università in tutta Europa e in tutto il mondo e creare una piattaforma di scambio di competenze tra soggetti pubblici e i servizi della Commissione su temi europei di grande rilevanza e l'avvio di progetti per l'innovazione, lo sviluppo e la diffusione delle tematiche europee volti a promuoverne la discussione, la riflessione e di migliorare la conoscenza dell'Ue e dei suoi processi;
- sostegno alle istituzioni e alle associazioni, per organizzare e per svolgere le attività statutarie delle associazioni che si occupano di studi sull'Ue e per far conoscere le attività dell'Ue tra una sempre più ampia platea, valorizzando il concetto di cittadinanza europea attiva;
- progetti Jean Monnet con lo scopo di riflettere su temi di attualità dell'Unione europea.

Sport:
- partenariati di collaborazione;
- piccoli partenariati di collaborazione;
- eventi sportivi europei senza scopo di lucro.

Nell'invito a presentare proposte, per l'anno 2016, sono previste le seguenti scadenze:

Azione chiave 1:
- mobilità individuale nel settore della gioventù: 2 febbraio 2016;
- mobilità individuale nel settore dell'istruzione e della formazione: 2 febbraio 2016;
- mobilità individuale nel settore della gioventù: 26 aprile 2016;
- mobilità individuale nel settore della gioventù: 4 ottobre 2016;
- diplomi di master congiunti Erasmus mundus: 18 febbraio 2016;
- eventi di ampia portata legati al servizio di volontariato europeo: 1 aprile 2016.

Azione chiave 2:
- partenariati strategici nel settore della gioventù: 2 febbraio 2016;
- partenariati strategici nel settore dell'istruzione e della formazione: 31 marzo 2016;
- partenariati strategici nel settore della gioventù: 26 aprile 2016;
- partenariati strategici nel settore della gioventù: 4 ottobre 2016;
- alleanze per la conoscenza, alleanze per le abilità settoriali: 26 febbraio 2016;
- rafforzamento delle capacità nel settore dell'istruzione superiore: 10 febbraio 2016;
- rafforzamento delle capacità nel settore della gioventù: 2 febbraio 2016
  1 luglio 2016.

Azione chiave 3:
- incontro tra giovani e decisori politici nel settore della gioventù:
  2 febbraio 2016 - 26 aprile 2016 - 4 ottobre 2016.

Azioni Jean Monnet:
- Cattedre, moduli, centri di eccellenza, sostegno alle istituzioni e alle associazioni, reti, progetti: 25 febbraio 2016.

Azioni nel settore dello sport:
- partenariati di collaborazione nel settore dello sport solo se connessi alla settimana europea dello sport 2016: 21 gennaio 2016;
- partenariati di collaborazione nel settore dello sport non connessi alla settimana europea dello sport 2016: 12 maggio 2016;
- piccoli partenariati di collaborazione: 12 maggio 2016;
- eventi sportivi europei senza scopo di lucro se connessi alla settimana europea dello sport: 21 gennaio 2016;
- eventi sportivi europei senza scopo di lucro non connessi alla settimana europea dello sport 2016: 12 maggio 2016.

Potranno partecipare al programma i 28 Stati membri dell'Unione europea; i paesi EFTA/SEE (Islanda, Liechtenstein, Norvegia); i paesi candidati all'adesione all'Ue (Turchia e ex Repubblica iugoslava di Macedonia).

Tutti gli altri paesi, riconosciuti come "paesi partner", potranno partecipare soltanto ad alcune azioni a determinate condizioni.

Potrà presentare domanda di finanziamento qualsiasi organismo, pubblico o privato, operante nei settori dell'istruzione e della formazione.

Maggiori informazioni saranno disponibili nel sito del programma Erasmus+: http://ec.europa.eu/programmes/erasmus-plus/discover/guide/index_en.htm.

Ogni responsabile scientifico dovrà sottoporre eventuali proposte agli Organi collegiali del dipartimento cui afferisce, garantendo la copertura economica dell'eventuale quota di cofinanziamento del progetto, che non potrà gravare su fondi di Ateneo e che sarà, comunque, considerata ai fini della valutazione del progetto.

Si chiede, pertanto, al Consiglio di autorizzare la sottoscrizione della documentazione relativa alle proposte progettuali che i docenti vorranno presentare, nonché di tutti gli atti conseguenziali e necessari al prosieguo delle attività dei progetti che verranno finanziati.

Il Senato accademico, in data 21.12.2015, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'avviso EAC/A04/2015, relativo al programma "Erasmus+" 2014-2020, per l'istruzione, la formazione, la gioventù e lo sport, pubblicato sulla Gazzetta ufficiale dell'Unione europea (C347/7);
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva la partecipazione a detto programma e autorizza la sottoscrizione di tutta la documentazione relativa alle proposte progettuali che i docenti vorranno presentare, nonché di tutti gli atti conseguenziali e necessari al prosieguo delle attività dei progetti che verranno finanziati.

23) Bando assegni di ricerca emanato con d.r. del 20.3.2012, n. 1049, di cui all'art. 22, comma 4, lettera a) della legge 240/2010 - rinnovo contratti di assegni - ratifica decreti rettorali di urgenza. (A.Ri.)

delibera n. 78 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della ricerca, ricorda che con delibera del 15.3.2012, previo parere favorevole del Senato accademico del 28.2.2012, il Consiglio ha approvato il bando per il conferimento di n. 17 assegni per la collaborazione alla ricerca, ripartiti tra le varie aree scientifico-disciplinari, di cui all'art. 22, comma 4, lettera a), della l. 240/2010. Successivamente, emanato il bando (d.r. del 20.03.2012, rep. n. 1049) ed espletate le procedure di selezione, con d.r. del 15.11.2012, rep. n. 4307, sono state emanate le graduatorie di merito e dichiarati i vincitori, con cui sono stati sottoscritti i relativi contratti di collaborazione per assegni di ricerca, in data 3.12.2012 e 2.1.2013.

Alla scadenza dei contratti, acquisite le deliberazioni dei dipartimenti, con dd.rr. del 13.12.2013, rep. n. 5208 e del 2.2.2015 rep. n. 306, in esecuzione alle deliberazioni assunte dagli organi di governo, si è proceduto ai rinnovi per ulteriori due annualità, e cioè sino al 2.12.2015.

Il direttore generale **Il rettore**

Con nota istruttoria n. 200 del 13.11.2015, il dipartimento di Scienze della formazione e, con nota istruttoria n. 727 del 27.10.2015, il dipartimento di Scienze, biologiche, geologiche e ambientali, ai sensi dell'art. 12 del vigente regolamento per il conferimento di assegni di ricerca, hanno comunicato alla Commissione giudicatrice, di cui all'art. 5 del regolamento, la volontà di rinnovare l'assegno di propria competenza, mettendo a disposizione le risorse del dipartimento medesimo.

Specificatamente, il Consiglio di dipartimento di Scienze della formazione, con delibera del 16.10.2015, ha approvato la richiesta di rinnovo avanzata dal prof Dario Palermo, quale responsabile scientifico dell'assegno di ricerca dell'area 10 - Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche, L-ANT/07 Archeologia classica - di cui è titolare la dott.ssa Eleonora Pappalardo e ha individuato la relativa copertura finanziaria sui fondi di "avanzo amministrazione", impegno di spesa n. 2015_81945_2. Analogamente, il Consiglio di dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali, con delibera del 20.10.2015, ha approvato la richiesta di rinnovo avanzata dal prof. Carmelo Monaco, quale responsabile scientifico dell'assegno di ricerca dell'area 04 - Scienze della Terra, settore scientifico-disciplinare GEO/03 biologia strutturale - di cui è titolare il dott. Giovanni Barreca e ha individuato la relativa copertura finanziaria su fondi, in quota parte, FIR 2014, in quota parte, su "prestazioni conto terzi: ricerca-utili" e, in quota parte, su "C.L: spese funzionamento infrastrutture e strutture. Didattica e servizi", impegno di spesa n. 2015_81948_2.

Posto che i dipartimenti, per come sopra illustrato, hanno espresso la volontà di rinnovare per un'ulteriore annualità gli assegni di ricerca, il rispetto della relativa procedura e, in particolare, dei termini di decadenza previsti dal vigente regolamento (art. 12), ha reso necessario provvedere con urgenza alla sostituzione di un componente della Commissione giudicatrice, nominata con d.r. del 17.7.2012, n. 2625. Nello specifico, la sostituzione ha riguardato il prof. Giuseppe Patanè, componente per l'area 04 "Scienze della terra", di recente collocato in quiescenza. Pertanto, con d.r. del 19 novembre 2015 n. 4116 è stato nominato il prof. Carmelo Monaco (ordinario nel settore scientifico-disciplinare GEO/03 "Geologia strutturale") per l'area 04 "Scienze della terra"; tale decreto è stato assunto ai sensi dell'art. 6, comma 3, lett. 1) dello Statuto, attesa la necessità e l'urgenza di ricostituire tempestivamente la Commissione giudicatrice in modo da consentire lo svolgimento dei compiti alla stessa assegnati nella sua compiuta composizione entro i termini previsti dal citato regolamento.

La Commissione giudicatrice, pertanto, riunitasi in data 23 novembre 2015 ha valutato positivamente i progetti di ricerca sulla base della documentazione trasmessa, (relazioni sull'attività pregressa, delle pubblicazioni di cui gli assegnisti sono autori o coautori, partecipazione a convegni, corsi e attività scientifiche, programma di attività di ricerca per il proposto rinnovo).

Infine, considerato che l'odierna adunanza del Consiglio è stata fissata in data non utile a consentire il rispetto dei termini prescritti dal regolamento, a pena di decadenza, per il rinnovo degli assegni di ricerca, il rettore con decreto n. 4266 del 26 novembre 2015 ha disposto il rinnovo degli assegni di ricerca, per la durata di un anno, dal 3 dicembre 2015 al 2 dicembre 2016.

Pertanto, ai sensi dell'art. 12 del vigente regolamento per il conferimento di assegni di ricerca, alla luce delle deliberazioni dei dipartimenti e della valuta-

zione espressa dalla Commissione giudicatrice, il Senato accademico, nella seduta del 21.12.2015, ha ratificato l'operato del rettore in merito alla modifica della composizione della Commissione giudicatrice, esprimendo in merito parere favorevole.
Si chiede al Consiglio di ratificare i decreti rettorali di modifica della composizione della Commissione giudicatrice e di rinnovo degli assegni di ricerca.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto il regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze della formazione, del 16.10.2015;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze biologiche, geologiche e ambientali, del 20.10.2015;
- visto il d.r. n. 4116 del 19.11.2015 adottato in via d'urgenza per consentire la tempestiva ricostituzione della Commissione giudicatrice e il conseguente espletamento, entro i tempi regolamentari, delle procedure relative al rinnovo degli assegni in argomento;
- visto il d.r. n. 4266 del 26.11.2015, adottato in via d'urgenza per il rinnovo degli assegni di ricerca in argomento;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, ratifica i dd.rr. n. 4116 del 19.11.2015 e n. 4266 del 26.11.2015.

24) Decreto ministeriale del 29.12.2014, n. 976 "Fondo per il sostegno dei giovani e per favorire la mobilità degli studenti" - ai sensi dell'art. 1 del decreto legge del 9.5.2013, n. 105, convertito dalla legge del 11.7.2003, n. 170 - assegnazione risorse mobilità internazionale degli studenti al programma Erasmus+ esercizio finanziario 2015. (A.Ri.)

delibera n. 79 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della ricerca, riferisce che, a seguito della nota del 16.11.2015, prot. n. 0013968, della direzione generale per la programmazione, il coordinamento e il finanziamento delle istituzioni della formazione superiore, in applicazione del d.m. n. 976 del 29.12.2014, art. 1, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha assegnato all'Università di Catania un contributo, per l'esercizio finanziario 2015, pari a € 754.153,00 a favore della mobilità internazionale degli studenti.

Per quanto riguarda i criteri di attribuzione e di utilizzazione delle risorse in oggetto, si rimanda alla delibera del Consiglio di amministrazione del 29.4.2015, con la quale è già stata approvata la seguente ripartizione del finanziamento per l'esercizio finanziario 2014, per il periodo 2014/2016:

Anno accademico	Importo
2014-2015	€ 211.201,00
2015-2016	€ 316.801,50

Il direttore generale

Il rettore

2016-2017	€ 316.801,50
Totale	€ 844.804,00

Considerato che l'allegato A della circolare ministeriale, concernente le indicazioni operative sull'utilizzo e sul monitoraggio delle risorse attribuite prevede che i fondi dell'esercizio finanziario 2015 debbano essere utilizzati entro novembre 2018, e, eventualmente, riportati all'assegnazione FFO del 2019, si propone la seguente ripartizione per il periodo 2016/2019:

Anno accademico	Importo
2015-2016	€ 30.137,50 (in aggiunta alla somma di € 316.801,50 già assegnata con delibera del C.d.A. del 29.4.2015)
2016-2017	€ 30.137,50 (in aggiunta alla somma di € 316.801,50 già assegnata con delibera del C.d.A. del 29.4.2015)
2017-2018	€ 346.939,00
2018-2019	€ 346.939,00
Totale	€ 754.153,00

In particolare, per l'a.a. 2015-2016, considerato che il bando "Erasmus+/ Azione chiave 1 - mobilità per studio" è già stato espletato, si propone di impiegare interamente la somma di € 30.137,50 per integrare o eventualmente per riaprire il bando unico "Erasmus+ mobilità per tirocini" - a.a. 2015-2016, con mensilità attribuite in conformità alle indicazioni date dall'Agenzia nazionale Erasmus+/INDIRE.

Per quanto riguarda l'a.a. 2016-2017, si propone di impiegare l'importo di € 346.939,00 (risultante dalla somma di € 30.137,50 e di € 316.801,50, come da tabella) per finanziare l'ulteriore realizzazione di nuove iniziative di mobilità verso paesi Ue ed Extra-Ue, quali:

1. il bando Erasmus+/Azione chiave 1 - mobilità per studio verso programme countries;
2. il bando Erasmus+/Azione chiave 1 - mobilità per studio verso partner countries;
3. il bando Erasmus+/Azione chiave 1 - mobilità per traineeship verso programme countries;
4. il bando Erasmus+/Azione chiave 1 - mobilità per traineeship verso partner countries.

Specificatamente, si propone di riservare al punto 1 l'importo di € 230.000,00, destinandolo prioritariamente alla copertura finanziaria delle mobilità degli studenti non assegnatari di borsa (erogando a essi gli importi previsti dalla Commissione europea e il relativo cofinanziamento di Ateneo).

Successivamente, si propone di garantire la copertura delle richieste di prolungamento non finanziate con fondi Ue, e infine, di destinare eventuali fondi ancora residui a tutti i beneficiari del bando, assegnando a ciascuno studente un'integrazione mensile di importo pari al rapporto tra la cifra residua e le mensilità effettivamente utilizzate, fino all'ammontare massimo di 100 euro per ogni mese di mobilità all'estero finanziata dall'Ue.

Si propone di riservare al punto 2 l'importo di € 35.000,00 per integrare o eventualmente per coprire interamente (nel caso di mancato finanziamento del progetto) il bando Erasmus+/Azione chiave 1 - mobilità per studio verso partner countries, con modalità che verranno definite nel piano finanziario Erasmus+/Azione chiave 1 - 2016-2017.

Si propone, inoltre, di attribuire ai punti 3 e 4 la somma di € 81.939,00 ed eventuali somme residue dell'a.a. 2015-2016, per finanziare il bando Era-

smus+/Azione chiave 1 - mobilità per traineeship verso programme countries e il bando Erasmus+/Azione chiave 1 - mobilità per traineeship verso partner countries, con modalità che verranno definite nel piano finanziario Erasmus+/Azione chiave 1 - 2016-2017.

Si propone, infine, di riportare eventuali ulteriori somme residue alla programmazione 2017-2018, la cui distribuzione delle risorse sarà oggetto di successive determinazioni.

Il Senato accademico, in data 21.12.2015, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 29.4.2015;
- visto l'art. 1 del d.m. n. 976 del 29.12.2014, con il quale il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca ha assegnato all'Università di Catania un contributo, per l'esercizio finanziario 2015, pari a € 754.153,00 a favore della mobilità internazionale degli studenti;
- considerato che l'allegato A della circolare ministeriale, concernente le indicazioni operative sull'utilizzo e il monitoraggio delle risorse attribuite, prevede che i fondi dell'esercizio finanziario 2015 debbano essere utilizzati entro novembre 2018 ed eventualmente riportati all'assegnazione FFO del 2019;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva la proposta di ripartizione di dette risorse, per il triennio 2016-2019, riportata nella superiore narrativa alla quale si rinvia.

Le somme da utilizzare trovano copertura sul capitolo 15043752/15, impegno n. 45827.

L'ing. L. Mannino esce dall'aula consiliare.

25) Corso di perfezionamento in "Biologia forense e scienze criminalistiche" - a.a. 2015-2016. (A.Di.)

delibera n. 80 - 2015-2016

Il rettore ricorda che nella precedente adunanza del 3.12.2015, uniformandosi alla deliberazione del Senato accademico del 2.12.2015, questo Consiglio aveva deliberato di rinviare ogni decisione in merito, per consentire al dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche di approfondire la valutazione della parte giuridica del programma del corso di perfezionamento in argomento, congiuntamente al dipartimento di Giurisprudenza.

A seguito delle interlocuzioni avute con il dipartimento di Giurisprudenza, il prof. F. Drago ha riferito nel Senato accademico del 21.12.2015 che è stata rivista l'organizzazione didattica della proposta istitutiva del corso di perfezionamento in "Biologia forense e scienze criminalistiche" deliberata dal Consiglio di dipartimento nella seduta del 26/10/2015, con particolare riferimento agli aspetti giuridici e di medicina legale. Altresì sono state riviste le lauree per l'accesso al corso. Conseguentemente è stato riformulato il relativo regolamento.

Il Senato accademico, in data 21.12.2016, ha espresso parere favorevole all'istituzione per l'a.a. 2015-2016 del corso di perfezionamento in "Biologia forense e scienze criminalistiche" apportando all'art. 2, comma 1, la seguente modifica: sostituire "che orbitano nell'ambito forense" con "di formazione medico-scientifiche". Il testo del regolamento del Corso di perfezionamento in argomento, nella versione deliberata dal Senato accademico, viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 3.12.2015;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, del 26.10.2015;
- esaminato il testo rimodulato del regolamento del corso di perfezionamento in "Biologia forense e scienze criminalistiche", presentato dal prof. F. Drago;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, delibera l'istituzione, per l'a.a. 2015-2016, del corso di perfezionamento in "Biologia forense e scienze criminalistiche", apportando al testo del regolamento la seguente modifica: cassare all'art. 3, secondo periodo, "ecc.".

26) Master a.a. 2015-2016 - ratifica riapertura termini. (A.Di.)

delibera n. 81 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che in data 28 novembre 2015 è pervenuta la nota prot. 150898 del prof. Renato Bernardini, coordinatore del master di II livello in "Governance del TRIAL clinico", per l'a.a. 2015/2016, il quale chiede la riapertura della data di scadenza delle domande di ammissione al master in quanto non è stato raggiunto il numero minimo degli studenti iscrivibili.

Considerata l'urgenza, si è proceduto a prorogare i termini di scadenza al 28 dicembre 2015 con il d.r. n. 4380 del 2 dicembre 2015, che viene portato a ratifica.

Il Senato accademico, in data 21.12.2015, ha ratificato il d.r. n. 4380 del 2 dicembre 2015.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota prot. 150898 del 28.11.2015, del prof. R. Bernardini, coordinatore del master di II livello in "*Governance* del TRIAL clinico", per l'a.a. 2015/2016;
- visto il d.r. n. 4380 del 2.12.2015;
- preso atto di quanto deliberato dal Senato accademico,

a voti unanimi, ratifica il d.r. n. 4380 del 2.12.2015 con il quale, considerata l'urgenza, sono stati riaperti i termini di scadenza delle domande di ammissione al master di II livello in "Governance del TRIAL clinico", per l'a.a. 2015/2016.

27) Avviso integrativo al Bando per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea magistrale - a.a. 2015-2016. (A.Di.)

delibera n. 82 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che, successivamente alla data del 23 settembre 2015, termine ultimo per la presentazione della domanda di partecipazione al Bando per l'ammissione al primo anno dei corsi di laurea magistrale - a.a. 2015-16, sono pervenute numerose istanze di studenti che, pur avendo presentato la domanda di partecipazione al suddetto bando, non sono stati ammessi in quanto non sono riusciti ad acquisire tutti i crediti richiesti come requisiti curricolari entro la scadenza prevista e chiedono, pertanto, la riapertura dei termini del Bando stesso.

Si ricorda che il Bando di quest'anno, rispetto all'anno precedente, prevedeva una scadenza spostata significativamente in avanti, collocata al 23 settembre 2015 e la possibilità di immatricolarsi fino al 10 marzo 2016 per coloro i quali non fossero riusciti a laurearsi entro il 30 novembre 2015, con la previsione dell'iscrizione ai corsi extra curricolari degli insegnamenti del I ciclo del corso di laurea prescelto.

Completate le procedure concorsuali, e acquisiti i numeri relativi agli immatricolati e a coloro i quali hanno accettato ma non sono ancora in possesso del titolo triennale, è stato, inoltre, riscontrato come, nella maggior parte dei corsi di studio a numero programmato e non, siano rimasti posti non coperti.

Si ricorda che, per i corsi di laurea magistrale a numero programmato, tale numero è determinato in funzione dei requisiti necessari per l'istituzione ed attivazione dei corsi di studio, secondo quanto previsto dal d.m. 47/2013; per i corsi di laurea magistrale a numero non programmato, esiste una soglia che corrisponde all'utenza sostenibile.

Soltanto per i corsi di studio in Direzione aziendale, in Scienze e tecniche delle attività motorie preventive e adattate e in Psicologia è stata raggiunta la soglia prevista.

Per tutti gli altri corsi, si propone, pertanto, la riapertura dei termini mediante un avviso integrativo al precedente Bando riservato a tutti i candidati che posseggono i requisiti di ammissione alla data di scadenza, prevista per il 24 febbraio 2016. In particolare:

1) laurea, o diploma universitario o titolo di studio conseguito all'estero e ritenuto idoneo dal competente Consiglio di corso di studio;

2) i requisiti curricolari, gli stessi previsti nel Bando, descritti negli allegati alle prove di ciascun corso di studio, che costituiscono parte integrante dell'Avviso;

3) l'iscrizione per l'a.a. 2015-2016, ai corsi extra o ai corsi singoli degli insegnamenti del I anno del corso di laurea magistrale prescelto, collocati al I ciclo di lezioni, per almeno 24 CFU e massimo 27 CFU.

Il direttore generale **Il rettore**

Per tutte le modalità attinenti alla compilazione della domanda di partecipazione e al pagamento della relativa tassa, nonché alle modalità di svolgimento delle prove e alle relative Commissioni, si rimanda alle relative disposizioni contenute nel Bando per l'ammissione al primo anno dei corsi di Laurea magistrale – a.a. 2015-2016, pubblicato con d.r. n. 2467 del 24 luglio 2015.

Nell'Avviso, si precisa che i candidati che hanno presentato la domanda di partecipazione al precedente Bando ed effettuato il pagamento della relativa tassa, ma sono rimasti esclusi perché in difetto dei requisiti curricolari richiesti al 23 settembre 2015, dovranno inoltrare esclusivamente la domanda di partecipazione senza procedere ad alcun ulteriore pagamento.

Si prevede, altresì, che i pagamenti effettuati per l'iscrizione ai corsi singoli, per l'a.a. 2015-2016, degli insegnamenti del I ciclo della Laurea magistrale saranno computati ai fini del calcolo degli importi contributivi della II e della III rata.

Si allega la bozza dell'Avviso, e si propone di dare mandato all'ufficio di aggiornare i contenuti degli allegati descrittivi delle prove con le date delle nuove prove. Si fa presente, altresì, che i dati della tab.1, relativi al numero dei posti possono essere suscettibili di aggiustamenti.

Il Senato accademico, in data 21.12.2015, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale il sig. G. Monterosso sottolinea che gli studenti non sfruttano al meglio la possibilità di iscriversi con riserva e suggerisce un'ampia diffusione di questa possibilità. Suggerisce, per il futuro, di valutare la possibilità di consentire una apertura alle iscrizioni anche nel secondo semestre.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- ritenuta la necessità di procedere all'emanazione di un avviso integrativo del bando di ammissione al primo anno dei corsi di laurea magistrale a.a. 2015-2016, per le motivazioni in premessa specificate alle quali si rinvia;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, autorizza l'emanazione di un avviso integrativo del bando di ammissione al primo anno dei corsi di laurea magistrale a.a. 2015-2016, dando mandato all'ufficio di aggiornare i contenuti degli allegati descrittivi delle prove con le nuove date.

Il testo dell'avviso integrativo viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

28) Designazione componenti della commissione per la formulazione della graduatoria generale degli aspiranti a "forme di collaborazione part-time studenti per attività di supporto" a.a. 2015-2016. (A.Di.)

delibera n. 83 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, ricorda che, essendo scaduti i termini per la presentazione delle domande (18 dicembre 2015), è necessario

designare i membri della commissione esaminatrice per la formulazione della graduatoria generale degli aspiranti a "forme di collaborazione part-time studenti per attività di supporto" per l'a.a. 2015/2016.

Si ricorda che la precedente commissione era così costituita:

- prof. Salvatore SIGNORELLI;
- prof. Agatino RUSSO;
- prof.ssa Febronia ELIA;
- sig. Gabriele MONTEROSSO;
- sig. Fabrizio PARLA;
- dott. Giuseppe TIRALOSI, responsabile ufficio diritto allo studio, con funzione di segretario.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio, a voti unanimi, designa i seguenti componenti della commissione per la formulazione della graduatoria generale degli aspiranti a "forme di collaborazione part-time studenti per attività di supporto" - a.a. 2015-2016:

- prof. Salvatore SIGNORELLI;
- prof.ssa Marisa MELI;
- dott. Antonio POGLIESE;
- sig. Gabriele MONTEROSSO;
- sig. Sebastiano FLAMINIO;
- dott. Giuseppe TIRALOSI, responsabile ufficio diritto allo studio, con funzione di segretario.

29) Designazione componenti della commissione per la gestione dei fondi destinati alle iniziative ed attività culturali e sociali proposte dalle associazioni studentesche per l'a.a. 2015-2016. (A.Di.)

delibera n. 84 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che, essendo scaduti i termini per la presentazione delle domande, è necessario designare i componenti docenti della commissione esaminatrice per la gestione dei fondi destinati alle iniziative e alle attività culturali e sociali proposte dalle associazioni studentesche per l'a.a. 2015-2016.

Si ricorda, che come deliberato nella seduta del 27 febbraio 2015, la precedente commissione era così costituita:

- prof. Agatino RUSSO - ordinario - AGR/11;
- - prof. Salvatore SIGNORELLI - associato - MED/09;
- prof.ssa Maria A. TOSCANO - ordinario - MED/07;
- dott.ssa Catia BELLUOMO - coord. sett. carriere studenti - A.Di, con funzioni di segretario.

Si ricorda, inoltre, che nella citata seduta, il Consiglio aveva deliberato di invitare a partecipare alle sedute della Commissione, senza diritto di voto, i rappresentanti degli studenti presenti nel Consiglio di Amministrazione.

Il direttore generale **Il rettore**

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni e a voler designare la commissione esaminatrice.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio, a voti unanimi, designa i seguenti componenti della commissione esaminatrice per la gestione dei fondi destinati alle iniziative ed attività culturali e sociali proposte dalle associazioni studentesche - a.a. 2015-2016:
- prof. Agatino RUSSO;
- prof. Salvatore SIGNORELLI;
- prof.ssa Marisa MELI;
- dott.ssa Catia BELLUOMO - coord. sett. carriere studenti - A.Di, con funzioni di segretario.

30) Acquisizione licenze 2016 software GOMP di programmazione didattica. (A.Di. - A.P.Pa.M.)

delibera n. 85 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area del provveditorato e patrimonio mobiliare, riferisce quanto segue.

Premessa

L'area della didattica comunica che il sistema di Gestione, Ordinamenti, Manifesti e programmazione didattica (GOMP) automatizza i processi per la gestione dell'offerta didattica, della gestione della didattica programmata e di quella erogata ed è utilizzato nel nostro Ateneo sin dal 2009.

Il sistema informativo della Didattica e delle segreterie studenti (SIDSS), attualmente in uso presso l'Ateneo utilizza le informazioni, la doppia imputazione, garantendo l'integrità, la consistenza e la coerenza dei dati.

L'integrazione tra GOMP e SIDSS è stata via via estesa e, attualmente, consente:

- la generazione dei piani di studio del corso (Statutari) a partire dalla didattica programmata di GOMP mediante procedure che scrivono direttamente nella banca dati del SIDSS;
- la compilazione del Piano di studi on line da parte dello studente;
- la compilazione di questionari ANVUR di valutazione della didattica sia da parte degli studenti che dei docenti.

Il progetto del Sistema informativo integrato per la Didattica.

In seguito alla ricognizione del grado di informatizzazione delle procedure gestite dall'area della didattica, il direttore generale riferisce di avere avviato un progetto d'Ateneo volto alla sostituzione del software attualmente in uso con un unico sistema informatico integrato per la didattica (SIID) che inglobi le funzionalità degli attuali sistemi SIDSS e GOMP oltre che con gli altri sistemi d'ateneo per garantire la consistenza e la coerenza dei dati ed evitare la molteplice imputazione degli stessi e introdurre funzionalità innovative che estendano e migliorino i servizi esistenti.

In particolare, è stata avviata la predisposizione di un capitolato tecnico, e, allo scopo, è stato anche costituito un gruppo di lavoro per collaborare con l'area della didattica.

Dalle attività sin qui condotte e sentiti anche i pareri di esperti nell'ambito della comunità accademica che, tramite il dirigente dell'area della didattica, si stanno cercando di coinvolgere nel progetto, è emersa la complessità e la criticità dello stesso.

Infatti, il passaggio al nuovo sistema SIID (che ingloba tutte le attuali funzionalità: Portale dei servizi didattici docenti, sistema di verbalizzazione telematica, Portale studenti, Portale segreterie, sistema Telematique e tutti gli ulteriori sistemi e procedure che stanno al contorno e che insistono sulla banca dati centrale) è un progetto di notevoli dimensioni che ha un impatto su tutto l'Ateneo e necessita di un iter decisionale e progettuale con opportune attività e tempistiche tali da garantire una "qualità" adeguata alla complessità del progetto e ridurre i rischi di possibili disservizi.

L'area della didattica ha fatto pervenire una relazione sullo stato attuale del progetto aggiornata alle ulteriori direttive del direttore generale, di cui alla nota del 1.12.2015, prot. n. 152865 e all'incontro del 9.12.2015 presso la direzione dell'area della didattica.

Nelle more che gli uffici pervengano alla redazione del capitolato e degli altri documenti e che la relativa gara sia aggiudicata, si rende necessario acquisire dalla ditta Be Smart la licenza d'uso per l'anno 2016 del software Smart_edu/GOMP. Tale durata corrisponde al periodo che si stima strettamente necessario per l'individuazione del nuovo aggiudicatario, segnatamente prevedendosi in mesi sei il tempo occorrente per la redazione degli elaborati tecnici ed in ulteriori mesi sei i tempi di svolgimento della gara.

L'affidamento in questione trova giustificazione, da una parte, nella natura essenziale allo svolgimento senza soluzioni di continuità delle attività amministrative di supporto alla didattica, dall'altra, nella circostanza che una pur ipotetica differente soluzione tecnica imporrebbe dei tempi di avvio incompatibili con la cennata esigenza di continuità dell'attività amministrativa di supporto alla didattica.

In considerazione di quanto sopra esposto, giusto l'art. 57, comma 2, lett. B) e l'art. 125 del d.lgs. 163/06, si propone al Consiglio di autorizzare l'acquisizione dalla Be Smart della licenza d'uso del software per l'anno 2016 per l'importo di € 58.000,00 + iva.

<u>Pacchetti del sistema smart edu/COMP da acquisire.</u>

Si elencano, di seguito, i moduli/pacchetti necessari per il 2016 così come comunicati dall'area della didattica:

- Licenza d'uso GOMP annuale (prezzo bloccato per tre anni), che include gli aggiornamenti € 21.000,00= + iva;
- Market-place annuale gestione docenti in prestito, licenza d'uso annuale che include gli aggiornamenti € 11.000,00= + iva;
- Percorsi formativi annuale che include piani di studio per studenti, scheda docente e gestione aule e orari, licenza d'uso annuale che include gli aggiornamenti € 12.000,00= + iva;
- Scuole di specializzazione, licenza d'uso annuale € 8.000,00= + iva;
- Pacchetto di 20 gg/uomo (opzionale) € 6.000,00= + iva.

TOTALE € 58.000,000 + iva.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, nel corso della quale i sigg. G. Monterosso e S. Flaminio evidenziano che il sistema attualmente in essere

non funziona e molte sono le disfunzioni che giornalmente si verificano e vengono segnalate dagli studenti.

Il direttore generale sottolinea che proprio per quanto evidenziato dai rappresentanti degli studenti, sigg. Monterosso e Flaminio, si sta programmando la gestione del servizio con caratteristiche tecniche che garantiscano efficienza e qualità. A tal fine, si sta predisponendo il capitolato e, nelle more, per dare continuità ai servizi erogati, si prosegue con l'utilizzo dell'attuale software.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visti l'art. 57, comma 2, lett. B) e l'art. 125 del d.lgs. 163/06;
- considerata la necessità di garantire la continuità delle attività amministrative di supporto alla didattica;
- nelle more che gli uffici pervengano alla redazione del capitolato e dell'ulteriore documentazione e che la relativa gara sia aggiudicata,

a voti unanimi, autorizza l'acquisto della licenza d'uso del software Gomp per l'anno 2016 e nello specifico dei moduli/pacchetti indicati nella superiore premessa alla quale si rinvia, dalla ditta Be Smart per l'importo di € 58.000,00 + iva.

31) Convenzione di cooperazione internazionale per il rilascio del doppio titolo tra l'Università di Catania e l'Università Paris XII Val de Marne dite Universitè Paris-est Creteil (UPEC). (A.Di.)

delibera n. 86 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che è pervenuta la delibera del Consiglio del dipartimento di Scienze umanistiche, del 15 dicembre 2015, relativa alla proposta di convenzione tra l'Università di Catania e l'Università Paris XII Val de Marne dite Universitè Paris-est Creteil (UPEC) per il rilascio del doppio titolo di laurea magistrale in Lingue e letterature comparate (LM 37). La convenzione proposta ha l'obiettivo di facilitare e di intensificare gli scambi di formazione e di ricerca tra le due parti attraverso l'istituzione di un doppio titolo di livello "Laurea magistrale".

Si fa presente che il doppio titolo di Laurea magistrale in Lingue e letterature comparate (LM 37) si basa sulle analogie formative nei percorsi dei diplomi già esistenti e nel riconoscimento dell'equivalenza degli studi seguiti e completati nell'università di origine e in quella di destinazione, così come sulla vicendevole fiducia tra le due istituzioni.

Si propone che tale accordo venga messo in atto a partire dell'anno accademico 2016-2017 e ricopra un periodo di cinque anni a partire dalla sottoscrizione della Convenzione di cui sopra.

Attraverso questa convenzione, ogni anno, gli studenti che faranno richiesta, potranno beneficiare del programma di mobilità che permette di ottenere il co-diploma se rispondono alle condizioni di candidatura di questo progetto. Il flusso iniziale previsto è di 2 studenti ogni anno per ogni università. Si precisa, tuttavia, che il numero di studenti può essere modificato annualmente, con un accordo informale, di comune intesa.

Per questi studenti, l'ottenimento del diploma di laurea magistrale nel paese partner è subordinata a 2 semestri di mobilità (60 CFU) e alla discussione della tesi di laurea redatta in lingua francese, secondo le disposizioni normative e regolamentari delle due università.

Considerato, infine, che si intende inserire il corso di laurea magistrale, oggetto della convenzione, nell'offerta formativa 2016-2017, quale corso di laurea magistrale che prevede il rilascio del doppio titolo, si chiede al Consiglio di esprimersi in merito alla sottoscrizione della Convenzione di cooperazione internazionale per il rilascio del doppio titolo tra l'Università di Catania e l'Università Paris XII Val de Marne dite Universitè Paris-est Creteil (UPEC) - Francia.

Si precisa che, tale accordo definisce e precisa i termini della collaborazione, in conformità al titolo che si propone di rilasciare.

Il Senato accademico, in data 21.12.2015, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze umanistiche, del 15.12.2015;
- esaminato il testo della convenzione in argomento;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva la convenzione di cooperazione internazionale tra l'Università di Catania e l'Università Paris XII Val de Marne dite Universitè Paris-est Creteil (UPEC) - Francia, per il rilascio del doppio titolo di laurea magistrale in Lingue e letterature comparate (LM 37), autorizzandone la sottoscrizione.

L'Amministrazione è autorizzata ad apportare al testo della convenzione eventuali modifiche formali.

Il testo della convenzione viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante.

32) Accordo di collaborazione per il rilascio del doppio titolo tra l'Università di Catania e l'Università di Varsavia: rinnovo e addendum di modifica. (A.Di.)

delibera n. 87 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della didattica, riferisce che, in data 5 maggio 2015 è pervenuta la delibera del Consiglio del dipartimento di Scienze umanistiche del 22 aprile 2015 relativa alla proposta di rinnovo della convenzione tra l'Università di Catania e l'Università di Varsavia per il rilascio del doppio titolo di laurea magistrale in Archeologia.(LM2). Si precisa che in tale convenzione - sottoscritta dall'Università di Catania in data 10 maggio 2011 e dall'Università di Varsavia in data 22 febbraio 2011 - all'art. 6 la durata prevista è di 5 anni con scadenza, pertanto, il 21 febbraio 2016.

Il direttore generale **Il rettore**

Alla citata deliberazione, ha fatto seguito una ulteriore determinazione del Consiglio del dipartimento di Scienze umanistiche del 22 ottobre 2015 relativa alla richiesta del prof. Pietro Militello di modifica dell'accordo, già approvato, con l'Università di Varsavia. In particolare la richiesta di modifica è relativa alla riduzione del numero da 36 a 30 dei CFU, così come si evince dall'Addendum proposto.

Si fa presente che l'Addendum, pervenuto all'area della didattica in data 17 dicembre 2015, contiene tutte le modifiche previste in termini di CFU e di ore, nonché l'indicazione del rinnovo della Convenzione per altri 5 anni, con scadenza - pertanto - al 22 febbraio 2021.

Si precisa, inoltre, che tale Addendum è già stato siglato, in data 2 dicembre 2015, dal rettore dell'Università di Varsavia.

Considerato, infine, che il corso di laurea di cui sopra è stato inserito, fin dall'a.a. 2011/2012, nell'offerta formativa dell'ateneo di Catania quale corso di laurea magistrale che prevede il rilascio del doppio titolo, si chiede al Consiglio di autorizzare la sottoscrizione dell'Addendum to the Double Master Degree Agreement "Between the University of Warsaw and the University of Catania" al fine di poter procedere con gli adempimenti previsti dalla normativa vigente, ed entro le scadenze fissate dal Miur con n 16453 del 24 settembre 2015.

Il Senato accademico, in data 21.12.2015, ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la convenzione tra l'Università di Catania e l'Università di Varsavia per il rilascio del doppio titolo di laurea magistrale in Archeologia (LM2), sottoscritta dall'Università di Catania, in data 10.5.2011 e dall'Università di Varsavia, in data 22.2.2011;
- viste le deliberazioni del Consiglio del dipartimento di Scienze umanistiche del 22.4.2015 e del 22.10.2015;
- esaminato il testo dell'Addendum alla convenzione in argomento, già siglato dal rettore dell'Università di Varsavia;
- al fine di poter procedere con gli adempimenti previsti dalla normativa vigente ed entro le scadenze fissate dal Miur, con nota n. 16453 del 24.9.2015;
- preso atto del parere espresso dal Senato accademico,

a voti unanimi, approva l'Addendum to the Double Master Degree Agreement "Between the University of Warsaw and the University of Catania", il cui testo viene allegato al presente verbale per formarne parte integrante, autorizzandone la sottoscrizione.

La dott.ssa A. Renna esce dall'aula consiliare.

33) Bilancio Regione Siciliana - esercizio finanziario 2015 - cap.373307: contributi per il funzionamento delle università, degli istituti universitari, degli Osservatori astronomici, astrofisici, geofisici e vulcanologi e per l'acquisto, il rinnovo e il noleggio di attrezzature didattiche ivi comprese le dotazioni librarie degli istituti e delle biblioteche di facoltà e per il loro funzionamento - ratifica.(C.B.D.)

delibera n. 88 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dal Centro Biblioteche e Documentazione, riferisce che, con nota prot. n. 90100 del 7.12.2015, trasmessa via PEC in data 9.12.2015 e acquisita al protocollo generale d'Ateneo al n. 156756, l'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale ha comunicato le modalità per l'accesso ai contributi finanziari a carico del bilancio della Regione Siciliana sul capitolo 373307 "Contributi per il funzionamento delle università, degli istituti universitari, degli Osservatori astronomici, astrofisici, geofisici e vulcanologi e per l'acquisto, il rinnovo e il noleggio di attrezzature didattiche ivi comprese le dotazioni librarie degli istituti e delle biblioteche di facoltà e per il loro funzionamento", per l'esercizio finanziario 2015.

La Regione Siciliana, per l'esercizio finanziario 2015, ha previsto sul capitolo 373307 del proprio bilancio una dotazione finanziaria di € 200.000,00.

Con riferimento a tale stanziamento, le università dovranno far pervenire le istanze di contributo per l'acquisto, il rinnovo e il noleggio di attrezzature didattiche, ivi comprese le dotazioni librarie delle biblioteche, e per il loro funzionamento, corredate dal prospetto della relazione illustrativa, dal prospetto analitico delle voci di spesa e dalla dichiarazione attestante il numero degli studenti iscritti nell'anno accademico corrente.

Sussistendo i requisiti per l'ammissione, il contributo verrà ripartito per il 75% in egual misura per ciascuna università richiedente e per il 25% in misura proporzionale al numero degli studenti iscritti in ciascun ateneo, in applicazione dei criteri adottati negli esercizi finanziari precedenti.

Le università richiedenti si impegnano a farsi carico di un eventuale cofinanziamento della richiesta presentata nel caso di finanziamento parziale da parte della Regione Siciliana, allegando alla documentazione una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante.

Il direttore generale comunica, altresì, che, ai fini della predisposizione del progetto unico di Ateneo, è stato dato incarico, conformemente alla prassi consolidata, al direttore del Centro Biblioteche e Documentazione.

Il progetto dal titolo "Sviluppare il patrimonio bibliografico delle biblioteche d'ateneo per acquisire specifiche risorse ad uso della ricerca e della didattica" si articola secondo specifiche linee di intervento: il rinnovo della collezione digitale con la sottoscrizione di banche dati e pacchetti di periodici elettronici sia direttamente con gli editori sia attraverso la mediazione della CRUI, l'informatizzazione del catalogo e l'acquisto centralizzato dei periodici. Obiettivo principale del progetto non è, quindi, semplicemente rendere un documento disponibile agli utenti, ma soddisfarne bisogni di conoscenza, di crescita culturale e professionale, di studio e di ricerca.

Il costo totale della proposta è di € 57.994,86 (iva inclusa).

Il direttore generale **Il rettore**

Poiché le istanze dovevano essere inoltrate entro e non oltre il 15 dicembre 2015, questa università ha provveduto a trasmettere via PEC il progetto unico di Ateneo in data 15.12.2015, con nota prot. n. 159773.

Si chiede al Consiglio di ratificare il suddetto progetto di Ateneo, assumendo l'impegno che l'Università di Catania si farà carico di un eventuale cofinanziamento della domanda presentata nel caso di finanziamento parziale a carico della Regione e che provvederà alla restituzione delle somme eventualmente percepite, in caso di revoca del finanziamento per inadempienza degli obblighi.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la nota dell'Assessorato regionale dell'istruzione e della formazione professionale, prot. n. 90100 del 7.12.2015, trasmessa via PEC in data 9.12.2015 e acquisita al protocollo generale d'Ateneo al n. 156756;
- considerato che per rispettare la scadenza per la trasmissione delle istanze di contributo, il rettore con nota prot. n. 159773 del 15.12.2015, ha trasmesso via PEC il progetto unico di Ateneo redatto dal direttore del Centro Biblioteche e Documentazione dal titolo "Sviluppare il patrimonio bibliografico delle biblioteche d'ateneo per acquisire specifiche risorse ad uso della ricerca e della didattica",

a voti unanimi, ratifica il progetto di Ateneo trasmesso con la nota rettorale prot. n. 159773 del 15.12.2015, ai fini della richiesta di contributo sul bilancio della Regione Siciliana 373307, esercizio finanziario 2015, assumendo l'impegno che l'Università si farà carico di un eventuale cofinanziamento della domanda presentata, nel caso in cui la Regione finanzi in modo parziale il progetto presentato e che provvederà alla restituzione delle somme eventualmente percepite, in caso di revoca del finanziamento per inadempienza degli obblighi.

34) Chiamata professori di prima fascia. (A.G.A.P.)

delibera n. 89 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area per la gestione amministrativa del personale, riferisce che si sono concluse alcune procedure di chiamata a professore di seconda fascia avviate ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010, nonché del "regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia (artt. 18 e 24 della legge 240/2010)", emanato con d.r. n. 417 del 7.2.2014.

Ai sensi dell'art. 9 del citato regolamento, il Consiglio della struttura didattica che ha richiesto l'attivazione della procedura, entro due mesi dalla pubblicazione sul sito web dell'Ateneo del decreto rettorale con il quale è stato dichiarato il nominativo del candidato individuato dalla commissione quale destinatario dell'eventuale chiamata, ha proposto al Consiglio di amministrazione la chiamata del candidato.

Vengono, pertanto, sottoposte all'attenzione del Consiglio, le proposte di chiamata formulate dai dipartimenti interessati dei sotto elencati docenti, in atto associati confermati in servizio presso l'Ateneo, a ricoprire, in corso d'anno accademico, a decorrere dal 1.1.2016, il ruolo di professore di prima fascia per il settore concorsuale e settore scientifico-disciplinare indicati a fianco di ciascun nominativo:

Nominativo	**settore concor-suale**	**s.s.d.**	**dipartimento**	**delibera del**
Arena Paolo Pietro	09/G1	ING-INF/04	Ingegneria elettrica, elettronica e informatica	25.11.2015
Cascone Santi Maria	08/C1	ICAR/10	Ingegneria civile e architettura	22.12.2015
Cirelli Giuseppe	07/C1	AGR/08	Agricoltura, alimentazione e ambiente	3.12.2015
Compagnini Giuseppe Romano	03/A2	CHIM/02	Scienze chimiche	17.12.2015
Di Gregorio Giuseppa	11/A3	M-STO/04	Scienze politiche e sociali	11.11.2015
Dotto Edoardo	08/E1	ICAR/17	Struttura didattica speciale di Architettura di Siracusa	10.11.2015
Paino Maria Caterina	10/F2	L-FIL-LET/11	Scienze umanistiche	22.10.2015
Randazzo Francesco	12/D2	IUS/12	Giurisprudenza	17.12.2015
Ruggieri Martino Michele L.G.	06/G1	MED/38	Medicina clinica e sperimentale	16.11.2015+nota del direttore del 25.11.2015
Salomone Salvatore	05/G1	BIO/14	Scienze biomediche e biotecnologiche	23.10.2015
Sortino Salvatore	03/B1	CHIM/03	Scienze del farmaco	20.11.2015
Tricomi Alessia Rita	02/A1	FIS/01	Fisica e astronomia	21.12.2015

Il direttore, infine, ricorda che la copertura finanziaria dei suddetti posti è assicurata dalla disponibilità residua dei punti organico assegnati all'Ateneo con d.m. 18.12.2014, n. 907.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;

Il direttore generale **Il rettore**

- visti gli artt. 18 e 24 della legge 240/2010, nonché l'art. 9 del regolamento per la disciplina della chiamata dei professori di prima e di seconda fascia;
- esaminate le proposte di chiamata dei docenti formulate dalle strutture didattiche di cui in premessa,

a voti unanimi, approva le proposte di chiamata formulate dai dipartimenti interessati, dei docenti elencati in premessa, in atto associati confermati in servizio presso l'Ateneo, a ricoprire, a decorrere dal 1.1.2016, il ruolo di professore di prima fascia per il settore concorsuale e per il settore scientifico-disciplinare indicati a fianco di ciascun nominativo nella tabella riportata nella superiore narrativa alla quale si rinvia.

Il prorettore, prof.ssa A. Gentile esce dall'aula consiliare.

35) Autorizzazione incarico a docente che ricopre carica monocratica. (A.G.A.P.)

delibera n. 90 - 2015-2016

Il rettore, dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area per la gestione amministrativa del personale, informa il Consiglio che sono pervenute le richieste di autorizzazione allo svolgimento di incarichi esterni da parte dei seguenti docenti che ricoprono carica monocratica:

a) la prof.ssa Alessandra Gentile, ordinario per il settore scientifico-disciplinare AGR/03-arboricoltura generale e coltivazioni arboree, presso il dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente (Di3A) nonché prorettore vicario dell'Ateneo, con istanza del 23.12.2015, ha chiesto l'autorizzazione a svolgere l'incarico, già svolto nell'anno in corso, di subcommissario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, nel periodo gennaio-dicembre 2016, per conto del ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali, giusta nota del 21.12.2015 del ministro delle Politiche agricole, alimentari e forestali.

In merito alla suddetta richiesta, il prof. Salvatore Cosentino, direttore del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente, con nota del 23.12.2015, ha concesso il nulla osta allo svolgimento dell'incarico in argomento, precisando che sottoporrà l'autorizzazione medesima, a ratifica, in una prossima adunanza del Consiglio del dipartimento.

b) il prof. Filippo Drago, ordinario per il settore scientifico-disciplinare BIO/14- farmacologia, presso il dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche nonché direttore del medesimo dipartimento, con istanza del 16.12.2015 ha chiesto l'autorizzazione a svolgere l'attività di Giudice onorario minorile presso il Tribunale di Catania o presso la Corte di appello, per il triennio 2017-2020.

In merito alla suddetta richiesta, la prof.ssa Rosalba Parenti, vicedirettore del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, con nota del 16.12.2015, ha autorizzato il prof. F. Drago allo svolgimento dell'incarico in argomento, precisando che avrebbe sottoposto l'autorizzazione medesima alla ratifica del Consiglio del dipartimento.

In considerazione dell'urgenza della sopracitata richiesta, il prof. Drago, con rettorale prot. n. 160605 del 17.12.2015, è stato autorizzato, ai sensi

dell'art. 6, comma 3, lett. l) dello Statuto di Ateneo, allo svolgimento dell'incarico in argomento.

Il Consiglio del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche, nell'adunanza del 23.12.2015, ha espresso, a ratifica, il nulla osta alla richiesta del prof. Drago.

Per quanto sopra rappresentato, il rettore, nel ricordare che l'art. 8, comma 2 del "regolamento in materia di incompatibilità e di rilascio di autorizzazioni per l'assunzione da parte del personale docente di incarichi extraistituzionali", emanato con d.r. n. 3375 del 26.8.2014, prevede che "le autorizzazioni ai docenti che ricoprono cariche monocratiche sono concesse dal Consiglio di amministrazione", invita il Consiglio ad assumere le proprie determinazioni in merito.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista l'istanza della prof.ssa A. Gentile del 23.12.2015;
- vista l'istanza del prof. F. Drago del 16.12.2015;
- vista la nota rettorale prot. n. 160605 del 17.12.2015;
- vista la nota del direttore del dipartimento di Agricoltura, alimentazione e ambiente del 23.12.2015;
- vista la deliberazione del Consiglio del dipartimento di Scienze biomediche e biotecnologiche del 23.12.2015;
- ai sensi dell'art. 8, comma 2 del "Regolamento in materia di incompatibilità e di rilascio di autorizzazioni per l'assunzione da parte del personale docente di incarichi extraistituzionali",

a voti unanimi, autorizza la prof.ssa A. Gentile, a svolgere l'incarico, già svolto nell'anno in corso, di subcommissario del Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria, nel periodo gennaio-dicembre 2016, per conto del ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali;

Il Consiglio, altresì, ratifica la nota rettorale prot. n. 160605 del 17.12.2015 con la quale, in via d'urgenza, il prof. Filippo Drago è stato autorizzato, a svolgere l'attività di Giudice onorario minorile presso il Tribunale di Catania o presso la Corte di appello, per il triennio 2017-2020.

Rientra in aula il prorettore, prof.ssa A. Gentile.

36) Proroga contratti di ricercatore a tempo determinato ex legge 240/2010. (A.G.A.P.)

delibera n. 91 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area per la gestione amministrativa del personale, ricorda che il Senato e il Consiglio, in precedenti sedute, hanno approvato l'avvio delle procedure di proroga dei contratti di ricercatori a tempo determinato di tipo a) ex art. 24 legge 240/2010 di cui all'elenco sotto riportato:

N	COGNOME E NOME	S.C.	S.S.D.	DIPARTIMENTO	S.A.	C.d.A.
1	ANANIA Laura	08/B3	ICAR/09 - Tecnica delle costruzioni	Ingegneria civile e architettura	27/10/2015	30/10/2015
2	BONACINI Paola	01/A2	MAT/03 - Geometria	Matematica e informatica	27/10/2015	30/10/2015
3	FALSAPERLA Paolo	01/A4	MAT/07 - Fisica matematica	Matematica e informatica	27/10/2015	30/10/2015

Il direttore generale

Il rettore

4	GAMUZZA Augusto	14/C1	SPS/07 - Sociologia generale	Scienze della formazione	05/10/2015	06/10/2015
5	RIZZA Carmela	13/B1	SECS-P/07 - Economia aziendale	Economia e impresa	27/10/2015	30/10/2015

Le commissioni nominate a tal fine hanno concluso i loro lavori e trasmesso agli uffici dell'Amministrazione i relativi verbali contenenti le valutazioni sulle attività svolte dagli interessati. Tali valutazioni hanno avuto esito positivo per tutti i ricercatori elencati in precedenza, per cui si può procedere alla proroga per ulteriori due anni dei relativi contratti.

Il direttore generale ricorda, pertanto, che l'art. 2 del d.m. 24.5.2011, n. 242, dispone che *"in caso di esito positivo della valutazione ..., la proposta di proroga, unitamente alla relazione del dipartimento e alla valutazione della commissione, è sottoposta all'approvazione del consiglio di amministrazione. La delibera del consiglio di amministrazione è adottata entro il termine di scadenza del contratto da prorogare"*.

Posto che le delibere dipartimentali che hanno proposto la proroga dei suddetti contratti sono già state portate all'esame del Consiglio, previo parere favorevole del Senato accademico, nelle sedute sopra indicate e che, in tali sedi, è stata verificata la relativa disponibilità finanziaria, si può ora procedere a deliberare la proroga dei contratti indicati.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 24 della legge 240/2010;
- visto il d.m. 24.5.2011, n. 242;
- visto il regolamento di Ateneo per l'assunzione dei ricercatori a tempo determinato ai sensi dell'art. 24 della legge 240/2010;
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 6.10.2015 e del 30.10.2015;
- considerato che le relative commissioni hanno espresso valutazione positiva dell'attività didattica e di ricerca svolta dai ricercatori sopra elencati,

a voti unanimi, delibera la proroga, per ulteriori due anni, dei contratti dei ricercatori a tempo determinato di cui all'elenco riportato nella superiore narrativa alla quale si rinvia.

a voti unanimi, delibera l'avvio della procedura per la proroga dei contratti di ricercatore a tempo determinato di cui in premessa.

37) Selezioni per l'assunzione di personale tecnico-amministrativo a tempo determinato. (A.G.A.P.)

delibera n. 92 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area per la gestione amministrativa del personale, sottopone all'attenzione del Consiglio di amministrazione la richiesta del dirigente dell'area della didattica, di cui alla nota del 4.12.2015, prot. n. 154922, successivamente integrata con e-mail del 14.12.2015, concernente l'indizione di selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione, in considerazione di specifiche esigenze dell'area medesima, di una unità di personale tecnico-amministrativo di categoria D, con contratto di lavoro subordinato a tempo determinato e con orario di lavoro a tempo pieno, ai sensi

dell'art. 22 del vigente c.c.n.l. per il personale del comparto Università e dell'art. 36 del d.lgs. n. 165/2001 e successive modifiche e integrazioni.

L'assunzione di cui sopra si rende necessaria *(cfr.* nota del 4.12.2015, prot. n. 154922) in considerazione del nuovo modello organizzativo-gestionale dell'Ateneo, in corso di realizzazione, per effetto del quale l'area della didattica è chiamata ad "... *una nuova organizzazione con particolare riferimento ai servizi informatici integrati potenziandoli e sviluppandoli in favore degli studenti e dei docenti* ... ". Ne scaturisce, infatti, l'esigenza di fornire un adeguato supporto al Coordinamento Servizi informatici dell'area in questione e poiché, tra il personale strutturato dell'Area della didattica, non figurano professionalità in possesso delle competenze specifiche occorrenti, bisogna reclutare, per la finalità anzidetta, un'unità di personale esterno a tempo determinato.

Sulla base della superiore richiesta, si propone, pertanto, al Consiglio l'emanazione del bando per la seguente selezione:

- Selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di una unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, e orario di lavoro a tempo pieno, a supporto del Coordinamento servizi informatici dell'area della didattica dell'Università degli studi di Catania.

L'unità richiesta dovrà prestare attività di supporto e assistenza tecnica in relazione alle procedure software di supporto alla didattica (servizi studenti, docenti e segreterie) ed, in particolare, a quelle correlate alla programmazione didattica, valutazione della didattica. gestione delle carriere studenti, prove di accesso, gestione entrate contributive e alla verbalizzazione telematica degli esami di profitto.

L'assunzione avverrà mediante la stipulazione di un contratto di lavoro subordinato a tempo determinato, con orario di lavoro a tempo pieno, della durata di anni 1 (uno) prorogabile per altri 2 (due) anni.

L'Amministrazione si riserva, in ogni caso, di confermare il contratto di anno in anno, in relazione all'accertamento della copertura finanziaria.

Ai fini dell'ammissione alla selezione è richiesto il possesso dei seguenti requisiti, in aggiunta a quelli previsti dalle norme in materia:

- laurea vecchio ordinamento o laurea magistrale o laurea specialistica;
- documentata esperienza di utilizzo di sistemi operativi Windows;
- documentata esperienza di utilizzo di strumenti di produttività individuali della famiglia Microsoft Office, con particolare riferimento ad Access ed Excel;
- Patente ECDL;
- documentata esperienza di utilizzo del linguaggio di interrogazione SQL, in particolare nell'ambito del DBMS ORACLE;
- comprovata esperienza lavorativa di almeno cinque anni, maturata presso Università statali e/o Università non statali, in attività di gestione telematica delle carriere degli studenti.

I titoli valutabili, ai quali è attribuibile, complessivamente, un massimo di 10 punti, sono i seguenti:

- documentate esperienze professionali, maturate presso strutture universitarie, in attività di supporto e assistenza informatica, valutabili per un massimo di 6 punti;

- corsi di formazione e/o corsi di aggiornamento certificati, attinenti alle mansioni da espletare, valutabili per un massimo di 1 punto;
- altri titoli, anche di livello superiore al titolo di studio richiesto per l'ammissione alla selezione, valutabili per un massimo di 3 punti.

La prova d'esame, consistente in un colloquio, sarà valutata per un massimo di 20 punti e verterà sul seguente programma:

- linguaggio di interrogazione SQL, in particolare nell'ambito del DBMS ORACLE;
- procedure di gestione automatizzata delle segreterie studenti delle Università;
- sistemi di programmazione didattica;
- organizzazione didattica universitaria e normativa di riferimento, tra cui:
  - decreto ministeriale 3 novembre 1999, n. 509;
  - decreto ministeriale 22 ottobre 2004, n. 270;
  - regolamento didattico dell'Ateneo di Catania;
- conoscenza della lingua inglese;
- conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.

Il direttore generale fa presente che, come risulta dalla relativa documentazione *(cfr.* comunicazione area finanziaria del 22.12.2015, prot. n. 162383 - VIII/2), per la copertura finanziaria della spesa riguardante la prima annualità del contratto in questione, pari a € 36.568,00, è stato assunto l'impegno n. 51064/1, di pari importo, a valere sul capitolo 13020701/15.

Il direttore precisa, poi, che, in caso di approvazione, il bando di selezione sarà pubblicato all'albo online dell'Ateneo. Dell'avvenuta pubblicazione si darà notizia mediante avviso sulla G.u.r.i., IV serie speciale "Concorsi ed Esami".

Conclude, infine, proponendo di assegnare, per la presentazione delle istanze di ammissione alla selezione, il termine di 20 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso sulla G.u.r.i.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 22 del c.c.n.l.;
- visto l'art. 36 del d.l.vo n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni;
- vista la richiesta dell'area della didattica,

a voti unanimi, approva la selezione pubblica, per titoli e colloquio, per l'assunzione di una unità di personale di categoria D, posizione economica D1, area tecnica, tecnico-scientifica ed elaborazione dati, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato, e orario di lavoro a tempo pieno, a supporto del Coordinamento servizi informatici dell'area della didattica dell'Università degli studi di Catania, alle condizioni e secondo le modalità illustrate nella superiore narrativa, alla quale si rinvia.

Il Consiglio, altresì, autorizza l'emanazione del relativo bando di selezione che sarà pubblicato all'albo online dell'Ateneo. Si darà, altresì, notizia dell'avvenuta pubblicazione mediante avviso sulla G.u.r.i., 4ª serie speciale "Concorsi ed esami".

Il direttore generale **Il rettore**

Il termine per la presentazione delle istanze di partecipazione alla selezione sarà di 20 giorni, decorrenti dal giorno successivo a quello della pubblicazione del suddetto avviso sulla G.u.r.i.

La spesa grava sul capitolo 130207/15, impegno n. 51064/1.

38) Richiesta mobilità orizzontale personale tecnico-amministrativo. (A.G.A.P.)

delibera n. 93 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area per la gestione amministrativa del personale, riferisce che è pervenuta l'istanza del sig. Pietro Roccaforte, dipendente di ctg. C, posizione economica C2 (ex VI qualifica funzionale) - area amministrativa, in servizio presso il Centro biblioteche e documentazione - biblioteca delle Scienze dell'antichità, filologico-letterarie e storico-artistiche fino al 5.10.2015, e in atto assegnato all'ufficio delle biblioteche del dipartimento di Scienze umanistiche, intesa ad ottenere il passaggio all'area biblioteche.

Ai sensi dell'art. 2, lettera a) del regolamento di mobilità orizzontale per il personale tecnico-amministrativo, emanato con d.r. n. 930 del 8.3.2000, per la mobilità nell'ambito dell'ex sesta qualifica, le mansioni per le quali viene richiesto il cambio di area, devono essere svolte, in maniera prevalente, da almeno due anni.

Dall'esame della relazione inviata, con nota prot. n. 149389 del 26.11.2015, dal direttore del Centro biblioteche e documentazione, dott. Enrico Commis, si evince che il sig. Roccaforte ha svolto in maniera prevalente da oltre tre anni mansioni riconducibili all'area biblioteche.

Inoltre, il direttore del dipartimento di Scienze umanistiche, prof. G. Magnano San Lio, con nota del 18.11.2015, nel trasmettere l'organigramma del predetto dipartimento, ha dichiarato che il passaggio di area dell'interessato non arrecherà pregiudizio alla funzionalità della struttura di appartenenza.

Per quanto sopra esposto, si chiede al Consiglio di voler deliberare in merito al passaggio del sig. Pietro Roccaforte all'area biblioteche con decorrenza dalla data di emanazione del relativo provvedimento, così come disposto dall'art. 3 del regolamento di mobilità orizzontale, ferma restando la categoria e la posizione economica di appartenenza.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visti l'art. 2, lettera a) e l'art. 3 del regolamento di mobilità orizzontale per il personale tecnico-amministrativo;
- esaminata l'istanza del sig. Pietro Roccaforte;
- vista la nota del direttore del Centro biblioteche e documentazione, prot. n. 149389 del 26.11.2015;
- vista la nota del direttore del dipartimento di Scienze umanistiche, prof. G. Magnano San Lio, del 18.11.2015,

a voti unanimi, autorizza il passaggio del sig. Pietro Roccaforte all'area biblioteche, con decorrenza dalla data di emanazione del relativo provvedimento, ferme restando la categoria e la posizione economica di appartenenza.

39) Trattenimento in servizio dott.ssa Anna Maria La Bruna. (A.G.A.P.)

delibera n. 94 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area per la gestione amministrativa del personale, riferisce in merito alla situazione della dott.ssa La Bruna Anna Maria Rita, già in servizio fino al 31.10.2015 quale ricercatore confermato per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/04 - Storia del pensiero economico (s.c. 13/C1) presso il dipartimento di Scienze politiche e sociali. La dott.ssa La Bruna, con d.r. n. 743 del 12.3.2015, è stata collocata a riposo per limiti di età con effetto dal 1.11.2015, ai sensi dell'art. 34, comma 7, del d.p.r. 382/1980 che prevede il collocamento a riposo dei ricercatori con decorrenza dall'inizio dell'anno accademico successivo al compimento del sessantacinquesimo anno di età.

Dopo l'emanazione del decreto di collocamento a riposo, la dott.ssa La Bruna, con nota del 15.4.2015, ha comunicato all'Ateneo la propria disponibilità al trattenimento in servizio per un biennio, ai sensi dell'art. 16 del d.lgs. 503/1992. In tale nota, l'interessata, mentre ometteva la dichiarazione di essere responsabile scientifico di progetti di ricerca in corso di svolgimento, precisava:

- "di avere conseguito ASN, tornata 2012, s.c. 13/C1";
- "di essere l'unico ricercatore abilitato dell'Ateneo per il s.c. 13/C1 e per il s.s.d. SECS-P/04";
- "non vi sono docenti di II fascia per il settore scientifico-disciplinare SECS-P/04, né ricercatori a tempo determinato e indeterminato in Ateneo inquadrati nel settore scientifico-disciplinare: SECS-P/04".

Detta comunicazione è stata riscontrata dall'Ateneo con la nota prot. 52608 del 27.4.2015, con la quale si faceva presente all'interessata che l'istituto del trattenimento in servizio non era più applicabile in quanto abrogato a opera dell'art. 1, comma 1, del d.l. 90/2014, convertito dalla legge 114/2014.

É da ricordare che la vicenda descritta si svolge contemporaneamente al giudizio, avviato dalla medesima dott.ssa La Bruna, sulla legittimità delle procedure selettive per la chiamata di professori di seconda fascia bandite dall'Ateneo, ai sensi dell'art. 18 della legge 240/2010, col d.r. 585 del 2.3.2015.

Su tale argomento, il TARS Catania si è pronunciato con la sentenza n. 1498/2015, depositata il 29.5.2015. La sentenza in questione, accogliendo il ricorso dell'interessata, ha disposto che "i provvedimenti impugnati devono essere, per quanto di ragione, annullati, restando, comunque, salvo e impregiudicato ogni ulteriore provvedimento che l'amministrazione universitaria resistente intenderà assumere, pur sempre tenendo conto dell'effetto conformativo che consegue alla presente pronuncia".

Tra i provvedimenti impugnati dalla dott.ssa La Bruna erano compresi il bando, gli atti a esso preliminari e anche il decreto di collocamento a riposo,

del quale l'interessata lamentava l'illegittimità in via derivata "in quanto da una procedura legittima sarebbe scaturita la chiamata della ricorrente, che quindi, da professore associato, sarebbe rimasta in servizio".

Con riferimento alla suddetta sentenza (la cui esecutività, come si dirà, è stata peraltro sospesa dal C.G.A. con ordinanza n. 641/2015), la dott.ssa La Bruna proponeva quindi un nuovo ricorso diretto all'annullamento della nota prot. 52608 del 27.4.2015: secondo l'interessata, infatti, da tale pronuncia deriverebbe "il pieno diritto della ricorrente alla chiamata del proprio settore scientifico ed il conseguente diritto al trattenimento in servizio per effetto dell'annullamento del decreto rettorale n. 743 del 12.3.2015". Al contempo, la ricorrente sollevava eccezione di illegittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge 114/2014 per violazione degli articoli 3, 97, 33, comma 6, e 77, comma 2, della Costituzione.

La dott.ssa La Bruna notificava inoltre all'Ateneo, in data 21.9.2015, un atto di diffida dal collocarla in quiescenza "ovvero dal perseverare nel comportamento omissivo e inadempiente alle statuizioni contenute nella sentenza n. 1498/2015 e a darvi immediata esecuzione".

A tale diffida, l'Amministrazione ha fornito risposta con la nota prot. 132583 del 27.10.2015, in cui faceva presente alla docente il carattere imperativo delle disposizioni sul collocamento a riposo dei dipendenti pubblici, affermato categoricamente dall'art. 2, comma 5, della legge 125/2013, e ribadiva quanto già disposto in merito alla cessazione dal servizio con effetto dal 1.11.2015, "fatte salve le eventuali decisioni che il TARS Catania potrà adottare nell'udienza del giudizio cautelare prevista per il 5 novembre p.v.".

In quest'ultima sede, il TAR, con ordinanza n. 983/2015, depositata il 6.11.2015, non si è pronunciato espressamente sulla perdurante vigenza del decreto di collocamento a riposo, ma, rilevato che il TAR Lombardia ha già sollevato la questione di legittimità costituzionale dell'art. 1, comma 1, della legge 114/2014, prospettata dalla ricorrente, e che tale questione assume carattere pregiudiziale ai fini della decisione, ha accolto la domanda cautelare della dott.ssa La Bruna e, per l'effetto, ha sospeso interinalmente l'atto impugnato (ossia la nota prot. 52608 del 27.4.2015), sospendendo anche il giudizio fino alla decisione della Corte costituzionale.

Può essere utile ricordare, a titolo informativo, che questioni di legittimità costituzionale di identico tenore sono invece state dichiarate manifestamente infondate nel corso di altri giudizi di merito (vedasi Consiglio di Stato, sent. n. 5210/2015 nonché, per altri profili, TAR Lazio, Roma, sent. n. 9328/2015).

Riguardo agli effetti conseguenti a tale sospensione è da precisare che lo stesso TAR Lombardia, dopo aver sollevato la questione di costituzionalità di cui si è detto, si è ulteriormente pronunziato sul medesimo ricorso, con ordinanza n. 1646/2014, nel senso che "ritenuta, con riguardo al merito della pretesa, la sussistenza sia del *fumus boni iuris*, ... che del danno grave e irreparabile, attesi i tempi di definizione della controversia che potrebbero frustrare irrimediabilmente le aspettative del ricorrente", fosse da accogliere l'istanza cautelare formulata dal ricorrente e, conseguentemente, ha ordinato all'Università resistente "di riesaminare la richiesta di permanenza in servizio del ricorrente, prescindendo dall'applicazione della normativa contenuta nell'art. 1, comma 1, del decreto legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito con legge 11 agosto 2014, n. 114".

Tale soluzione è conforme a quanto disposto, in un simile precedente, dal Consiglio di Stato che, con ordinanza n. 4896/2011, nel concedere la misura cautelare interinale fino alla camera di Consiglio successiva alla restituzione degli atti da parte della Corte costituzionale, ha ritenuto "che in tale fase un giusto contemperamento tra gli interessi in gioco possa essere realizzato imponendo all'Amministrazione di ripronunciarsi sull'istanza di trattenimento in servizio presentata dal ricorrente".

É da notare che le decisioni cautelari citate sono intervenute successivamente alla decorrenza dei provvedimenti di cessazione dal servizio: esse, quindi, pur sospendendo i provvedimenti che avevano comunicato la sopravvenuta inapplicabilità delle disposizioni sul trattenimento, non hanno sospeso anche i decreti di collocamento a riposo nelle more della pronuncia della Corte costituzionale.

In merito all'attuale posizione della dott.ssa La Bruna è da sottolineare che, come già accennato, il CGA, con ordinanza n. 641/2015, depositata il 20.11.2015, "considerato - nel bilanciamento dei contrapposti interessi - che appare opportuno mantenere immodificata la situazione di fatto fino alla conclusione del giudizio di merito", ha sospeso l'esecutività della sentenza n. 1498/2015 del TAR che aveva annullato gli atti della procedura di chiamata ad associato. Per effetto di tale ordinanza, quindi, si deve ritenere che la dott.ssa La Bruna sia stata legittimamente collocata a riposo dal 1.11.2015.

Ciò premesso, al fine di dare esecuzione all'ordinanza n. 983/2015 del TAR Catania, la valutazione della disponibilità al trattenimento in servizio della dott.ssa La Bruna deve essere esaminata alla luce dei criteri stabiliti, in materia, dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27.9.2013.

Con la predetta delibera, più precisamente, si è stabilito che "il Consiglio di amministrazione si pronunci favorevolmente in ordine alle dichiarazioni di disponibilità alla permanenza in servizio del personale docente, se proposte nei termini di legge, qualora l'interessato:

1. sia responsabile scientifico di uno dei seguenti progetti di ricerca ancora in corso di svolgimento:

PRIN - FIRB - programma quadro dell'Unione europea - PON;

2. sia l'unico docente del proprio settore scientifico-disciplinare nell'ambito dell'Ateneo;

3. se professore ordinario: gli indicatori della produzione scientifica, così come definiti per le procedure di abilitazione scientifica nazionale di cui al d.m. 76/2012, presentino tutti valori pari o superiori a quelli delle mediane calcolate per la partecipazione alle commissioni per l'abilitazione scientifica nel settore scientifico-disciplinare di afferenza, incrementati del 50% con arrotondamento all'unità superiore; se professore associato o ricercatore: gli indicatori della produzione scientifica, così come definiti per le procedure di abilitazione scientifica nazionale di cui al d.m. 76/2012, presentino tutti valori pari o superiori a quelli delle mediane calcolate per la valutazione dei candidati all'abilitazione scientifica nel settore scientifico-disciplinare di afferenza, incrementati del 50% con arrotondamento all'unità superiore. L'interessato autocertificherà tali valori, così come riscontrabili nel proprio sito docente.

Affinché la determinazione dell'Ateneo sia favorevole al docente interessato, dovranno sussistere contestualmente tutti i tre requisiti descritti, ferma restando, inoltre, la disponibilità di punti organico, per la fascia di apparte-

nenza, nell'ambito della programmazione di Ateneo del fabbisogno di personale".

Ai fini suddetti, l'ufficio, con nota prot. 151087 del 30.11.2015, ha comunicato all'interessata e al suo legale l'apertura del procedimento diretto a esaminare la sua disponibilità al trattenimento in servizio, indicando i criteri di giudizio adottati in materia dall'Ateneo e assegnando (ex art. 10-bis l. 241/1990) il termine di dieci giorni per la presentazione di eventuali memorie scritte e documenti.

In riscontro a detta nota, l'avv. Fianchino, in nome e per conto della dott.ssa La Bruna, ha trasmesso all'Ateneo, in data 10.12.2015, una nota con la quale espone i seguenti motivi:

- "I criteri individuati dall'Università non possono ... ritenersi ancora in vigore ma, allo stato, superati dalla disciplina posta a fondamento del diniego oggetto del giudizio";
- "l'ordinanza di sospensione non contiene alcun riferimento ai criteri - solo oggi riesumati dall'Università - individuati dall'Amministrazione nell'anno 2013";
- "la professoressa La Bruna, ex art. 24 del decreto-legge n. 201 del 2011, anche alla luce delle successive interpretazioni, alla data del 31.12.2011, non aveva raggiunto né il limite di età dei 65 anni, né aveva maturato la massima anzianità contributiva nel ruolo (ma aveva maturato solo 34 anni).

Pertanto, alla stessa spetta il mantenimento in servizio anche sotto tale altro profilo".

Per quanto sopra, l'avv. Fianchino diffida l'Ateneo dal porre in essere provvedimenti elusivi dell'ordinanza 983/2015 del TAR.

In merito a quanto contestato dalla dott.ssa La Bruna, l'ufficio osserva quanto segue:

- l'impugnata nota prot. 52608 del 27.4.2015 si limitava a dare atto all'interessata che l'istituto del trattenimento in servizio non era più vigente a causa della sopravvenuta disposizione abrogatrice di cui dell'art. 1 della legge 114/2014. Non entrava nel merito della domanda e degli ipotetici criteri di valutazione della stessa, posto che tale domanda, in base alla normativa vigente, era da considerarsi priva di effetto. Di conseguenza, il tema dei criteri di valutazione non ha costituito oggetto del giudizio avanti il TAR e non poteva essere trattato dall'ordinanza emessa;
- riguardo ai criteri di valutazione da utilizzare, si ricorda che in una analoga vicenda (dichiarazione di illegittimità costituzionale dell'art. 25 della legge 240/2010) la giurisprudenza ha affermato che "laddove l'istanza di trattenimento in servizio ... sia stata respinta sulla base della vigenza dell'art. 25 della legge 240 del 2010, quella domanda, una volta intervenuta la pronuncia della Corte costituzionale n. 83/2013, va ora valutata alla luce della situazione a suo tempo esistente e quindi dei criteri allora vigenti, ciò in ragione non solo della valenza *ex tunc* della declaratoria di incostituzionalità pronunciata dal giudice delle leggi ma anche del principio *tempus regit actum* che, nelle fattispecie in esame, si deve atteggiare nel senso che le istanze della specie (già, a suo tempo, presentate) vanno valutate alla luce delle condizioni esistenti al momento della loro presentazione" (TAR Lazio, Roma, sent. n. 5458/2014; vedasi anche le sentenze n. 3696/2014 e n. 9221/2013).

Non è fondata quindi la tesi secondo cui i criteri individuati dall'Università siano stati superati dalla disciplina di cui all'art. 1, comma 1, della legge

90/2014. Tale disposizione ha un carattere esclusivamente abrogativo della preesistente disciplina di cui all'art. 16 del d.lgs. 503/1992: l'ipotetica dichiarazione di illegittimità costituzionale di detta norma abrogativa renderebbe nuovamente applicabile il preesistente art. 16 del d.lgs. 503/1992 che, in realtà, dal punto di vista strettamente giuridico, si dovrebbe considerare come mai (legittimamente) abrogato.

D'altronde, se si stabilissero oggi dei nuovi criteri di valutazione, l'interessata, in caso di esito sfavorevole della procedura, potrebbe lamentare la circostanza che l'Ateneo ha adottato dei criteri *ad personam* definiti *ex post* proprio al fine di rigettare la sua richiesta. Quanto infine alla richiesta di mantenimento in servizio in base all'art. 24 del d.l. 201/2011 (obiezione finora mai sollevata dall'interessata), è da precisare che la dott.ssa La Bruna ha conseguito il diritto alla pensione di anzianità fin dal 31.12.2008 in quanto, a quella data, possedeva entrambi i requisiti richiesti dall'allora vigente art. 1, commi 1 e 2, della legge 247/2007, ossia anzianità contributiva superiore a 35 anni ed età superiore a 58 anni.

La circostanza che tale diritto, ormai acquisito, non sia stato pregiudicato dalla riforma pensionistica del 2011 (come precisato dall'interpretazione autentica fornita dall'art. 2, comma 4, del d.l. 101/2013, convertito dalla legge 125/2013), esclude quindi la necessità di raggiungere requisiti ulteriori per ottenere il pensionamento.

D'altra parte, è da precisare che l'istituto dell'incentivazione al proseguimento dell'attività lavorativa (disciplinato dall'articolo 24, comma 4, secondo periodo, della legge 214/2011), secondo quanto precisato dall'art. 2, comma 5, della medesima legge 125/2013, "si interpreta nel senso che per i lavoratori dipendenti delle pubbliche amministrazioni il limite ordinamentale, previsto dai singoli settori di appartenenza per il collocamento a riposo d'ufficio e vigente alla data di entrata in vigore del decreto-legge stesso, non è modificato dall'elevazione dei requisiti anagrafici previsti per la pensione di vecchiaia e costituisce il limite non superabile, se non per il trattenimento in servizio o per consentire all'interessato di conseguire la prima decorrenza utile della pensione ove essa non sia immediata, al raggiungimento del quale l'amministrazione deve far cessare il rapporto di lavoro o di impiego se il lavoratore ha conseguito, a qualsiasi titolo, i requisiti per il diritto a pensione".

Non esiste, quindi, alcuna disposizione che garantisca il mantenimento in servizio del dipendente pubblico fino al conseguimento della massima anzianità contributiva, ma solo la possibilità di proseguire il servizio nei limiti di quanto strettamente necessario per conseguire i requisiti pensionistici minimi, requisiti che la dott.ssa La Bruna, come detto, ha già da tempo maturato.

Alla luce di quanto sopra esposto è da ritenere, quindi, che nei confronti della dott.ssa La Bruna siano legittimamente applicabili i criteri di valutazione per la permanenza in servizio definiti dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 27.9.2013 e in precedenza esposti.

In merito alla posizione della dott.ssa La Bruna rispetto a tali criteri, il direttore generale fa presente che l'interessata non ha documentato il possesso del requisito di cui al punto 1) e che, riguardo al criterio di cui al punto 2), nel settore scientifico-disciplinare di afferenza della medesima risulta in servizio, per il corrente anno accademico, un professore ordinario.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- visto l'art. 34, comma 7 del d.p.r. 382/80;
- visto l'art. 1, comma 1, del d.l. 90/2014, convertito dalla legge 114/2014;
- visto il d.r. n. 743 del 12.3.2015;
- vista la nota della dott.ssa Anna Maria Rita La Bruna del 15.4.2015;
- vista la sentenza del TAR Catania n. 1498/2015;
- vista l'ordinanza del C.G.A. n. 641/2015;
- vista l'ordinanza del TAR Catania n. 983/2015;
- vista la nota dell'avv. Fianchino, legale della dott.ssa La Bruna trasmessa in data 10.12.2015;
- tenuto conto di quanto osservato dall'ufficio in riscontro alla citata nota dell'avv. Fianchino;
- considerato che la dott.ssa La Bruna non è in possesso dei requisiti di cui alla precedente deliberazione del 27.9.2013.

a voti unanimi, delibera di non accogliere la disponibilità al trattenimento in servizio della dott.ssa Anna Maria Rita La Bruna.

40) Personale dirigente: intesa sui criteri generali per la retribuzione di risultato anno 2015. (Direzione generale)

delibera n. 95 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale riferisce che, in data 18.12.2015, è stata firmata con le OO.SS. di categoria l'intesa sui criteri generali per la retribuzione di risultato anno 2015 del personale dirigente.

In particolare, l'intesa prende atto che le risorse destinate al salario accessorio del personale dirigente, per l'anno 2015, ammontano a € 1.301.201,61, con una riduzione di circa il 17% rispetto al 2014. Nelle more della definizione del contratto integrativo e della definitiva pesatura delle aree dirigenziali, sono stati determinati i criteri utili alla valutazione dell'attività dirigenziale.

Sono state mantenute le modalità di erogazione della retribuzione di risultato, apportando solo delle modifiche in merito agli incarichi strategici/trasversali, ciò al fine di ridefinire la struttura del fondo 2016 dei dirigenti di II fascia. Nello specifico:

- la retribuzione di risultato è confermata nella misura massima di € 16.000,00 (oltre oneri a carico dell'Amministrazione) annui, elevabile per l'anno 2016, fino a € 20.000,00.

In presenza di incarichi ad "interim", conferiti con provvedimento formale del direttore generale, il trattamento economico accessorio del dirigente sarà integrato da un ulteriore importo che si estenderà sino a una quota massima pari a € 16.000,00 (oltre oneri a carico dell'Amministrazione). Tale somma verrà riconosciuta, ai sensi dell'art. 27 del CCNL, nella quota di retribuzione di risultato all'esito positivo della valutazione della performance;

- in presenza di incarichi strategici/trasversali, per cui è previsto lo stanziamento di € 100.000,00 (derivanti dalle cessazioni delle varie posizioni dirigenziali riservate obbligatoriamente nel fondo e quindi non incidente a carico

dello stanziamento), si potrà prevedere, nell'ambito della retribuzione di risultato, una retribuzione definita sulla base del numero delle attività assegnate a ciascun dirigente, sulla base di precisi parametri definiti nell'incarico assegnato: incarico strategico d'Ateneo, peso minimo € 1.000,00 (oltre oneri a carico dell'Amministrazione) e Max 8 incarichi;

- incarico di coordinamento trasversale con altre aree al fine di garantire l'efficienza organizzativa di attività, peso minimo € 500,00 (oltre oneri a carico dell'Amministrazione) e Max 8 incarichi. Fermo restando che l'importo complessivo non potrà superare l'indennità prevista per il direttore generale vicario.

Al dirigente a cui è affidato l'incarico di direttore generale vicario verrà riconosciuta un'apposita indennità che, fermo restando il necessario procedimento di valutazione, viene fissata in € 12.000,00 (oltre oneri a carico dell'Amministrazione), elevabile per l'anno 2016 fino a € 20.000,00 (oltre oneri a carico dell'Amministrazione).

Al dirigente a cui è formalmente affidato dal direttore generale un incarico di natura vicariale (direttore Azienda Agraria sperimentale, direttore Scuola superiore, segretario del Collegio dei revisori dei conti, ecc.) potrà essere corrisposta sempre a valere sulla retribuzione di risultato e all'esito positivo della valutazione, una quota massima pari a € 12.000,00 (oltre oneri a carico dell'Amministrazione).

Il Collegio dei revisori dei conti nella seduta del 28.12.2015 ha espresso in merito parere favorevole.

Il direttore generale comunica che il Collegio dei revisori dei conti, nella citata seduta del 28.12.2015, ha espresso parere favorevole anche in ordine all'entità del fondo per il personale dirigente 2015 e all'entità del fondo per il trattamento accessorio e del lavoro straordinario del personale tecnico-amministrativo per l'anno 2015, già approvati da questo Consiglio nella precedente adunanza del 3.12.2015.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminata l'intesa sui criteri generali per la retribuzione di risultato del personale dirigente, per l'anno 2015;
- preso atto della valutazione positiva del Collegio dei revisori dei conti,

a voti unanimi, approva i criteri generali per la retribuzione di risultato del personale dirigente, per l'anno 2015.

41) Personale tecnico-amministrativo: pre-intesa sul salario accessorio anno 2015. (Direzione generale)

delibera n. 96 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale riferisce che, in data 18.12.2015 è stata firmata con le OO.SS. e la R.S.U. di Ateneo la pre-intesa sul trattamento del salario accessorio del personale tecnico-amministrativo. Successivamente alla sottoscrizione è stata predisposta, ai sensi dell'art. 40,

comma 3 sexies, del d.lvo 165/2001 e della circolare Mef-RGD n. 25 del 19.7.2012, la relazione illustrativa e tecnico-finanziaria della pre-intesa.

In particolare, la pre-intesa prevede che le risorse destinate al salario accessorio delle categorie B, C, e D, pari a € 3.106.226,77, verranno destinate al pagamento delle seguenti indennità e compensi (somme comprensive anche degli oneri a carico dell'amministrazione):

VOCE	ANNO 2015
indennità accessoria mensile (somme già erogate)	€ 623.720,14
produttività collettiva e organizzativa	€ 980.000,00
produttività individuale (progetti miglioramento servizi)	€ 648.506,63
indennità di responsabilità art. 91 CCNL	€ 500.000,00
indennità rischi vari (obbligatori per legge)	€ 40.000,00
indennità per disagiate condizioni di lavoro	€ 140.000,00
PEO (in corso di espletamento)	€ 174.000,00
FONDO TOTALE	€ 3.106.226,77

Il direttore generale evidenzia al Consiglio che con l'avvio della progressione di carriera del personale tecnico-amministrativo (PEO) è stato introdotto, nelle more dell'applicazione del sistema di misurazione della "performance", un primo strumento di valutazione del personale tecnico-amministrativo mediante delle schede di valutazione.

Tali schede verranno utilizzate anche per la valutazione e la misurazione del contributo che il personale tecnico-amministrativo ha apportato alla produttività generale dell'Ateneo per l'anno 2015. A tal fine, la valutazione prevista per ciascun lavoratore verrà presa come riferimento per la valutazione complessiva delle prestazioni lavorative e costituirà un parametro per le indennità previste dalla pre-intesa e dal successivo contratto integrativo 2015.

Per la categoria EP, l'indennità di posizione e di risultato viene confermata sulla base di quanto stabilito dal d.d. 9081 del 18.10.2005, per un importo di € 849.345,20.

Il Collegio dei revisori dei conti nella seduta del 28.12.2015 ha espresso in merito parere favorevole.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminata la pre-intesa sul trattamento del salario accessorio del personale tecnico-amministrativo;
- preso atto della valutazione positiva del Collegio dei revisori dei conti,

a voti unanimi, approva la pre-intesa sul salario accessorio del personale tecnico-amministrativo, per l'anno 2015.

42) Interventi di manutenzione straordinaria Villa Cerami a Catania. (A.P.S.E.Ma. - A.L.P.I.)

delibera n. 97 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della progettazione dello sviluppo edilizio e della manutenzione, unitamente all'area dei lavori e del patrimonio immobiliare, fa presente che l'A.P.S.E.Ma. ha trasmesso il progetto per gli interventi di ma-

nutenzione straordinaria dell'aula magna di Villa Cerami a Catania, precisando quanto segue.

L'aula magna di Villa Cerami, vano cardine della stessa e delle attività dipartimentali, presenta alle pareti un rivestimento in tessuto damascato misto seta, che riporta nella trama il logo dell'ex facoltà. Esso si presenta montato su un supporto in canapa e in telai in legno. Il rivestimento si presenta rovinato principalmente nella parte bassa dov'è maggiore il contatto con i frequentatori. Nelle stesse condizioni si trova il salotto di Villa Cerami adiacente all'aula magna. In esso, il rivestimento damascato è rovinato da vecchie infiltrazioni d'acqua meteorica.

L'intervento, che si propone di ridare dignità all'aula e al salotto adiacente e di garantire i necessari requisiti di sicurezza all'incendio, propone la sostituzione del tessuto esistente con uno di uguale pregio e disegno, ma con caratteristiche ignifughe. Il tessuto esistente sarà dismesso e sostituito con quello nuovo unitamente al supporto. La tessitura sarà riproposta con lo stesso motivo decorativo.

L'intervento ha un costo totale che ammonta ad euro 43.000 come riportato nel seguente quadro economico:

A) lavori da appaltare	€ 34.319,00
di cui 1.000,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	
B) somme a disposizione	
B1) iva su lavori 22%	€ 7.550,18
B2) incentivo alla progettazione 1,5 + 0,5%	€ 686,38
B3) imprevisti	€ 444,44
Totale	€ 43.000,00

Il progetto trova copertura economica al punto 7 del programma triennale opere pubbliche 2015-2017.

I lavori potranno essere affidati mediante cottimo fiduciario, ai sensi del d.lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, previsto all'art. 125 comma 6, lett. B) e comma 8, anche al fine di invitare ditte altamente qualificate nel settore.

Il progetto è composto dai seguenti elaborati:
- relazione tecnica;
- computo metrico;
- elenco prezzi unitari;
- analisi dei prezzi;
- capitolato speciale d'appalto,
- documentazione fotografica ed elaborati grafici.

Premesso quanto sopra, occorre, pertanto, che il Consiglio:

1. approvi l'iniziativa in argomento;
2. dia mandato al direttore generale e al dirigente dell'area dei lavori e del patrimonio immobiliare, all'adozione degli atti conseguenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,
- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminati il progetto in argomento e il relativo quadro economico,

a voti unanimi, approva gli interventi di manutenzione straordinaria presso l'aula magna di Villa Cerami, da realizzarsi secondo il progetto redatto dall'area della progettazione dello sviluppo edilizio e della manutenzione, dell'importo complessivo pari a € 43.000,00, di cui € 34.319,00 a base d'asta, comprensivi di € 1.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Detti lavori saranno affidati mediante cottimo fiduciario, ai sensi del d.lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, previsto all'art. 125 comma 6, lett. B) e comma 8, anche al fine di invitare ditte altamente qualificate nel settore.

La relativa spesa grava sul capitolo 21010463/15, imp. n. 8027/1.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore generale, per il tramite del responsabile dell'area competente per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali

43) Interventi di completamento e finitura ex Clinica Dermosifilopatica. (A.P.S.E.Ma. - A.L.P.I.)

delibera n. 98 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della progettazione dello sviluppo edilizio e della manutenzione, unitamente all'area dei lavori e del patrimonio immobiliare, fa presente che l'A.P.S.E.Ma. ha trasmesso gli atti relativi al progetto degli interventi di completamento e finitura dell'ex Clinica dermosifilopatica sita tra le vie Auletta, S. Maddalena e Piazza S. Agata la Vetere, precisando quanto segue.

Nell'ultimo decennio, l'Università ha eseguito interventi di restauro e di rifunzionalizzazione per l'uso a biblioteca e a uffici dell'ex facoltà di Giurisprudenza. Gli interventi hanno riguardato il corpo principale su via S. Maddalena e il corpo lungo la via Auletta (già via Iacona). Il complesso presenta tre scale di collegamento tra i vari piani. Una che distribuisce solo internamente (scala B) e due che consentono l'accesso anche dall'esterno. Di queste ultime, una consente l'accesso da piazza Sant'Agata la Vetere (scala A) e l'altra da via Auletta (scala C). Il corpo scala su via Auletta, sicuramente per motivi distributivi, legati all'uso dell'edificio nel contempo che si sono eseguiti i vari interventi di restauro, non è stato soggetto a lavori di recupero se non marginalmente. Si presenta con un aspetto degradato, sia come finiture che come ringhiera e infissi esterni. La parte sottostrada presenta notevoli ammaloramenti dovuti all'umidità.

Nel vano scala C, su via Auletta, sono previsti dei lavori di risanamento della parte interrata dove sarà realizzato un vespaio aerato, una nuova pavimentazione e un intonaco idraulicamente attivo a base di coccio pesto. Il rivestimento della scala (alzata - pedata e piazzette) realizzato in marmo bianco di Carrara, sarà restaurato e lucidato, mentre nelle pareti del vano sarà creato un lambris con stucco a calce dell'altezza di circa un metro separato da una cornice dalla parte superiore che sarà finita mediante una tinta sempre a calce. La ringhiera e gli infissi saranno tinteggiati. È, altresì, prevista in progetto l'illuminazione con lampade a led.

Oltre agli interventi nel vano scala C, sono previsti dei lavori nel vano scala B. Anche in questo vano, al piano terra, è presente una notevole umidità di

risalita che ha deteriorato tutta la pavimentazione. Il progetto considera, anche in questo caso, la realizzazione di un vespaio aerato, la collocazione di nuova pavimentazione, la rimozione e il rifacimento di porzioni d'intonaco e la successiva tinteggiatura. Sui vani al piano terra prospicienti via Auletta è presente in atto dell'umidità in gran parte proveniente dalla strada dovuta al fatto che da questo lato l'edificio è sotto quota. Si è pertanto considerato di realizzare delle contropareti in cartongesso che saranno rifinite con idropittura come le restanti che saranno ritinteggiate.

L'intervento ha un costo totale che ammonta a € 46.630,00, come riportato nel seguente quadro economico:

A) lavori da appaltare	€ 39.000,00
di cui 2.000,00 di oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	
B) somme a disposizione	
B1) iva su lavori 10%	€ 3.900,00
B2) incentivo alla progettazione 1,5 + 0,5%	€ 780,00
B3) oneri di accesso a discarica	€ 1.000,00
B4) imprevisti	€ 1.950,00
Totale	€ 46.630,00

L'intervento in progetto trova copertura economica al punto 8 programma triennale opere pubbliche 2015-2017.

I lavori potranno essere affidati mediante cottimo fiduciario, ai sensi del d.lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, previsto all'art. 125 comma 6, lett. B) e comma 8, anche al fine di invitare ditte altamente qualificate nel settore.

Il progetto è composto dai seguenti elaborati:
- relazione tecnica;
- computo metrico;
- elenco prezzi unitari;
- analisi dei prezzi;
- capitolato speciale d'appalto,
- DUVRI ed elaborati grafici.

Premesso quanto sopra, occorre, pertanto, che il Consiglio:

1. approvi l'iniziativa in argomento;
2. dia mandato al direttore generale ed al dirigente dell'area dei lavori e del patrimonio immobiliare, all'adozione degli atti conseguenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,
- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminati il progetto in argomento e il relativo quadro economico,

a voti unanimi, approva gli interventi di completamento e finitura dell'ex Clinica dermosifilopatica sita tra le vie Auletta, S. Maddalena e Piazza S. Agata la Vetere, da realizzarsi secondo il progetto redatto dall'area della progettazione dello sviluppo edilizio e della manutenzione, dell'importo complessivo pari a € 46.630,00, di cui € 39.000,00 a base d'asta, comprensivi di € 2.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Detti lavori saranno affidati mediante cottimo fiduciario, ai sensi del d.lgs.

163/2006 e successive modifiche e integrazioni, previsto all'art. 125, comma 6, lett. B) e comma 8, anche al fine di invitare ditte altamente qualificate nel settore.

La relativa spesa grava sul capitolo 21010463/15, imp. n. 51110/1.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore generale, per il tramite del responsabile dell'area competente per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali

44) Monastero dei Benedettini in Catania - interventi edili di recupero, restauro e risanamento per il completamento del cortile est - progetto definitivo. (A.P.S.E.Ma. - A.L.P.I.)

delibera n. 99 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area della progettazione dello sviluppo edilizio e della manutenzione, unitamente all'area dei lavori e del patrimonio immobiliare, comunica che l'A.P.S.E.Ma. ha trasmesso gli atti relativi al progetto definitivo per gli interventi edili di recupero, restauro e risanamento per il completamento del cortile est nel monastero dei Benedettini in Catania, precisando quanto di seguito riportato.

Nel 2008, l'arch. Rosangela La Magna, nella qualità di tecnico progettista esterno, incaricato a suo tempo dall'Amministrazione universitaria, ha redatto il progetto per la realizzazione dei lavori di recupero del complesso dei Benedettini di Catania - progetto originario di Giancarlo De Carlo.

Il progetto in argomento è stato autorizzato, ai sensi del comma 3 dell'art. 3 della l.r. 15/2006, giusta Conferenza dei servizi del dipartimento regionale per l'Architettura e l'Arte contemporanea e della Soprintendenza dei Beni culturali e ambientali di Catania in data 30.9.2008, e ha avuto rilasciata dal Comune di Catania l'attestazione di conformità agli strumenti urbanistici (giusto provvedimento n. URB/07/931 del 2.7.2012, prot. n. 218898).

Gli interventi riguardavano il recupero delle opere eseguite dal prof. arch. G. De Carlo per la ristrutturazione del complesso dei Benedettini in Catania, che comprendevano sia la manutenzione ordinaria che il completamento di alcune parti del complesso edilizio. Il progetto in argomento, che interessava principalmente la "conservazione del moderno", si è potuto realizzare grazie all'intervento regionale per il recupero delle opere dichiarate di importante interesse artistico. Infatti, con d.d.g. n. 22 del 23.5.2008, ai sensi della l.r. 9.8.2002, n. 9 e dell'art. 20 della l. 22.4.1941, n. 633, il progetto del prof. arch. G. De Carlo per il riuso del monastero dei Benedettini e le opere realizzate per il suo riutilizzo, sono stati dichiarati di importante interesse artistico.

A seguito dell'esecuzione dei lavori, l'Amministrazione universitaria ha accertato la necessità di eseguire ulteriori opere non previste nel progetto originario, a completamento di quelle già realizzate e atte a garantire le condizioni di sicurezza nell'ingresso da piazza Dante e nel cortile Est, nonché utili al fine della pratica di prevenzione incendi relativa all'edificio in oggetto.

Nel dettaglio, gli interventi di completamento, come meglio evidenziati nei grafici di progetto, riguardano sostanzialmente il completamento della sistemazione definitiva del settore Nord del cortile Est, e consistono nella protezione dei rimanenti reperti archeologici di epoca romana nella parte setten-

trionale dello scalone di accesso all'edificio, mediante la realizzazione di solai piani in cemento armato a piastra con strutture supplementari in profilati di acciaio, che permettono la restituzione del piano del cortile settecentesco.

Detta soluzione, adottata già nel 1992 dalla Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Catania per proteggere i reperti archeologici nella parte centrale e meridionale dello stesso cortile, e quindi ampiamente condivisa e concordata, consente, altresì, la duplice esigenza di rendere visitabili i resti archeologici ripristinando l'assetto originario del piazzale. Con la stessa soluzione tecnica si prevede, altresì, di sostituire l'attuale passerella provvisoria sulla strada romana, che consente l'accesso da piazza Dante allo scalone monumentale del complesso, con un ponticello definitivo, nel quale si prevedono le relative opere di finitura (pavimentazione in pietra lavica e ciotoli) in ossequio alle previsioni progettuali a suo tempo formulate dal prof. arch. G. De Carlo. Ovviamente, per la realizzazione di dette strutture si adotterà un sovraccarico adeguato atto a consentire il transito di mezzi meccanici anche di notevole peso (autobotte dei VV.F.).

Al fine di contenere la scarpata di terreno naturale a ridosso della strada romana, si è prevista la realizzazione di gabbioni metallici costituiti da rete di acciaio ad alta resistenza ed a doppia torsione, opportunamente sagomati a scatola atti a contenere pietrame lavico di varia pezzatura, sormontati da un cordolo in conglomerato cementizio. Detta soluzione, anch'essa precedentemente adottata e condivisa nel 1992 in un tratto del cortile, oltre a consentire il contenimento del terreno e la protezione da eventuali smottamenti sulla strada romana, aiuta a riacquistare un'immagine congrua al contesto storico e figurativo nell'intera area.

Completano gli interventi:

- la sistemazione della restante parte del cortile mediante realizzazione di terreno stabilizzato dello stesso colore e tipologia di quello già realizzato nei cortili Sud ed Est;
- la fornitura e posa di parapetto metallico di protezione, da realizzare secondo i disegni di progetto, da collocare sul nuovo ponticello e sulla strada romana, in sostituzione dell'attuale parapetto provvisorio di cantiere;
- la fornitura e posa in opera di fioriere in cemento con effetto liscio, identiche a quelle già esistenti.

Durante il periodo di realizzazione dei lavori di cui sopra non sarà possibile mantenere in uso ed in funzione le aree interessate.

Al fine di limitare il più possibile disagi e interruzioni di servizio alle strutture esistenti, si predisporrà idoneo cronoprogramma delle fasi lavorative. Verrà, infatti, attivato anche il secondo ingresso pedonale del complesso nell'angolo Sud-Est della cinta muraria perimetrale (piazza Dante con via Teatro Greco), e saranno predisposte tutte le misure precauzionali di salvaguardia e di sicurezza mediante recinzioni delle aree interessate.

L'importo totale del progetto ammonta complessivamente a € 171.600,00 iva inclusa, di cui € 142.611,84 + iva per lavori a base d'asta (comprensivi di € 6.744,00 + iva per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta) ed € 28.988,16 per somme a disposizione dell'Amm.ne.

Il quadro economico risulta così distribuito:

Cap. I - lavori a base d'asta € 142.611,84
(comprensivi di € 6.744,00 per oneri della sicurezza

non soggetti a ribasso d'asta)

Cap. II - somme a disposizione dell'amministrazione

a) per IVA (10%)	€	14.261,18	
b) per incentivo alla progettazione (1,50% + 0,50%)	€	2.852,24	
c) per conferimento materiali alla discarica	€	800,00	
d) per collaudo tecnico opere strutturali e prove di carico statiche	€	4.000,00	
e) per imprevisti ed arrotondamenti	€	7.074,74	
Sommano	€	28.988,16	€ 28.988,16
TOTALE GENERALE			€ 171.600,00

La copertura economica potrà gravare sul punto 10 del programma triennale opere pubbliche 2015/2017 "Monastero dei Benedettini in Catania - Interventi edili di recupero, restauro e risanamento per il completamento del cortile Est".

I lavori potranno essere affidati mediante cottimo fiduciario, ai sensi del d.lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni. Il ricorso a questo tipo di procedura garantisce all'amministrazione universitaria, nel rispetto della normativa vigente, una più rapida acquisizione delle offerte delle ditte partecipanti e, conseguentemente, una minore tempistica di realizzazione delle opere in oggetto.

Al progetto è allegato apposito P.S.C. di cui al d.l. 81/2008, redatto dall'ing. Barbera, nella qualità di coordinatore della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione.

Il progetto è composto dai seguenti elaborati:

- relazione tecnica
- computo metrico e stima
- elenco prezzi unitari
- analisi dei prezzi
- foglio di condizioni esecutive
- elaborati grafici.
- P.S.C.

Premesso quanto sopra, occorre, pertanto, che il Consiglio:

1. approvi l'iniziativa in argomento;
2. dia mandato al direttore generale e al dirigente dell'area dei lavori e del patrimonio immobiliare, all'adozione degli atti conseguenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminati il progetto in argomento e il relativo quadro economico,

a voti unanimi, approva gli interventi edili di recupero, restauro e risanamento per il completamento del cortile est nel monastero dei Benedettini in Catania, da realizzarsi secondo il progetto redatto dall'area della progettazione dello sviluppo edilizio e della manutenzione, dell'importo complessivo pari a € 171.600,00, di cui € 142.611,84 a base d'asta, comprensivi di € 6.744,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Il direttore generale **Il rettore**

Detti lavori saranno affidati mediante cottimo fiduciario, ai sensi del d.lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni.

La relativa spesa grava sul capitolo 21010463/15, imp. n. 90061/2.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore generale, per il tramite del responsabile dell'area competente per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali

45) Servizio di conduzione e manutenzione impianti tecnologici, antincendio e di sicurezza e di manutenzione edificio del complesso Torre biologica dell'Università degli studi di Catania. (A.P.S.E.Ma. - A.P.Pa.M.)

delibera n. 100 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'unità operativa prevenzione e sicurezza dell'area della progettazione, dello sviluppo edilizio e della manutenzione, unitamente all'area del provveditorato e del patrimonio mobiliare, fa presente che detta unità operativa ha inviato il "progetto relativo al Servizio di conduzione e manutenzione impianti tecnologici, antincendio e di sicurezza e di manutenzione edificio del complesso Torre biologica dell'Università degli studi di Catania per il periodo febbraio/maggio 2016", precisando quanto segue.

Premesso che:

- il CdA del 26.6.2015 ha approvato la delibera per l'acquisizione, con procedura di affidamento diretto, di un servizio dedicato alla conduzione e manutenzione ordinaria degli impianti tecnologici del complesso Torre biologica fino alla definitiva attivazione a pieno regime di quest'ultimo, per il periodo luglio/dicembre 2015;
- l'area competente ha affidato tale servizio alla ditta FBS per l'importo di € 35.500,00 oltre oneri di sicurezza e iva;
- il CdA del 30.10.2015 ha approvato la delibera per l'appalto in global service di servizi integrati per la manutenzione dei complessi "Torre biologica" e "Polo tecnologico" dell'Ateneo di Catania, di durata biennale e rinnovabile per altri due.

Considerato che:

- l'APPaM sta predisponendo la procedura di gara del servizio di global service di cui sopra, che si prevede possa concludersi entro il mese di maggio 2016;
- le attività scientifiche del centro BRIT saranno progressivamente attivate a partire dal mese di gennaio 2016;
- è pianificato nel mese di marzo 2016 l'avvio delle attività didattiche nel corpo aule del complesso Torre biologica;

si ritiene indispensabile mantenere, per le parti della struttura che saranno progressivamente attivate nei prossimi mesi, un servizio di conduzione impianti e manutenzione ordinaria e a guasto.

- Pertanto, si propone a questo Consiglio di autorizzare una procedura di cottimo fiduciario per l'assegnazione del servizio in argomento per il periodo febbraio-maggio 2016 e ciò nelle more dell'affidamento del servizio di Global service.

Le specifiche tecniche, organizzative e amministrative del servizio in oggetto sono dettagliate nel capitolato tecnico/normativo sottoposto ai signori consiglieri. L'importo del disponendo cottimo atto a garantire il servizio di

conduzione impianti e manutenzione ordinaria e a guasto delle parti dell'immobile che saranno attivate entro maggio 2016, ammonta a € 48.000,00 inclusi oneri per la sicurezza, oltre iva. Tale servizio garantirà la necessaria presenza di un numero adeguato di manutentori specializzati, unitamente ad un plafond di € 12.000,00 oltre iva per la fornitura a misura di materiali per la conduzione degli impianti e di ricambi.

Pertanto, l'importo totale del progetto ammonta a € 60.000,00 inclusi oneri per la sicurezza, oltre iva, secondo il quadro economico di seguito riportato:

Descrizione	Importo in €
1.1 Importo a base di gara per il cottimo	60.000,00
di cui oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso	1.000,00
Somme a disposizione dell'Amministrazione:	
2.1 per I.V.A. al 22% su importo proroga e cottimo	13.200,00
Totale somme a disposizione	13.200,00
IMPORTO TOTALE PROGETTO	73.200,00

L'importo complessivo di € 73.200,00 potrà trovare copertura economica nel Budget APPAM 2016, a scomputo dall'importo previsto nel suddetto budget 2016 per il nuovo servizio "Servizi di manutenzione dei complessi Torre biologica e Polo tecnologico"; il cui inizio è posposto al 1° giugno 2016.

Il servizio potrà essere appaltato mediante cottimo fiduciario ai sensi del d.lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, art. 125 e seguenti con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante ribasso sull'importo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82 del richiamato codice dei contratti pubblici.

Premesso quanto sopra, occorre, pertanto, che il Consiglio:

1. approvi l'iniziativa in argomento;
2. dia mandato al direttore generale all'adozione degli atti conseguenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 26.6.2015 e del 30.10.2015;
- esaminati il progetto in argomento e il relativo quadro economico;
- nelle more dell'affidamento del servizio di Global service,

a voti unanimi, approva l'affidamento degli interventi relativi al servizio di conduzione e manutenzione impianti tecnologici, antincendio e di sicurezza e di manutenzione edificio del complesso Torre biologica per il periodo febbraio/maggio 2016, secondo le specifiche tecniche di cui al capitolato tecnico normativo predisposto dall'U.O. prevenzione e sicurezza dell'A.P.S.E.Ma., per l'importo complessivo pari a € 73.200,00, di cui € 60.000,00 a base d'asta, comprensivi di € 1.000,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Detti lavori saranno affidati mediante cottimo fiduciario, ai sensi del d.lgs. 163/2006 e successive modifiche e integrazioni, art. 125 e seguenti con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello posto a base di gara, mediante ribasso sull'importo posto a base di gara, ai sensi dell'art. 82 del richiamato codice dei contratti pubblici.

La relativa spesa trova copertura sullo stanziamento previsto nel bilancio 2016, capitolo 150416.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore generale, per il tramite del responsabile dell'area competente per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

Il direttore generale **Il rettore**

L'ing. A. Pappalardo esce dall'aula consiliare.

46) Acquisto di materiale di laboratorio e servizio di manutenzione su strumento Nanosight NS500 per il dipartimento di Scienze del farmaco. (A.P.Pa.M.)

delibera n. 101 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area del provveditorato e del patrimonio mobiliare, riferisce al Consiglio che il prof. Salvatore Sortino, del dipartimento di Scienze del farmaco, ha richiesto l'autorizzazione alla spesa per l'acquisto di materiale di consumo e di accessori per la strumentazione di laboratorio e per il servizio di manutenzione su strumento Nanosight NS500 della durata di un anno, per un importo pari a € 63.440,00 compresa iva.

L'autorizzazione a detta spesa è stata, preliminarmente, autorizzata all'unanimità dal Consiglio di dipartimento di Scienze del farmaco nell'adunanza n. 15 del 30.11.2015, trasmessa con mail al rettore in data 1.12.2015.

Per l'acquisto della sopra citata attrezzatura e per il servizio di manutenzione su strumento Nanosight NS500, si propone di procedere mediante affidamento diretto, ex art. 57 comma 2 lett. b) del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163.

La richiesta è motivata dal richiedente la fornitura, prof. Salvatore Sortino, che, con nota del 11.12.2015, ha dichiarato "che il materiale della Malvern, di cui offerte allegate a detta nota, presenta caratteristiche di unicità" a integrazione delle dichiarazioni di esclusività e di unicità della ditta Alfatest s.r.l. di Roma, distributore esclusivo per l'Italia dei prodotti Malvern Instruments ltd, aventi data 1.12.2015.

La spesa per l'acquisto del materiale di consumo e degli accessori per la strumentazione di laboratorio e per il servizio di manutenzione su strumento Nanosight NS500 della durata di un anno, per un importo complessivo pari a € 63.440,00 compresa iva, giuste offerte della ditta Alfatest s.r.l. di Roma nn. QT15002042 e QT15002044 del 9.12.2015 e nn. QT15002054, QT15002055 e QT 15002056 del 13.12.2015; grava su fondi di cui il responsabile scientifico è il prof. Salvatore Sortino. E, precisamente, € 23.000,00 sul fondo PRIN 2011; € 35.000,00 sul fondo A.I.R.C. IG2012; € 5.440,00 sul fondo FIR.

Per quanto sopra esposto, vista la dichiarazione resa dal prof. Salvatore Sortino, ricorrendo i presupposti previsti dalla normativa vigente - art. 57, comma 2, lett. b) del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163 - perché la fornitura e il servizio sopra menzionati possano essere aggiudicati mediante procedura negoziata senza preventivo bando di gara, con affidamento diretto ad un fornitore determinato, si chiede al Consiglio di:

a) autorizzare, per le finalità descritte in premessa, l'acquisto del sopracitato materiale di laboratorio e il servizio di manutenzione su strumento Nanosight NS500 mediante affidamento diretto alla ditta superiormente indicata Alfatest s.r.l. di Roma;

b) stabilire che la fornitura sopraindicata e il servizio di manutenzione su strumento Nanosight NS500 sarà effettuata in conformità alle caratteristiche tecniche contenute nei preventivi-offerte prodotti dalla ditta Alfatest s.r.l. di

Roma e accettati dal dipartimento di Scienze del farmaco dell'Università degli studi di Catania;

c) dare atto che la citata spesa grava su fondi di cui il responsabile scientifico è il prof. Salvatore Sortino. E, precisamente, € 23.000,00 sul fondo PRIN 2011; € 35.000,00 sul fondo A.I.R.C. IG2012; € 5.440,00 sul fondo FIR;

d) dare mandato al direttore generale e/o al dirigente dell'area del provveditorato e del patrimonio mobiliare perché si provveda all'adozione degli atti conseguenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la deliberazione del Consiglio di dipartimento di Scienze del farmaco del 30.11.2015;
- considerato quanto dichiarato dal prof. S. Sortino con nota dell'11.12.2015;
- vista la nota della ditta Alfatest s.r.l. di Roma, del 1.12.2015;
- considerato che ricorrono i presupposti di cui all'art. 57, comma 2, lett. b) del d.lgs. 12 aprile 2006 n. 163;
- per le finalità di cui in premessa,

a voti unanimi, autorizza l'acquisto del sopracitato materiale di laboratorio e il servizio di manutenzione della durata di un anno su strumento Nanosight NS500 mediante affidamento diretto alla ditta Alfatest s.r.l. di Roma, per l'importo complessivo di € 63.440,00.

Detta fornitura e il servizio di manutenzione saranno effettuate in conformità alle caratteristiche tecniche contenute nei preventivi-offerte prodotti dalla ditta Alfatest s.r.l. di Roma e accettati dal dipartimento di Scienze del farmaco dell'Università degli studi di Catania.

La relativa spesa grava sui capitoli 31040501/13 e 21033501/14, impegni nn. 89331/2, 89336/2, 89307/2, 89313/2, 50697/1, 89312/2.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore generale, per il tramite del responsabile dell'area competente, per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

47) Assistenza alla didattica - proroga sino al 31.1.2016 nelle more della contrattualizzazione del servizio. (A.P.Pa.M.)

delibera n. 102 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area del provveditorato e del patrimonio mobiliare, riferisce quanto segue.

La commissione giudicatrice per il servizio in argomento, nominata con decreto rettorale, ha concluso i propri lavori il 18.12.2015 e ha aggiudicato provvisoriamente il servizio di assistenza alla didattica per i lotti 1 e 2 alla ditta Multiprofessional service s.r.l. Il lotto 1) per un importo di € 1.376.620,13 oltre iva, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso; il lotto 2) per l'importo di € 1.580.493,35, oltre iva, oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso e il lotto 3) all'ATI DGS-IMS per l'importo di € 61.800,00 oltre iva oltre oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso.

Il direttore generale

Il rettore

Le offerte economiche presentate dalle ditte sono state ritenute congrue dal responsabile del procedimento e il direttore generale, con proprio decreto rep. n. 4734, prot. n. 162866, del 22.12.2015, ha approvato gli atti di gara aggiudicando il servizio definitivamente.

In ossequio alla normativa vigente art. 79 comma 5) del d.l.vo 163/06 e successive modifiche e integrazioni è stata comunicata alle ditte l'aggiudicazione con la contestuale richiesta dei documenti prescritti (cauzione definitiva, conferma del conto dedicato). La restante documentazione è stata acquisita attraverso il sito dell'ANAC.

Prima della stipula del contratto, occorre attendere i 35 giorni previsti dalla vigente normativa (stand still), nonché il completamento delle operazioni di assunzione delle unità di personale in servizio presso le ditte uscenti; per tale ragione nelle more della contrattualizzazione prevista per la fine di gennaio appare necessario prorogare i servizi per 1 mese e, quindi, sino al 31 gennaio 2016, atteso che con una precedente delibera (29.5.2015), questo Consiglio ha fissato la scadenza dei contratti al 31 dicembre 2015.

L'importo della proroga della durata di 1 mese come da prospetto allegato al presente verbale per formarne parte integrante, ammonta a € 129.990,04 oltre iva.

La spesa per i servizi di che trattasi graverà sul bilancio d'Ateneo capitolo 15041612016.

Si invita il Consiglio ad autorizzare la proroga dei contratti in essere per il servizio di assistenza alla didattica sino al 31.1.2016 per l'importo di €.129.990,04 più iva.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- vista la propria precedente deliberazione del 29.5.2015;
- visto il d.d. rep. n. 4734, prot. n.162866, del 22.12.2015;
- considerati i tempi tecnici necessari per la stipula dei contratti con le ditte aggiudicatarie dei servizi in argomento;
- al fine di garantire la continuità dei servizi,

a voti unanimi, autorizza la proroga dei contratti in essere per i servizi di assistenza alla didattica di che trattasi, sino al 31.1.2016, per l'importo di €.129.990,04 più iva.

La spesa trova copertura nello stanziamento previsto nel bilancio 2016, capitolo 150416.

Il dott. C. Vicarelli esce dall'aula consiliare.

48) Procedure di gara per affidamento "servizi per lo stabilimento utilizzatore unico dell'Ateneo di Catania" e "servizi ambientali per l'Ateneo" - proroga di alcuni contratti obbligatori a norma di legge. (A.P.Pa.M.)

delibera n. 103 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale, sulla base di una relazione predisposta dall'area del provveditorato e del patrimonio mobiliare fa

presente che detta area ha rappresentato l'esigenza di prorogare, nelle more dell'affidamento dei contratti relativi ai Servizi per lo SUU dell'Ateneo di Catania e ai Servizi ambientali per l'Ateneo, alcuni contratti in scadenza al 31.12.2015 e inclusi nei servizi in argomento, che sono indispensabili per garantire la continuità delle attività didattiche e di ricerca nei laboratori di Ateneo e rispondono a specifici obblighi imposti dalla normativa vigente.

Premesso che:

- il CdA del 29.5.2015 ha approvato la delibera relativa alla proposta di riorganizzazione di tutto il parco contratti di servizi e forniture approvati a tutela delle condizioni di sicurezza dell'Ateneo, che prevede a regime solo quattro contratti e tra questi, quelli relativi ai Servizi per lo SUU dell'Ateneo di Catania e ai Servizi ambientali per l'Ateneo;
- il CdA del 26.6.2015 ha approvato le delibere per l'affidamento dei 'Servizi per lo SUU dell'Ateneo di Catania" e dei "Servizi ambientali per l'Ateneo";
- la procedura di affidamento 'Servizi per lo SUU dell'Ateneo di Catania" è in corso e il bando di gara è stato pubblicato ed è in scadenza il 26 gennaio 2016;
- la procedura di affidamento "Servizi ambientali per l'Ateneo" è in corso e il bando di gara è in fase di pubblicazione e, comunque, entro il 31/12 p.v.

Considerato che:

- alcuni dei contratti compresi nei due Servizi di cui sopra, le cui procedure di gara sono in corso, sono essenziali per garantire la continuità delle attività didattiche e di ricerca nei laboratori di Ateneo e rispondono a specifici obblighi imposti dalla normativa vigente e in particolare lo sono il Servizio per ritiro, trasporto e smaltimento ordinario rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e dei rifiuti sanitari (d.l.vo 152/2006) e il Servizio di pulizia, sanificazione e di stabulazione dei locali dello SUU (d.l.vo 26/2014);
- i suddetti contratti sono entrambi in scadenza il 31.12.2015;

si propone a questo Consiglio di autorizzare, al fine di garantire la continuità delle attività didattiche e di ricerca nei laboratori di Ateneo e il rispetto delle vigenti normative di legge (d.l.vo 152/2006 e d.l.vo 26/2014), la proroga al 30 aprile 2016, e comunque fino alla data di contrattualizzazione dei due servizi in argomento, dei seguenti contratti:

- "servizio per ritiro, trasporto e smaltimento ordinario rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e dei rifiuti sanitari" - stipulato con la RTI GESPI srl/ISEA srl - scadenza 31.12.2015 - importo proroga € 31.587,62 oltre iva ed € 605,55 oltre iva per oneri di sicurezza (determinato in maniera proporzionale alla durata della proroga) che potrà gravare sul budget 2016 del Centro di responsabilità 62601 (APPaM) voce "Servizi ambientali di Ateneo" il cui inizio, in considerazione della presente richiesta di proroga, sarà posticipato con conseguente esercizio anche in parte del 2017);
- "servizio per la movimentazione rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi e dei rifiuti sanitari" - stipulato con Globalteck - scadenza 31.12.2015 - importo proroga € 9.717,38 oltre iva ed € 613,88 oltre iva per oneri di sicurezza (determinato in maniera proporzionale alla durata della proroga) che potrà gravare sul budget 2016 del Centro di responsabilità 62601 (APPaM) voce "Servizi ambientali di Ateneo" (il cui inizio, in considerazione della presente richiesta di proroga, sarà posticipato con conseguente esercizio anche in parte del 2017);

Il direttore generale **Il rettore**

- "servizio di pulizia, di sanificazione e di stabulazione dei locali dello SUU" - stipulato con Consorzio Pulinissa Sicilia - scadenza 31.12.2015 - importo proroga € 16.244,43 oltre iva ed € 482,09 oltre iva per oneri di sicurezza (determinato in maniera proporzionale alla durata della proroga) che potrà gravare sul residuo budget 2015 del Centro di responsabilità 62601 (APPaM) - capitolo150828/15.

Premesso quanto sopra, occorre, pertanto, che il Consiglio:

1) approvi l'iniziativa in argomento;

2) dia mandato al direttore generale all'adozione degli atti conseguenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione, al termine della quale il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- viste le proprie precedenti deliberazioni del 29.5.2015 e del 26.6.2015;
- nell'interesse di garantire la continuità delle attività didattiche e di ricerca nei laboratori di Ateneo e del rispetto delle vigenti norme di legge;
- nelle more dell'espletamento delle relative procedure di gara,

a voti unanimi, autorizza la proroga dei contratti relativi ai servizi per lo stabilimento utilizzatore unico dell'Ateneo di Catania e ai servizi ambientali per l'Ateneo, meglio precisati nella superiore premessa alla quale si rinvia, sino al 30.4.2016 e comunque fino alla contrattualizzazione dei servizi con gli aggiudicatari delle procedure di gara in corso di svolgimento.

La relativa spesa grava per € 20506,35 sul capitolo 150828, impegni nn. 51102/1 e 51105/1, e per la rimanente somma sullo stanziamento previsto nel bilancio 2016.

49) Lavori di realizzazione di un invaso d'acqua nella Azienda Agraria sperimentale - approvazione progetto. (A.Lo.S.a.V.)

delibera n. 104 - 2015-2016

Il rettore dà la parola al direttore generale, il quale fa presente che l'area logistica e spazi a verde ha trasmesso il progetto relativo ai "Lavori per la realizzazione di un invaso d'acqua nell'Azienda agraria sperimentale", relazionando quanto segue.

L'intervento, finalizzato alla realizzazione di un invaso a fondo naturale per l'accumulo di acqua per irrigazione, si inserisce nel più vasto intervento di riqualificazione dell'intera struttura dell'Azienda agraria sperimentale dell'Ateneo, sita in località Primosole, contrada Reitana a Catania.

Detta realizzazione si rende necessaria al fine di poter incrementare le riserve idriche da destinare all'irrigazione dei campi e delle serre, oramai decisamente insufficienti a garantire la copertura irrigua nel periodo estivo, in considerazione della poca affidabilità e dell'incostante adduzione idrica, nel periodo di maggior consumo, fornita dall'ex Consorzio A.S.I. da cui l'azienda attinge acqua.

L'entrata in servizio dell'invaso in progetto porterà il volume della riserva idrica presente in azienda, allo stato attuale garantita soltanto da una vasca in struttura prefabbricata della capienza di 5.000 mc, a complessivi 25.000

mc, permettendo alla stessa azienda di superare lunghi periodi di scarso o inesistente approvvigionamento idrico.

Il raggiungimento dell'obiettivo "garanzia irrigua" permetterà all'AAS. del nostro Ateneo di porsi obiettivi di maggior ambizione ed esprimere, finalmente, quella potenzialità finora bloccata a causa di carenze organizzative e strutturali, tra le quali proprio la carenza idrica.

L'azienda, così strutturata, darà la possibilità, oltre che a tutti i docenti e ricercatori del dipartimento Di3A che intendono fare sperimentazione e ricerca applicata, di aprirsi anche a iniziative di collaborazione con imprenditori agricoli privati, determinando sinergie e ricadute interessanti sul territorio.

L'Azienda è titolare, in virtù dell'atto di concessione a uso gratuito, (nota n. 1024 del 14.2.2001 della presidenza della Regione Siciliana, ai sensi dell'art. 46 del T.U. 1952/33) del demanio della Regione Siciliana, proprietaria del fondo agricolo compreso nelle particelle 13-165-68-87-92-511-512-292 e 293 del foglio 55 del NTC del Comune di Catania.

Il progetto prevede la realizzazione di un invaso della capienza di 20.000 mc parzialmente interrato con argini in rilevato. Lo stesso invaso sarà utilizzato come serbatoio di accumulo per il rilancio di acqua per il riempimento del serbatoio esistente, ove è presente la stazione di pompaggio per l'impianto di irrigazione dell'azienda.

La costruzione, in prevalente escavazione, consisterà nello scavo dei limi argillosi presenti in sotto suolo, poco strutturati, normalmente consolidati, ad elevata plasticità e con un costante contenuto di limo e sabbia fine, e quindi nella realizzazione dell'argine, stendendo la frazione più argillosa lungo le superfici interne dell'invaso.

L'argine, continuo, perimetrale e uniforme sarà realizzato asportando e accantonando il terreno pedologico e posizionando, dunque, strati di materiale limoso-argilloso di 50 cm. di spessore rullati singolarmente, la superficie interna verrà resa impermeabile con uno strato argilloso; è prevista, inoltre, una impermeabilizzazione delle pareti interne (compreso un risvolto in testa e sul fondo) dell'invaso mediante la posa di una guaina in PVC armata autoestinguente.

L'importo previsto dal progetto, è relativo esclusivamente ai lavori di realizzazione dell'invaso e alla predisposizione delle tubazioni e dei cavidotti per l'alimentazione della stazione di pompaggio, successivamente saranno reperiti i fondi necessari alle forniture dei gruppi di pressurizzazione.

L'area oggetto dell'intervento si presenta attualmente libera e incolta, la natura geomorfologica del sito è stata oggetto degli studi geologici preliminari.

I lavori possono essere così riassunti:

- sbancamento dell'area dell'invaso;
- preparazione del piano di posa dei rilevati;
- realizzazione degli argini e delle stradelle di collegamento, con i materiali provenienti dagli scavi;
- fornitura e posa in opera di guaina in PVC armata autoestinguente per l'impermeabilizzazione delle pareti interne dell'invaso (compreso il risvolto in testa e sul fondo);
- realizzazione del tubo sfioratore e della piattaforma in c.a. per la successiva posa del gruppo di pressurizzazione;

- fornitura e collocazione delle tubazioni di adduzione e collegamento con il serbatoio e dei cavidotti per l'impianto elettrico;
- realizzazione della recinzione perimetrale dell'invaso in rete metallica zincata, con sovrapposti due ordini di filo spinato.

Il progetto, redatto ai sensi del d.l.vo n. 163 del 12.4.2006 e successive modifiche ed integrazioni e ai sensi del Regolamento di esecuzione ed attuazione del codice dei contratti pubblici emanato con d.p.r. 5.10.2010 n. 207, si compone dei seguenti elaborati:

Elaborati amministrativi-contabili
allegato RT - relazione tecnica
allegato RG - relazione geologico-tecnica e dei calcoli
allegato EP - elenco prezzi unitari
allegato AP - analisi dei prezzi
allegato CM - computo metrico estimativo
allegato CSA - capitolato speciale d'appalto
allegato D.u.v.r.i- documento unico valutazione rischi interferenti;
allegato CS - costi per l'attuazione del D.u.v.r.i

Elaborati grafici progettuali:
Tav. 1 - Planimetria generale stato di fatto;
Tav. 2 - Planimetria generale progetto;
Tav. 3 - Planimetria e sezioni;
Tav. 4 - Particolari.

L'importo del progetto ammonta complessivamente a € 312.815,00 come appresso articolato:

A) LAVORI		€ 213.900,00
di cui:		
- lavori a base d'asta	€ 205.700,00	
- oneri per l'attuazione del documento unico valutazione dei rischi interferenti (non soggetti a ribasso d'asta)	€ 8.200,00	
Sommano	€ 213.900,00	
B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
1) per iva al 22% sui lavori a b.a. € 213.900,00 x 0,22	€ 47.058,00	
2) per spese tecniche ai sensi dell'art. 92 l. 163/2006		
- 2,00% di € 213.900,00	€ 4.278,00	
3) consulenza geologica/geotecnica	€ 6.180,00	
4) esecuzione saggi geologici del terreno	€ 3.050,00	
5) versamento autorità vigilanza ll.pp.	€ 225,00	
6) per imprevisti e arrotondamenti	€ 6.124,00	
Sommano	€ 66.915,00	€ 66.915,00
Sommano in totale		€ 280.815,00

(diconsi euro duecentottantamilamilaottocentoquindici/00).

Il progetto è stato approvato in linea tecnica dal responsabile unico del procedimento e si trasmette affinché venga sottoposto all'approvazione del Consiglio di amministrazione dell'Ateneo.

Il progetto, ai sensi di quanto previsto dalle norme sulla valutazione dell'impatto ambientale, non ha caratteristiche tali da essere sottoposto alla procedura V.I.A. o alla procedura di verifica, mentre trattandosi di aree soggette alle prescrizioni del P.A.I. (piano per l'assetto idrogeologico della Regione Sicilia), occorrerà ottenere, la autorizzazione alla esecuzione dei lavori, da parte dell'ufficio del Genio civile di Catania, della Soprintendenza BB.CC.AA. di Catania ed eventuali altri Enti di tutela ambientale interessati.

La copertura finanziaria della complessiva spesa di € 280.815,00 sarà garantita dall'equivalente somma allo scopo inserita al punto n. 1 del programma triennale opere pubbliche 2015-2017 - elenco annuale 2015.

Sul punto n. 1 del programma triennale opere pubbliche 2015-2017 - elenco annuale 2015, risulta una disponibilità finanziaria attuale di € 274.675,00 in quanto sullo stesso fondo sono stati già impegnati anticipatamente € 6.140,00 per il finanziamento di due note istruttorie: una dell'importo di € 3.050,00 relativa all'esecuzione di saggi geologici e l'altra, per la restante somma, inerente all'affidamento di una consulenza geologica per la progettazione a un professionista esterno. Dette spese figurano nel quadro economico del progetto ai punti 3) e 4) tra le somme a disposizione dell'Amm.ne.

I lavori potranno essere appaltati con procedura aperta, mediante pubblico incanto ai sensi del d.l. 12 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni tra imprese in possesso di attestazione di qualificazione, prevista dall'art. 61 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice dei contratti pubblici emanato con d.p.r. n. 207 del 5.10.2010, rilasciata da una società di attestazione (S.O.A.) regolarmente autorizzata, in corso di validità per la categoria prevalente OG 8 Classifica I, importo € 258.000,00.

Premesso quanto sopra, occorre che il Consiglio approvi il progetto in argomento e dia mandato al direttore generale e al dirigente dell'A.L.P.I. all'adozione degli atti conseguenziali.

Per quanto sopra, il rettore invita il Consiglio ad adottare in merito le proprie determinazioni.

Sull'argomento si svolge una breve discussione nel corso della quale il prof. A. Russo rivolge il proprio ringraziamento personale all'Amministrazione per la realizzazione di quest'opera che rimuove in grosso limite alla possibilità di sviluppo dell'Azienda agraria.

Al termine, il Consiglio,

- vista la relazione dell'ufficio;
- esaminati il progetto in argomento e il relativo quadro economico,

a voti unanimi, approva i lavori per la realizzazione di un invaso d'acqua nell'Azienda agraria sperimentale, da realizzarsi secondo il progetto redatto dall'area logistica e spazi al verde, dell'importo complessivo pari a € 280.815,00, di cui € 205.700,00 a base d'asta, comprensivi di € 8.200,00 per oneri della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta.

Detti lavori saranno affidati con procedura aperta, mediante pubblico incanto ai sensi del d.l. 12 aprile 2006 e successive modifiche e integrazioni tra imprese in possesso di attestazione di qualificazione, prevista dall'art. 61 del Regolamento di esecuzione e di attuazione del Codice dei contratti pubblici emanato con d.p.r. n. 207 del 5.10.2010, rilasciata da una società di attesta-

zione (S.O.A.) regolarmente autorizzata, in corso di validità per la categoria prevalente OG 8 Classifica I, importo € 258.000,00.

La relativa spesa grava sul capitolo 21010463/15, imp. n. 90153/2.

Il Consiglio, infine, dà mandato al direttore generale, per il tramite del responsabile dell'area competente per l'adozione di tutti gli atti conseguenziali.

Non essendovi altro da discutere e deliberare, la seduta viene tolta alle ore 12,00.

Del che il presente verbale.

IL SEGRETARIO
(F. Portoghese)

IL RETTORE
(G. Pignataro)